RELAZIONI E BILANCIO 2020

BPMASSICURAZIONI

BILANCIO
ESERCIZIO 2020

BPMASSICURAZIONI

LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI:

GRUPPO BPMVITA

GROUPE COVEA

SEDE SOCIALE: Milano 20124 - Via G. Lazzaroni, 3 | Telefono 02.7223.5081 Fax 02.7223.5080 | Capitale Sociale € 22.000.000 int. vers. | P.Iva 10541960968, C.F. e N. iscrizione al Reg. Imprese di Milano 07122890960 | Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provv. ISVAP n°2860 del 22.12.2010, n°2964 del 22.02.2012 e n°3023 del 19.11.2012 | Iscritta alla Sezione I dell'Albo Imprese presso l'Ivass al n. 1.00177 | Società appartenente al Gruppo Assicurativo Bipiemme Vita, iscritto all'Albo Gruppi Assicurativi n. 045 | Direzione e coordinamento Bipiemme Vita S.p.A.

INDICE

BILANCIO

1. Relazione sulla gestione p. 10
2. Allegato I p. 30
3. Allegato II p. 42
4. Nota integrativa p. 52
5. Allegati alla Nota Integrativa p. 94
6. Resoconto analitico p. 126
7. Relazione del collegio sindacale p. 168
8. Relazione della società di revisione p. 178

ORGANI STATUTARI E DIRETTIVI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE
MAURO PAOLONI

VICE PRESIDENTE
PIERRE MICHEL

AMMINISTRATORE DELEGATO
DOMENICO IVAN LAPENNA

CONSIGLIERI
MARCO ALDEGHI
EUGENIO D'AMICO
FRANÇOIS JOSSE
DORINO AGLIARDI
AUDE MESSIN
VINCENZO MICELI

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
PIER ANDREA FRE' TORELLI MASSINI

SINDACI EFFETTIVI
MARCELLO PRIORI
SUSANNA SERVI

DIREZIONE GENERALE

GWENAËL FLEURENCE

BILANCIO BIPIEMME ASSICURAZIONI

Esercizio 2020

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31.12.2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31.12.2020

(ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n° 209 e successive modifiche e integrazioni))
IMPORTI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI € = K€

Signori Azionisti,

il bilancio 2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di k€ 6.805 contro un utile di k€ 5.928 del 2019.

Il risultato dell'esercizio, in crescita del 15% rispetto all'esercizio precedente, dimostra la capacità reddituale e di consolidamento patrimoniale della Compagnia. Si conferma, quindi, la sana conduzione sia tecnica che gestionale che ha ormai permesso alla Società di raggiungere l'equilibrio economico.
Tale risultato è ancor più significativo perché maturato nel contesto nazionale e internazionale caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria generata dal Covid-19.

Come noto, infatti, la situazione di *lockdown* totale dei mesi di marzo e aprile, nonchè di *lockdown* parziali dei mesi di novembre e dicembre ha generato una forte flessione dell'economia italiana ed internazionale, che si è tradotta in un calo della produzione della Compagnia compensato però dal miglioramento dell'andamento tecnico dei sinistri.

Anche nel corso del 2020, la Compagnia ha proseguito sul sentiero di rafforzamento, di efficientamento e di miglioramento intrapreso negli scorsi esercizi,

Le azioni condotte dalla Compagnia hanno principalmente riguardato:
- restyling del prodotto Infortuni e del prodotto MP5;
- studio prodotto Salute e PMI;
- studio tariffa Auto con miglioramenti del prodotto (ad esempio, bonus famigliare)
- rafforzamento del monitoraggio tecnico del portafoglio per garanzia, con maggiore granularità e con visione prospettica.

Inoltre, tra le azioni intraprese in seguito alla pandemia e nell'ambito dell'applicazione del decreto "Cura Italia", la Compagnia ha esteso la copertura assicurativa dei prodotti CPI collocati da Profamily Spa e abbinati ai relativi finanziamenti. L'operatività di tali polizze è stata pertanto estesa oltre la naturale scadenza rendendola attiva anche durante il periodo di sospensione del rimborso del finanziamento. Tale scelta non comporta comunque effetti significativi per la Compagnia.

Per quanto riguarda invece l'ambito commerciale, quest'anno la produzione lorda è stata pari a k€ 26.862 rispetto a k€ 29.818 dell'esercizio precedente. Tale riduzione, come anche spiegato in precedenza, è stata influenzata dalla situazione legata all'epidemia da Covid-19 anche se si è registrata una ripresa nella seconda parte dell'anno.

Si segnalano i principali aspetti:

- Prodotto abbinati ai prestiti personali concessi da banca. Tali prodotti hanno registrato una riduzione di € 2,6 milioni. Tale variazione è la conseguenza della perdita del business relativo ai prodotti CPI "Prestiti Personali Banche", collocati da Profamily, già avviata nel 2019. Occorre infatti ricordare che, nello scorso esercizio, Banco BPM Spa aveva ceduto ad Agos Ducato S.p.A. il 100% del capitale di ProFamily S.p.A;
- Prodotto Infortuni: il prodotto, quasi esclusivamente composto dal ramo ministeriale 1, ha registrato premi per € 6,2 milioni mostrando anche in questo esercizio una crescita rispetto all'esercizio precedente (+10%);
- Prodotti Abitazione: tali prodotti, legati ai rami 8, 9 e 13, hanno presentato una raccolta in linea con quello dello scorso esercizio, attestandosi su valore complessivo di € 13,3 milioni;
- Prodotto Auto: il prodotto, che comprende i rami 1,3,10,17 e 18, ha registrato premi complessivi pari a € 3,7 milioni in decremento di € 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio delineare l'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio è opportuno, in via preliminare, commentare brevemente l'andamento del mercato assicurativo Danni in Italia nel 2020.

IL MERCATO ASSICURATIVO DANNI IN ITALIA

I dati attualmente disponibili sono relativi a tutto il III trimestre 2020 e mostrano come i premi risultino ancora in calo (-2,8%). Si registra però un leggero miglioramento rispetto al dato osservato al 30 giugno 2020 (-3,7%). La diminuzione è in massima parte attribuibile agli effetti della situazione emergenziale legata al diffondersi del virus Covid-19.

RACCOLTA PREMI DANNI

RAMO	2020 (III trimestre)	2019 (III trimestre)	Var. % complessiva	Var. % con perimetro di imprese omogeneo
RCA E NATANTI	9.680	10.221	-5,3%	-5,0%
CORPI VEICOLI TERRESTRI	2.403	2.319	3,6%	-1,2%
TOTALE COMPARTO AUTO	**12.083**	**12.540**	**-3,6%**	**-4,3%**
INFORTUNI	2.439	2.387	2,2%	-2,8%
R.C. GENERALE	2.904	2.718	6,8%	-0,3%
ALTRI DANNI AI BENI	2.333	2.217	5,2%	2,1%
INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	1.803	1.657	8,8%	1,3%
MALATTIA	2.073	1.919	8,0%	-5,2%
ASSISTENZA	638	580	10,0%	1,0%
PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	468	587	-20,3%	-25,0%
CAUZIONE	393	376	4,5%	-2,0%
TUTELA LEGALE	356	304	17,1%	7,7%
CREDITO	428	413	3,6%	-2,7%
RESTANTI RAMI DANNI	558	478	16,7%	
TOTALE ALTRI RAMI DANNI	**14.393**	**13.636**	**5,6%**	**-1,4%**
TOTALE RAMI DANNI	**26.476**	**26.176**	**1,1%**	**-2,8%**

FONTE: ANIA - Rilevazione trimestrale dei premi del lavoro diretto italiano dei rami danni - III trimestre 2020 e III trimestre 2019.

L'analisi del canale distributivo continua ad evidenziare – rispetto alla raccolta complessiva – la preponderanza della raccolta attraverso il canale agenziale e dei broker.
Il canale bancario occupa una posizione ancora contenuta rispetto ai premi complessivi (6,9%) ed ai premi del ramo auto (3,8%), ma ha mostrato su quest'ultimo ramo un ulteriore incremento nel corso dell'ultimo esercizio.

% DISTRIBUZIONE PREMI PER CANALE
TOTALE RAMI DANNI E SOLO RAMO R.C. AUTO

CANALE	TOTALE RAMI DANNI		RAMO R.C. AUTO	
	2020 (III trim.)	2019 (III trim.)	2020 (III trim.)	2019 (III trim.)
AGENTI	36,8	37,5	75,4	70,5
BROKERS	54,2	49,1	16,6	19,5
ALTRE FORME DI VENDITA DIRETTA (*)	2,1	4	0,4	0,2
SPORTELLI BANCARI E POSTALI	**6,9**	**9,3**	**3,8**	**3,7**
PROMOTORI FINANZIARI	0	0	3,8	6,1
TOTALE	**100**	**100**	**100**	**100**

L'OPERATIVITÀ DELLA COMPAGNIA

PREMI

I premi diretti contabilizzati nell'esercizio 2020 ammontano a k€ 26.862 in diminuzione rispetto al 2019. Come esposto in precedenza, il decremento è concentrato sui rami ministeriali 2 – Malattia e 16 – Perdite Pecuniarie, legati ai prodotti CPI prestiti banca.
Di seguito, la tabella riepilogativa:

PREMI LORDI CONTABILIZZATI PER RAMO

(in migliaia di euro)

RAMO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	%
01 - INFORTUNI	7.783	8.017	-234	-3%
02 - MALATTIA	1.808	2.791	-983	-35%
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	814	891	-77	-9%
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	2.715	2.727	-12	-0%
09 - ALTRI DANNI AI BENI	4.169	4.196	-27	-1%
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	2.231	2.688	-457	-17%
13 - R.C. GENERALE	5.380	5.320	60	1%
16 - PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	266	1.482	-1.216	-82%
17 - TUTELA LEGALE	831	844	-13	-2%
18 - ASSISTENZA	865	862	3	0%
TOTALE	**26.862**	**29.818**	**-2.956**	**-10%**

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche complessive, al lordo della riassicurazione, ammontano a k€ 23.184 (k€ 27.402 al 31.12.2019), di cui k€ 15.214 riserva premi (al 31.12.2019 k€ 17.528) e k€ 7.970 per riserve sinistri e di perequazione (k€ 9.874 al 31.12.2019).
Di seguito si riporta una tabella con l'indicazione delle riserve sinistri al 31.12.2020.

RISERVE SINISTRI PER RAMO

(in migliaia di euro)

RAMO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
01 - INFORTUNI	1.110	1.153	-43
02 - MALATTIA	493	752	-259
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	58	52	6
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	467	448	19
09 - ALTRI DANNI AI BENI	613	548	65
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	2.528	3.924	-1.396
13 - R.C. GENERALE	1.580	1.985	-405
16 - PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	854	728	126
17 - TUTELA LEGALE	151	182	-31
18 - ASSISTENZA	65	60	5
TOTALE	**7.919**	**9.832**	**-1.913**

La positiva variazione delle riserve è principalmente imputabile al ramo 10 – R.C.A (- k€ 1.396) ed è dovuta sia al positivo run-off sulle generazioni precedenti sia alla riduzione del costo della generazione corrente.

Le riserve sono comprensive dell'integrazione alla riserva dei liquidatori, in rispetto del principio del costo ultimo, della riserva sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR) e della riserva spese.

RISERVE SINISTRI PER RAMO E TIPOLOGIA

(in migliaia di euro)

RAMO	RISERVE SINISTRI DENUNCIATI	RISERVE SPESE	RISERVE SINISTRI IBNR	TOTALE
01 - INFORTUNI	804	15	291	1.110
02 - MALATTIA	310	7	176	493
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	38	1	19	58
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	393	13	61	467
09 - ALTRI DANNI AI BENI	450	15	148	613
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	2.273	71	184	2.528
13 - R.C. GENERALE	1.357	43	180	1.580
16 - PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	400	0	454	854
17 - TUTELA LEGALE	141	0	10	151
18 - ASSISTENZA	32	0	33	65
TOTALE	**6.198**	**165**	**1.556**	**7.919**

IMPORTI PAGATI

L'ammontare dei sinistri pagati nel corso del 2020 è rappresentato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)

SINISTRI PAGATI ESERCIZIO 2020	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
01 - INFORTUNI	937	992	-55
02 - MALATTIA	583	426	157
03 - CORPI DI VEICOLI TERRESTRI	388	294	94
08 - INCENDIO ED ELEMENTI NATURALI	463	538	-75
09 - ALTRI DANNI AI BENI	1.296	1.204	92
10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI	2.188	3.389	-1.201
13 - R.C. GENERALE	1.003	647	356
16 - PERDITA PECUNIARIE DI VARIO GENERE	400	510	-110
17 - TUTELA LEGALE	50	70	-20
18 - ASSISTENZA	159	163	-4
TOTALE	**7.467**	**8.233**	**-766**

La variazione sul ramo 10 è legata all'assenza nel corso del 2020 di pagamenti su sinistri gravi, cosa accaduto invece nel 2019.
I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente nell'allegato 25 di Nota Integrativa.

ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche risultano totalmente coperte dagli attivi della Società, costituiti da titoli di Stato Italiani.

INVESTIMENTI
(politica degli investimenti e redditività conseguita)

La gestione finanziaria ha riguardato, come negli ultimi esercizi, il comparto obbligazionario. Al 31.12.2020 gli investimenti complessivi del circolante risultano composti da titoli di Stato Italiani per un ammontare pari a k€ 56.962 contro k€ 53.897 dell'esercizio precedente.
Il saldo tra proventi e oneri degli investimenti è stato pari a +k€ 144, grazie agli interessi maturati sui titoli obbligazionari per k€ 221.

ONERI DI ACQUISIZIONE

Gli oneri per provvigioni di acquisizione ammontano a k€ 7.143 (contro k€ 8.370 al 31.12.2019) pari al 27% dei premi ed accessori dell'esercizio. Tali oneri sono in linea con il decremento dei premi.

RIASSICURAZIONE PASSIVA

Nel corso del 2020 hanno operato i seguenti trattati di Riassicurazione:

- **Trattato Quota Share Ramo 17** (Tutela Legale), stipulato con ARAG: copre l'intero ramo 17, a prescindere dalla tipologia di prodotto. Tale trattato è stato confermato anche per il 2021;
- **Trattato XL Short dei Rami 3, 8 e 9** (Cvt, Incendio e ADB) e Trattato XL Long dei Rami 10 e 13 (R.C. A. e R.C.G.), sottoscritti con i riassicuratori Hannover RE (40%), Swiss Re Europe SA (20%), R+V Versicherung AG (17%), XL RE Europe SE (10%), National de Reseguros SA (5%) e VIG RE (8%). Tali trattati sono stati sottoscritti anche per il 2021 con una rimodulazione dei riassicuratori.
- **Trattato Quota Share Rami 1 e 2** (Infortuni e Malattia): sottoscritto con AXA France Vie a copertura delle polizze CPI legate ai mutui privati. Anche tale trattato è stato confermati per il 2021.

Nel corso dell'esercizio 2020, il saldo tecnico della riassicurazione è risultato negativo per k€ 1.182 rispetto ad un risultato negativo di k€ 1.257 al 31.12.2019.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

L'emergenza COVID ha fortemente impattato e condizionato anche le attività della Direzione IT durante il 2020. Al manifestarsi a fine febbraio della pandemia sono state immediatamente messe in opera una serie di attività che hanno consentito in poche settimane la possibilità di poter operare in remoto per tutti i colleghi della Compagnia. Implementando e rafforzando la piattaforma tecnologica studiata e predisposta per la gestione della Business Continuity, tutte le Risorse della Compagnia hanno avuto accesso a tutti i sistemi applicativi e alle varie procedure in modo sicuro ed efficace. La modalità di Remote Working è stata supportata con efficacia e la produttività e le funzionalità sono state mantenute senza significativi problemi.

Per facilitare l'operatività è stato avviato e completato un drastico cambiamento nella dotazione informatica individuale. Tutti i colleghi sono stati dotati di un PC Portatile dal quale è stato possibile operare anche da casa rispettando i protocolli di sicurezza e con performances adeguate. È stata inoltre significativamente incrementata la dotazione di cellulari aziendali.

La Compagnia ha acquisito e implementato un sistema per la comunicazione audio e video e per la messaggistica a fini lavorativi. La piattaforma utilizzata è Webex di Cisco. In tal modo è stato ed è possibile organizzare meeting e call che hanno coinvolto quotidianamente tutte le Risorse della Compagnia.

In linea con quanto previsto dal Regolamento 38, la Compagnia ha predisposto e approvato formalmente un aggiornamento del Piano Strategico ICT. Nel documento oltre a presentare un quadro dettagliato dell'Architettura Tecnologica attuale e delle regole di Governance in ambito Information Technology è stato fornito un panorama completo delle azioni che la Compagnia sta attivando relativamente alla Cyber Security. Nel Piano sono state dettagliate tutte le attività già in essere ed è stata fornita una schedulazione precisa dei prossimi interventi che a breve, medio e lungo terrine verranno messi in atto per migliorare la sicurezza e garantire un funzionamento corretto ed efficiente dei Sistemi Informatici della Compagnia. Nel 2020 a fronte delle difficoltà legate alla pandemia sono state comunque completate tutte le azioni previste e sono stati identificati gli interventi che si completeranno nei 2 anni successivi in accordo a quanto previsto dal Piano ICT.

Oltre al piano ICT è stato anche aggiornato ed approvato formalmente il nuovo Piano Business Continuity che recepisce tutti gli interventi messi in opera a fronte dell'emergenza COVID. In particolare è stata rivista e aggiornata la Business Impact Analysys (B.I.A)

Nell'ambito delle politiche di adeguamento dei Sistemi della Compagnia, sono stati sostituiti alcuni apparati Hardware per potenziare le capacità elaborative dei Sistemi Informativi implementando ulteriormente la virtualizzazione dei Server. Sono state inoltre attività di aggiornamento e sostituzione di alcuni Sistemi Software nell'ottica di garantire la sicurezza e l'integrità dell'architettura informatica.

Nell'ottica di reingegnerizzazione e di efficientamento è proseguita l'opera di rivisitazione di alcuni processi gestionali e operativi della Compagnia. Grazie a questi interventi, oltre a una riduzione dei tempi di elaborazione (per un migliore uso degli strumenti) si è determinata una riduzione delle attività manuali legate ai processi con conseguente ricaduta positiva sulla qualità degli Output prodotti e con riduzione dei Rischi Operativi legati a possibili errori. Tali interventi hanno significativamente ridotto i tempi di chiusura bilancistica consentendo alla Compagnia di essere in linea con le aspettative di Fast Closing della Capogruppo. Le attività di analisi e sviluppo sono state condotte dal personale della Direzione IT della Compagnia

Nel corso dell'anno, in collaborazione con Banco BPM è stato completato il progetto DOT che consente la vendita di prodotti assicurativi sul Sistema YouWeb della Banca. In particolare è stata attivata la funzionalità di preventivazione ed emissione del Prodotto MP5 (Casa). Questo importante progetto di omnicanalità aprirà per la Compagnia un nuovo canale distributivo web e offre nuovi scenari commerciali e operativi che verranno sviluppati in futuro.

A fronte di richieste normative, la Direzione IT ha completato un progetto per l'adeguamento dell'Area Home Insurance presente sul Sito Internet della Compagnia. Nella nuova Area vengono fornite ulteriori informazioni così come previsto dalla norma ma, soprattutto, sono state implementate alcune funzioni di post-vendita che rendono l'area non più solo informativa ma anche dispositiva.

Nel corso del 2020, con il supporto di una società esterna, è stato effettuato un Vulnerability Assessment dei Sistemi della Compagnia. Il test ha dato esito positivo e non sono state rilevate criticità in tema di sicurezza informatica. Anche questa volta la Compagnia si colloca nella fascia alta in termini di affidabilità ed efficacia dei presidi.

2020

Nel 2020 la Direzione IT si è dotata di un Sistema (IVANTI) mediante il quale sarà possibile monitorare e gestire tutti i progetti che vedono coinvolta la Direzione. La nuova Procedura consente inoltre di censire tutte le richieste di modifica ed implementazione dei sistemi applicativi utilizzati consentendo quindi un Change Request Management efficace. Infine con questo Sistema sono ora gestiti tutti i ticket di supporto o richiesta intervento aperti dagli utenti della Compagnia e gestiti dalla Direzione IT.

PERSONALE

Il personale della Società è costituito al termine dell'esercizio da 26 risorse (di cui due in distacco parziale presso Bipiemme Vita), da distacchi parziali di personale da Bipiemme Vita (sette risorse), da distacchi da Banco BPM (1 risorsa condivisa al 50% con Bipiemme Vita) e da Covéa (1 risorsa).

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

lll sistema di controllo interno della Compagnia è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:
a) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
b) l'adeguato controllo dei rischi;
c) l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
d) la salvaguardia del patrimonio;
e) la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

COMPLIANCE

La funzione di Compliance, composta da due risorse, è incaricata di verificare che l'organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza della violazione di norme eteroregolamentari (leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza) e norme di autoregolamentazione (linee guida, policy, procedure e direttive).
Il Titolare della funzione, sulla base del mandato conferito, riporta al Consiglio di Amministrazione e non è posto a capo di aree operative né sottoposto alla direzione e coordinamento dei responsabili delle aree citate; ciò al fine di garantirne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio.

INTERNAL AUDIT

La funzione di *Internal Audit*, composta da due risorse, ha lo scopo di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e le eventuali necessità di adeguamento dello stesso, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali.
La funzione di *Internal Audit*, la cui politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione ed il cui Titolare è nominato dal Consiglio stesso, riferisce al Consiglio di Amministrazione al fine di garantire indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio. Attività, responsabilità e obiettivi della funzione di *Internal Audit* sono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

FUNZIONE ATTUARIALE

La funzione Attuariale, composta da due risorse, svolge attività di coordinamento, gestione e controllo in materia di riserve tecniche nonché di valutazione delle politiche di sottoscrizione e degli accordi di riassicurazione. La funzione, oltre a svolgere un presidio interno sulle poste tecniche, contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi dell'impresa. Attraverso il perseguimento di tali obiettivi la funzione Attuariale garantisce che i rischi di riservazione e di sottoscrizione siano valutati in modo adeguato e mantenuti ad un livello ritenuto accettabile, coerentemente con le disponibilità patrimoniali e la propensione al rischio dell'impresa.
Il Titolare della Funzione è nominato dal Consiglio di Amministrazione e riferisce al Consiglio stesso al fine di garantire indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio.

RISK MANAGEMENT

La funzione di *Risk Management*, composta da tre risorse al 31 dicembre 2020, ha come obiettivo l'identificazione, l'analisi, la valutazione e il controllo dei rischi cui la Compagnia è esposta, nonché la predisposizione di un adeguato sistema di gestione integrata dei rischi stessi. La funzione di *Risk Management*, la cui politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione ed il cui Titolare è nominato dal Consiglio stesso, riferisce al Consiglio di Amministrazione al fine di garantire indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio. Attività, responsabilità e obiettivi della funzione di *Risk Management* sono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Compagnia, nell'attività di identificazione, valutazione attuale e prospettica e di controllo dei rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, considera, come da Regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008 e coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II, tutte le tipologie di rischio. Particolare attenzione è posta alla valutazione dei rischi nascenti dall'offerta di nuovi prodotti, dei rischi finanziari e dei rischi tecnico-assicurativi.

Con riguardo all'esposizione ai rischi da parte della Compagnia si evidenzia quanto segue:

Rischi Reputazionali e Operativi

La Compagnia ritiene di fondamentale importanza il monitoraggio dell'esposizione ai Rischi Reputazionali e ai Rischi Operativi. Con riferimento a questi ultimi è stata condotta un'attività di *assessment* e attribuzione del livello di esposizione ponendo anche particolare attenzione al tema delle "possibili perdite", ivi incluse le mancate opportunità che potrebbero derivare da carenze o inadeguatezze dei processi aziendali.

Rischio Liquidità

La costruzione del portafoglio avviene dando preferenza a strumenti finanziari di pronta liquidabilità e limitando quantitativamente la possibilità di acquisto di titoli che, per loro tipologia o per loro condizioni specifiche, non garantiscono un'eventuale vendita in tempi brevi e/o a condizioni eque.
La *duration* del portafoglio degli attivi danni si attesta a 1,87 anni.

Rischio di Mercato

Nel portafoglio investimenti della Compagnia sono presenti esclusivamente titoli governativi emessi dallo Stato Italiano. Il valore di mercato del suddetto portafoglio ammonta a k€ 58.027 con titoli in scadenza entro il 2025. Ciò premesso e in considerazione anche degli *stress test* effettuati il rischio di tasso risulta contenuto.

La Compagnia non è esposta agli altri rischi di mercato quali: cambio, *equity*, concentrazione, spread, *property*.

MONITORAGGIO DEI RECLAMI

La gestione dei reclami, considerata come un'importante e delicata fase del rapporto con gli assicurati, è orientata a mantenere sempre fermi i principi di correttezza, trasparenza, diligenza e professionalità nei confronti degli assicurati stessi.

Nel corso dell'esercizio 2020 i reclami trattabili complessivamente ricevuti e catalogati - in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento Isvap n. 24 del 19 maggio 2008 - nell'apposito registro elettronico sono stati 102 (80 nell'esercizio precedente). Di questi, 12 sono stati riaperti a seguito di ulteriori lamentele da parte del proponente e sono stati successivamente tutti nuovamente respinti da parte della Compagnia.
L'incidenza percentuale dei reclami pervenuti nel corso dell'esercizio sul numero dei contratti in essere al 31 dicembre 2020 (256.005), si mantiene assolutamente limitata ed è pari allo 0,04% (0,03% nell'esercizio precedente).

A tutti i reclami pervenuti nell'anno è stato fornito un riscontro scritto. I tempi medi di risposta si sono attestati sul valore di 20 giorni, ben al di sotto dei 45 giorni stabiliti dalle disposizioni dell'Istituto di Vigilanza e soprattutto senza mai superare questo limite in nessun singolo caso nel corso dell'anno. Con riferimento all'esito dei reclami si segnala che, al 31 dicembre 2020, risultano accolti/transatti 7 reclami.

REPRESSIONE DELLE FRODI

Le frodi nel settore assicurativo, e in particolare nel ramo dell'assicurazione obbligatoria R.C. Auto, costituiscono un fenomeno molto diffuso che incide in maniera rilevante sulla gestione e sul risultato tecnico delle Compagnie e di conseguenza sui premi pagati da tutti gli assicurati.
La Compagnia - così come previsto dal Reg. ISVAP 44 - predispone la Relazione Antifrode annuale al fine di descrivere il modello operativo adottato e promosso per contrastare le frodi in ambito R.C. Auto.

Relativamente agli aspetti liquidativi ricordiamo che la Compagnia si avvale anche delle strutture della società Reale Mutua Assicurazioni incaricata della gestione dei sinistri.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

Il portafoglio è composto per il 100% da titoli di Stato Italiano con rating, al 31.12.2020, pari a Baa3 (*Moody's*).

NUOVI PRODOTTI

Oltre alle iniziative di mantenimento dei prodotti esistenti, nel corso del 2020, in stretta collaborazione con le direzioni competenti di Banco BPM SpA, la Compagnia ha effettuato un restyling dei prodotti Infortuni ed MP5 e uno studio preliminare per i nuovi prodotti Salute e PMI.

Per agevolare i clienti della Banca durante il periodo di pandemia, la Compagnia ha modificato alcuni prodotti per renderli più adeguati all'ambito commerciale: CPI Small Business (eliminazione del periodo di preammortamento), CPI Prestiti e Mutui (moratoria Banca d'Italia).

Si è agito anche sul prodotto Infortuni, aggiungendo alcune garanzie, e sul restyling del prodotto MP5 dove è stato previsto il rinnovamento di alcune garanzie.

ATTIVITÀ MARKETING

L'attività di Marketing di Bipiemme Assicurazioni S.p.A. è stata mirata ad aiutare direttamente e indirettamente le reti distributive in modo da aumentare l'efficacia della proposizione commerciale. Il Servizio Marketing e Comunicazione ha svolto diverse analisi mirate della qualità e quantità del livello produzione.

La pianificazione di momenti di attenzione della rete distributiva elaborata in stretta collaborazione con i servizi competenti del partner bancario, sono stati numerosi, diversificati nelle modalità, nella durata e nel momento, susseguendosi, di fatto, per tutto il 2020.

Si sono svolte diverse analisi mirate della qualità e quantità del livello produzione, e coerentemente con il proprio ruolo, il Servizio Marketing e Comunicazione ha effettuato continue verifiche sul rispetto dei target market, da parte della rete distributiva, nel collocamento effettivo dei prodotti. Il servizio ha inoltre avviato un'attività di indagine sulla qualità percepita dalla clientela in caso di sinistro.

Sul fronte comunicazionale, in stretta collaborazione con le strutture competenti del partner bancario, sono stati effettuati numerosissimi interventi per promuovere la conoscenza presso la clientela delle offerte della compagnia.

L'Alta Direzione, coadiuvata dal servizio Marketing e Comunicazione e dalla Direzione Commerciale, ha organizzato mensilmente degli incontri con i partner bancari BancoBPM e Banca Aletti dedicati alla condivisione di approfondite analisi delle performance commerciali e delle iniziative a supporto della corretta diffusione dei prodotti assicurativi ("Bancassurance *Performance Review*").
Nell'ultimo quadrimestre dell'anno è stato avviato, in stretta collaborazione con la direzione marketing del distributore, un corposo progetto pilota per provare a promuovere la vendita, con una dimensione multicanale, del prodotto MP5 abitazione (dal 2020 disponibile anche in modalità d'acquisto on-line).

Sul finire dell'anno è stato modificato radicalmente lo stile comunicativo e i layout grafici del sito istituzionale della Compagnia, privilegiando, nella nuova versione, la semplicità comunicativa, l'accessibilità dei contenuti più rilevanti e l'omogeneità con il sito di Bipiemme Vita.

FORMAZIONE RETE DI DISTRIBUZIONE

Nel corso del 2020 l'attività formativa è stata rivolta a tutti gli addetti alla distribuzione assicurativa appartenenti alle reti distributive di Banco BPM.

I programmi formativi sono stati realizzati (in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018) ed erogati per consentire agli addetti all'intermediazione assicurativa delle Reti distributive di ricevere una completa formazione professionale, adeguata alla tipologia di contratti proposti e all'attività effettivamente svolta.
In collaborazione con la Direzione Risorse Umane - Formazione di Banco BPM, sono stati sviluppati corsi di formazione a distanza, che hanno coinvolto oltre 3.000 risorse.

I contenuti dei programmi formativi, dispensati esclusivamente in modalità on-line, sono stati realizzati rispettando puntualmente i dettami espressi dall'Istituto di Vigilanza (tematiche approfondite corrispondenti a quanto indicato dalla normativa; conclusione del processo formativo con un apposito test di verifica e spesso anche con la verifica del gradimento del percorso stesso; durata minima di 60 ore annuali per la prima formazione e 30 ore annuali per la formazione di mantenimento).

Bipiemme Assicurazioni Spa anche nel periodo di forte discontinuità non ha mai smesso di dare il massimo apporto a Banco BPM nel processo relativo all'offerta formativa 2020. A causa dell'emergenza sanitaria, non potendo erogare in aula una parte di programma di prima formazione, la Compagnia, in concertazione con Banco BPM, ha lavorato su più fronti per poter predisporre aule virtuali progettando nuovi contenuti adattabili ai nuovi strumenti utilizzati.

SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali rilevate per natura - considerate prima della riallocazione alle voci tecniche - ammontano a k€ 5.687 contro k€ 5.514 del precedente esercizio. Tale dato, risulta essenzialmente determinato dai costi per il personale pari a k€ 1.501 (k€ 1.426 nel 2019), per servizi (costo del personale distaccato per k€ 955, rispetto a k€ 804 del 2019), per il *service amministrativo* svolto da Bipiemme Vita per k€ 620 e per canoni per manutenzioni software per k€ 474.

PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI

I proventi, dovuti essenzialmente ad interessi su titoli di stato e a riprese di valore, ammontano a k€ 245 contro un importo di k€ 345 del 2019.

ALTRI ONERI

L'importo complessivo degli "altri oneri" di k€ 529 è quasi esclusivamente costituito dalle quote di ammortamento relative agli attivi immateriali.

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Così come previsto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento ISVAP n. 22, modificato dal Provvedimento n.53 del 6 dicembre 2020, si evidenzia che il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, di cui all'art. 45-bis del Codice delle Assicurazioni Private, ammonta a k€ 19.587 e il Requisito Patrimoniale Minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso Codice, ammonta a k€ 4.897.

Di seguito si riporta l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

	Totale	Tier1-unrestricted
TOTALE FONDI PROPRI	**50.476**	**50.476**

ATTIVITÀ ASSICURATIVA

esercitata in regime di libera prestazione di servizi e attraverso sedi secondarie nei paesi UE e nei paesi terzi

La Compagnia non ha raccolto premi in regime di libera prestazione di servizi nei paesi dell'Unione Europea e in paesi terzi, né attraverso sedi secondarie costituite all'estero.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società ha proseguito nel corso del 2020 l'attività di studio sulla tariffa RCA e lo sviluppo di nuovi modelli sul tool ResQ che ottimizza efficienza e data quality del processo *reserving*.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società ha aggiornato il "documento programmatico per la sicurezza dei dati personali" ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

LINEE ESSENZIALI

seguite nella politica degli investimenti

La politica degli investimenti, effettuata in conformità a quanto disposto dall'Istituto di Vigilanza con il Regolamento n. 24/2016, segue le linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione con la "delibera quadro" della quale si riepilogano principi e obiettivi:

- la gestione del Portafoglio investimenti di Classe C (di seguito "**Attivi**") deve essere effettuata nel quadro di un'equilibrata strategia di diversificazione del rischio attuata rispettando le prescrizioni della normativa e della corretta e prudente valutazione degli impegni verso gli assicurati.
- La composizione del Portafoglio investimenti dovrà comunque assicurare una idonea copertura, sia quantitativa che temporale, delle riserve coerentemente al livello di patrimonializzazione dell'azienda.
- In tale contesto, l'*asset allocation* degli Attivi dovrà essere calibrata tenendo opportunamente conto della struttura per scadenza del Portafoglio-polizze, mantenendo sotto controllo la rischiosità in un'ottica di *Asset-Liability Management*.

La gestione del portafoglio deve essere effettuata nel quadro di un'equilibrata strategia di diversificazione del rischio attuata nel rispetto della normativa, dei principi generali sopra enunciati, nel perseguimento degli obiettivi e della corretta e prudente valutazione degli impegni derivanti dalla gestione tecnica.
La composizione del portafoglio dovrà quindi mirare ad assicurare una corretta copertura, sia quantitativa che temporale, degli impegni, coerentemente al livello di patrimonializzazione della Compagnia.

1 **TITOLI DI DEBITO**
- Governativi e obbligazioni garantite dagli Stati ed Enti Sovrani;
- Corporate con rating investment grade.

2 **FONDI**
- Obbligazionari (Quote di OICR armonizzati che investono in prevalenza nel comparto obbligazionario ed obbligazionario convertibile con rating medio investment grade);
- Fondi Convertibili con rating medio investment grade;
- Fondi Immobiliari (fra i quali fondi alternativi);
- Altri Fondi alternativi non immobiliari;
- Azionari (quote di OICR armonizzati che investono in prevalenza nel comparto azionario

3 **TITOLI DI CAPITALE**
- Azioni

4 **INVESTIMENTI MONETARI**
- Depositi bancari;
- Pronti contro termine;
- Fondi monetari

Possono costituire oggetto di investimento le seguenti categorie di strumenti finanziari: L'attività di investimento nelle categorie di cui sopra è effettuata tenendo conto dei seguenti limiti di carattere generale:
- **AREA GEOGRAFICA** possono essere effettuati investimenti diretti soltanto all'interno dell'area OCSE; possono essere effettuati investimenti al di fuori dell'Area OCSE tramite fondi, ossia in via indiretta.
- **TIPOLOGIA DI MERCATO** possono essere acquistati solo titoli quotati su mercati regolamentati o assimilabili. Eventuali investimenti diretti in strumenti finanziari non quotati potranno essere consentiti solo a fronte di una specifica e preventiva delibera del Consiglio di Amministrazione; eventuali investimenti in strumenti non quotati potranno essere effettuati tramite Fondi e quindi in via indiretta.
- **SETTORI** non si ritiene di determinare specifici limiti in relazione ai settori, oltre ai vincoli normativi e/o regolamentari.

Fatto salvo quanto esposto sopra con riferimento all'allocazione settoriale, la Compagnia intende seguire anche direttrici di investimento socialmente responsabili (cosiddetti criteri "ESG – Environmental, Social and Governance", come definiti nell'ambito della finanza

internazionale). In particolare, la Compagnia intende escludere dai propri investimenti strumenti emessi da aziende che sono pesantemente esposte al settore degli armamenti (con particolare attenzione alle mine antiuomo e alle bombe a grappolo) e altresì escludere investimenti in aziende fortemente inquinanti (con particolare riferimento alle fonti inquinanti derivanti dalle emissioni legate al carbone).
Di concerto con la Casa Madre Covéa verrà prodotta una lista di esclusione, composta da titoli che non rispettano i criteri ESG; tale lista sarà posta all'attenzione del Comitato Investimenti per la sua validazione e sarà rivista periodicamente.

La Compagnia ritiene di non investire in attivi complessi diversi da quote di OICR.
In presenza di attivi complessi, viene effettuata una attenta analisi preliminare degli stessi, anche attraverso l'analisi degli attivi sottostanti e dei gestori dei fondi al fine di valutare compiutamente il rischio di investimento.
In ogni caso, l'investimento deve essere limitato ai soli attivi per i quali sia possibile identificare, misurare, monitorare e gestire i relativi rischi.
Inoltre, nel definire le scelte di investimento la Compagnia dovrà tener conto del fabbisogno di liquidità globale a medio e breve termine, necessario a fronteggiare eventuali carenze di liquidità. L'entità del fabbisogno è definita nella Politica di gestione del rischio di liquidità.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E ALTRI PARTI CORRELATE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Bipiemme Vita S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale, capogruppo del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita (iscritto all'albo dei gruppi assicurativi con il n. 045), a sua volta appartenente al più ampio Gruppo Covéa.
Per la definizione di parti correlate si fa riferimento a quanto riportato nello IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni su parti correlate".

Per quanto concerne i rapporti in essere con la controllante, si segnala che è in essere un "Accordo quadro per la fornitura di servizi" sottoscritto in data 31 gennaio 2011 mediante il quale, nel rispetto della normativa vigente ed applicabile, la Società ha attribuito a Bipiemme Vita S.p.A. l'incarico di fornire in *outsourcing* alcuni dei servizi necessari per lo svolgimento dell'attività d'impresa quali, a titolo non esaustivo, quelli connessi all'attività di amministrazione di sistema, all'attività legale e societaria, ai servizi tecnico-amministrativi, nonché al controllo interno.
Inoltre, sono in essere accordi per il distacco (totale o parziale) di personale da parte Bipiemme Vita S.p.A. e di Covéa.

Alla data di redazione della presente relazione, sono in essere rapporti con Banco BPM S.p.A. (società che detiene una partecipazione del 19% nella controllante Bipiemme Vita S.p.A.). e con le società da questo controllate.

TALI RAPPORTI SONO DISCIPLINATI DA CONTRATTI SCRITTI, REGOLATI A CONDIZIONI DI MERCATO E RIGUARDANO PRINCIPALMENTE:

- l'attività di distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli sportelli della Banca
- rapporti di conto corrente e deposito titoli
- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia

Si ricorda, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione della Società aveva deliberato, già in data 30.04.2013 di esercitare l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale, di cui all'art. 117 e ss del testo Unico delle Imposte sui Redditi, unitamente a Bipiemme Vita S.p.A. per l'esercizio 2013 e i due successivi. A tal fine era stato sottoscritto in data 27.05.2013 un apposito contratto di consolidamento con Bipiemme Vita volto a disciplinare i rapporti tra le Società che aderiscono al regime di tassazione di gruppo e a definire le modalità per conseguire i vantaggi e per remunerare gli eventuali svantaggi derivanti dall'applicazione del detto regime, nonché i criteri da seguire per procedere, eventualmente, a possibili scambi di somme a totale o parziale compensazione di tutti o taluni dei detti vantaggi o svantaggi. Tale accordo è stato rinnovato anche per il triennio 2018-2020.

I rapporti con la controllante e con le imprese da essa controllate o a essa collegate, nonché le operazioni infragruppo poste in essere nell'esercizio 2020, sono illustrati nella Nota Integrativa.

INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

(DECRETO LEGISLATIVO N. 254/2016 E REGOLAMENTO CONSOB EX DELIBERA N. 20267 DEL 18 GENNAIO 2020)

La Società pur rientrando tra gli "enti di interesse pubblico rilevanti" (EPIR) non è tenuta all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) non avendo i requisiti dimensionali previsti dalla vigente normativa.

AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Bipiemme Assicurazioni S.p.A. non possiede, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o di interposte persone, azioni proprie o della società controllante o di società collegate e, nel corso dell'esercizio, non ha effettuato nessuna negoziazione riguardante le azioni predette.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N.124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n.124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

NOTIZIE SULLA GESTIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono incidere sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Compagnia

È probabile che l'impatto dell'emergenza "Coronavirus" sul contesto economico-finanziario italiano e mondiale possa persistere anche nel 2021, con conseguenti riflessi sulla gestione, sull'attività ordinaria e sui risultati economici del prossimo esercizio.
Nel quadro di un'evidente incertezza generale sulla durata dell'epidemia, nonchè sulla diffusione e l'efficacia dei piani di vaccinazione, la Compagnia - palesando ancora una volta la sua capacità di reagire a mutati scenari - continuerà a porre in essere le azioni necessarie sia a tutelare la salute e la sicurezza delle proprie risorse sia a garantire lo svolgimento dell'operatività aziendale e la continuità della propria attività.

Occorre inoltre ricordare che l'8 settembre 2021 giungerà a scadenza l'accordo decennale di partnership tra Covéa e Banco BPM SpA. I patti sottoscritti prevedono opzioni reciproche che le parti potranno esercitare al verificarsi di taluni eventi. Banco BPM o Covéa potranno, a seconda della parte in relazione alla quale tali eventi si siano verificati, esercitare l'opzione di acquisto della partecipazione detenuta dall'altra parte nel capitale di Bipiemme Vita, ovvero di vendita all'altra parte della propria partecipazione. Sulla base di tali patti e delle informazioni disponibili, anche in considerazione che il dialogo tra gli azionisti è in continua evoluzione, alla data di redazione della presente relazione, si ritiene che la Compagnia continuerà la propria attività nel futuro non essendo emersi elementi che mettano in dubbio la capacità dell'azienda di essere un complesso economico funzionante e destinato alla produzione di reddito.

ATTIVITÀ MARKETING

È stato progettato, con le funzioni competenti di Banco BPM SpA, un intenso piano di azioni per sostenere la diffusione dei prodotti di protezione, già a partire dal primo trimestre del 2021.
È anche in corso la progettazione di un nuovo prodotto salute (al momento non presente nel catalogo prodotti della Compagnia), la ridefinizione tariffaria del prodotto Auto, oltre a uno studio su una nuova polizza dedicata alle PMI (anch'essa non presente nell'attuale catalogo prodotti).
Prosegue il progetto dedicato alla promozione della multicanalità, che si evolve facendo tesoro dei riscontri ottenuti nella prima fase sperimentale.
Si stanno contemporaneamente svolgendo molteplici attività di monitoraggio della qualità del venduto per aiutare la rete di vendita a migliorare la proposizione commerciale e per verificare il rispetto dei target market, la cui definizione è prossima a evolvere per direttive normative imposte dagli entri regolatori.

CONTENZIOSO

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020 non sono sorte nuove vertenze legali di rilevante importanza, né vi sono stati significativi sviluppi per quelle in corso.
I contenziosi in essere sono legati alla gestione dei sinistri e valutati quindi nell'ambito dell'attività tecnico-liquidativa.
Nessuno dei contenziosi pendenti presenta significativi profili di rischio reputazionale o rilevanti esposizioni economiche per la Società in caso di soccombenza giudiziale.

SITUAZIONE FISCALE

Si segnala che Bipiemme Vita ha esercitato l'opzione per il Gruppo IVA con decorrenza 1 gennaio 2019. Le Società aderenti sono Bipiemme Vita S.p.A. in qualità di rappresentante e Bipiemme Assicurazioni S.p.A. in qualità di partecipante. La denominazione adottata è: Gruppo Assicurativo Bipiemme Vita.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto di continuità dell'attività aziendale. Come riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" non emergono elementi che possano comportare il venir meno del presupposto della continuità aziendale.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2020 descritto nella presente relazione e nella Nota Integrativa al Bilancio, si chiude con un utile netto di k€ 6.805 che Vi proponiamo di destinare come segue:

UTILE NETTO	6.805
RISERVA LEGALE	340
UTILE DA DISTRIBUIRE	6.424
UTILE A NUOVO	41

Vi invitiamo quindi ad approvare la Relazione sulla Gestione ed il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e il riparto dell'utile dell'esercizio. Il bilancio è oggetto di revisione da parte della Società Pricewaterhouse-Coopers S.p.A..

Milano, 22 marzo 2021

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
l'Amministratore Delegato
(dott. Domenico Ivan Lapenna)

2

ALLEGATO I

SCHEMI DI BILANCIO
ESERCIZIO 2020

AL 31 DICEMBRE 2020
(Valore in euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	VALORI DELL'ESERCIZIO 2020						VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2019					
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0					181	0
di cui capitale richiamato			2	0					182	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI												
1. PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE												
A. RAMI VITA	3	0					183	0				
B. RAMI DANNI	4	0	5	0			184	0	185	0		
2. ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE			6	0					186	0		
3. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO			7	4.176					187	5.568		
4. AVVIAMENTO			8	0					188	0		
5. ALTRI COSTI PLURIENNALI			9	990.841		10 995.017			189	1.061.905		190 1.067.472
C. INVESTIMENTI												
I - TERRENI E FABBRICATI												
1. IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA			11	0					191	0		
2. IMMOBILI AD USO DI TERZI			12	0					192	0		
3. ALTRI IMMOBILI			13	0					193	0		
4. ALTRI DIRITTI REALI			14	0					194	0		
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI			15	0	16	0			195	0	196	0
II - INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE PARTECIPATE												
1. AZIONI E QUOTE DI IMPRESE:												
A. CONTROLLANTI	17	0					197	0				
B. CONTROLLATE	18	0					198	0				
C. CONSOCIATE	19	0					199	0				
D. COLLEGATE	20	0					200	0				
E. ALTRE	21	0	22	0			201	0	202	0		
2. OBBLIGAZIONI EMESSE DA IMPRESE:												
A. CONTROLLANTI	23	0					203	0				
B. CONTROLLATE	24	0					204	0				
C. CONSOCIATE	25	0					205	0				
D. COLLEGATE	26	0					206	0				
E) ALTRE	27	0	28	0			207	0	208	0		
3. FINANZIAMENTI AD IMPRESE:												
A) CONTROLLANTI	29	0					209	0				
B) CONTROLLATE	30	0					210	0				
C) CONSOCIATE	31	0					211	0				
D) COLLEGATE	32	0					212	0				
E) ALTRE	33	0	34	0	35	0	213	0	214	0	215	0
				da riportare		995.017				da riportare		1.067.472

Segue pagina successiva

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

	VALORI DELL'ESERCIZIO 2020						VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2019					
riporto					995.017							1.067.472
C.INVESTIMENTI *(segue)*												
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI												
1. AZIONI E QUOTE												
A. AZIONI QUOTATE	36	0					216	0				
B. AZIONI NON QUOTATE	37	0					217	0				
C. QUOTE	38	510	39	510			218	510	219	510		
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO			40	0					220	0		
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO												
A. QUOTATI	41	56.962.056					221	53.896.719				
B. NON QUOTATI	42	0					222	0				
C. OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	43	0	44	56.962.056			223	0	224	53.896.719		
4. FINANZIAMENTI												
A. PRESTITI CON GARANZIA REALE	45	0					225	0				
B. PRESTITI SU POLIZZE	46	0					226	0				
C. ALTRI PRESTITI	47	17.648	48	17.648			227	16.315	228	16.315		
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI			49	0					229	0		
6. DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI			50	0					230	0		
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI			51	0	52	56.980.214			231	0	232	53.913.544
IV - DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI					53	0	54	56.980.214			233	0	234	53.913.544
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE												
I - INVESTIMENTI RELATIVI A PRESTAZIONI CONNESSE CON FONDI DI INVESTIMENTO E INDICI DI MERCATO					55	0					235	0		
II - INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					56	0	57	0			236	0	237	0
D BIS. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI												
I - RAMI DANNI												
1. RISERVA PREMI			58	1.315.179					238	1.536.408		
2. RISERVA SINISTRI			59	730.971					239	737.858		
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONI AGLI UTILI E RISTORNI			60	0					240	0		
4. ALTRE RISERVE TECNICHE			61	0	62	2.046.150			241	0	242	2.274.266		
II - RAMI VITA												
1. RISERVE MATEMATICHE			63	0					243	0		
2. RISERVA PREMI DELLE ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI			64	0					244	0		
3. RISERVA PER SOMME DA PAGARE			65	0					245	0		
4. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI			66	0					246	0		
5. ALTRE RISERVE TECNICHE			67	0					247	0		
6. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			68	0	69	0	70	2.046.150	248	0	249	0	250	2.274.266
da riportare							60.021.381		da riportare					57.255.282

Segue pagina successiva

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

								VALORI DELL'ESERCIZIO 2020						VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2019					
							riporto	60.021.381						riporto	57.255.282			
E. CREDITI																		
I - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:																		
1. ASSICURATI																		
A. PER PREMI DELL'ESERCIZIO	71	136.930									251	185.376						
B. PER PREMI DEGLI ES. PRECEDENTI	72	0	73	136.930							252	0	253	185.376				
2. INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE			74	1.399.432									254	1.878.711				
3. COMPAGNIE CONTI CORRENTI			75	18.090									255	41.725				
4. ASSICURATI E TERZI PER SOMME DA RECUPERARE			76	4.984	77	1.559.436							256	4.285	257	2.110.096		
II - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:																		
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE			78	275.928									258	390.559				
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE			79	0	80	275.928							259	549.716	260	940.275		
III - ALTRI CREDITI					81	4.214.449	82	6.049.813							261	4.115.313	262	7.165.684
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO																		
I - ATTIVI MATERIALI E SCORTE:																		
1. MOBILI, MACCHINE D'UFFICIO E MEZZI DI TRASPORTO INTERNO			83	6.086									263	3.885				
2. BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			84	0									264	0				
3. IMPIANTI E ATTREZZATURE			85	755									265	1.007				
4. SCORTE E BENI DIVERSI			86	0	87	6.841							266	0	267	4.892		
II - DISPONIBILITÀ LIQUIDE																		
1. DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI			88	1.499.503									268	4.812.347				
2. ASSEGNI E CONSISTENZA DI CASSA			89	1.852	90	1.501.355							269	716	270	4.813.064		
IV - ALTRE ATTIVITÀ																		
1. CONTI TRANSITORI ATTIVI DI RIASSICURAZIONE			92	0									272	0				
2. ATTIVITÀ DIVERSE			93	59.856	94	59.856	95	1.568.052					273	36.175	274	36.175	275	4.854.130
G. RATEI E RISCONTI																		
1. PER INTERESSI					96	53.003									276	22.330		
2. PER CANONI DI LOCAZIONE					97	0									277	0		
3. ALTRI RATEI E RISCONTI					98	181.415	99	234.418							278	177.523	279	199.853
TOTALE ATTIVO							100	67.873.664									280	69.474.950

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	VALORI DELL'ESERCIZIO 2020						VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2019					
A. PATRIMONIO NETTO												
I - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO O FONDO EQUIVALENTE			101	22.000.000					281	22.000.000		
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE			102	0					282	0		
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE			103	0					283	0		
IV - RISERVA LEGALE			104	775.877					284	479.487		
V - RISERVE STATUTARIE			105	0					285	0		
VI - RISERVE PER AZIONI DELLA CONTROLLANTE			400	0					500	0		
VII - ALTRE RISERVE			107	3.193.131					287	3.193.131		
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			108	1.856.490					288	1.813.094		
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			109	6.805.181					289	5.927.786		
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			401	0	110	34.630.679			501	0	290	33.413.498
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE					111	0					291	0
C. RISERVE TECNICHE												
I - RAMI DANNI												
1. RISERVA PREMI		112	15.213.752					292	17.527.974			
2. RISERVA SINISTRI		113	7.918.565					293	9.831.795			
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI		114	0					294	0			
4. ALTRE RISERVE TECNICHE		115	0					295	0			
5. RISERVE DI PEREQUAZIONE		116	51.226	117	23.183.543			296	41.958	297	27.401.727	
II - RAMI VITA												
1. RISERVE MATEMATICHE		118	0					298	0			
2. RISERVA PREMI DELLE ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI		119	0					299	0			
3. RISERVA PER SOMME DA PAGARE		120	0					300	0			
4. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI		121	0					301	0			
5. ALTRE RISERVE TECNICHE		122	0	123	0	124	23.183.543	302	0	303	0	304	27.401.727
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE												
I - RISERVE RELATIVE A CONTRATTI LE CUI PRESTAZIONI SONO CONNESSE CON FONDI DI INVESTIMENTO E INDICI DI MERCATO			125	0					305	0		
II - RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			126	0	127	0			306	0	307	0
da riportare						57.814.222	da riportare					60.815.224

Segue pagina successiva

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	VALORI DELL'ESERCIZIO 2020					VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2019				
riporto				57.814.222		riporto				60.815.224
E. FONDI PER RISCHI E ONERI										
1. FONDI PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI			128	0				308	0	
2. FONDI PER IMPOSTE			129	0				309	0	
3. ALTRI ACCANTONAMENTI			130	38.834	131 38.834			310	37.338	311 37.338
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132 0					312 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'										
I - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:										
1. INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE		133 718.192					313 1.196.631			
2. COMPAGNIE CONTI CORRENTI		134 62.035					314 108.184			
3. ASSICURATI PER DEPOSITI CAUZIONALI E PREMI		135 19.427					315 27.848			
4. FONDI DI GARANZIA A FAVORE DEGLI ASSICURATI		136 53.122	137	852.776			316 63.670	317	1.396.332	
II - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:										
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE		138 84.706					318 86.869			
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE		139 94.304	140	179.010			319 120.651	320	207.520	
III - PRESTITI OBBLIGAZIONARI			141	0				321	0	
IV - DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI			142	0				322	0	
V - DEBITI CON GARANZIA REALE			143	0				323	0	
VI - PRESTITI DIVERSI E ALTRI DEBITI FINANZIARI			144	0				324	0	
VII - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			145	174.430				325	226.872	
VIII - ALTRI DEBITI										
1. PER IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI		146 288.057					326 307.193			
2. PER ONERI TRIBUTARI DIVERSI		147 6.399.626					327 4.413.637			
3. VERSO ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI		148 51.721					328 45.127			
4. DEBITI DIVERSI		149 1.944.237	150	8.683.641			329 1.987.681	330	6.753.638	
IX - ALTRE PASSIVITÀ										
1. CONTI TRANSITORI PASSIVI DI RIASSICURAZIONE		151 0					331 0			
2. PROVVIGIONI PER PREMI IN CORSO DI RISCOSSIONE		152 0					332 0			
3. PASSIVITÀ DIVERSE		153 130.751	154	130.751	155 10.020.608		333 38.025	334	38.025	335 8.622.387
H. RATEI E RISCONTI										
1. PER INTERESSI										
2. PER CANONI DI LOCAZIONE			156	0				336	0	
3. ALTRI RATEI E RISCONTI			157	0				337	0	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					160 67.873.664					340 69.474.950

3

ALLEGATO II

BILANCIO DI ESERCIZIO
CONTO ECONOMICO 2020

(Valore in euro)

CONTO ECONOMICO

	VALORI DELL'ESERCIZIO 2020						VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2019					
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI												
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE												
A. PREMI LORDI CONTABILIZZATI			1	26.861.967					111	29.818.160		
B. (–) PREMI CEDUTI IN RIASSICURAZIONE			2	1.523.176					112	1.576.489		
C. VARIAZIONE DELL'IMPORTO LORDO DELLA RISERVA PREMI			3	-2.314.222					113	-719.559		
D. VARIAZIONE DELLA RISERVA PREMI A CARICO DEI RIASSICURATORI			4	-221.229	5	27.431.783			114	-178.396	115	28.782.834
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (voce III. 6)					6	58.133					116	43.937
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7	26.397					117	28.401
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE												
A. IMPORTI PAGATI												
AA. IMPORTO LORDO	8	7.467.821					118	8.232.842				
BB. (–) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	9	166.163	10	7.301.658			119	677.439	120	7.555.403		
B. VARIAZIONE DEI RECUPERI AL NETTO DELLE QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI												
AA. IMPORTO LORDO	11	39.976					121	42.439				
BB. (–) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	12	0	13	39.976			122	0	123	42.439		
C. VARIAZIONE DELLA RISERVA SINISTRI												
AA. IMPORTO LORDO	14	-1.913.230					124	-1.206.042				
BB. (–) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	15	-6.888	16	-1.906.342	17	5.355.340	125	-591.057	126	-614.985	127	6.897.979
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	0					128	0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	0					129	0
7. SPESE DI GESTIONE:												
A. PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE			20	7.143.310					130	8.370.209		
B. ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE			21	1.462.336					131	2.439.894		
C. VARIAZIONE DELLE PROVVIGIONI E DELLE ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE			22	0					132	0		
D. PROVVIGIONI DI INCASSO			23	0					133	0		
E. ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE			24	3.561.203					134	2.414.367		
F. (–) PROVVIGIONI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI RICEVUTE DAI RIASSICURATORI			25	403.057	26	11.763.793			135	411.385	136	12.813.084
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	172.924					137	181.927
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	9.269					138	9.411
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)					29	10.214.987					139	8.952.773

Segue pagina successiva

CONTO ECONOMICO

	VALORI DELL'ESERCIZIO 2020						VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2019					
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA												
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:												
A. PREMI LORDI CONTABILIZZATI			30	0					140	0		
B. (–) PREMI CEDUTI IN RIASSICURAZIONE			31	0	32	0			141	0	142	0
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:												
A. PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI E QUOTE			33	0					143	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			34	0					144	0		
B. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI:												
AA. DA TERRENI E FABBRICATI	35	0					145	0				
BB. DA ALTRI INVESTIMENTI	36	0	37	0			146	0	147	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			38	0					148	0		
C. RIPRESE DI RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI			39	0					149	0		
D. PROFITTI SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI			40	0					150	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			41	0	42	0			151	0	152	0
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43	0					153	0
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					44	0					154	0
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:												
A. SOMME PAGATE												
AA. IMPORTO LORDO	45	0					155	0				
BB. (–) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	46	0	47	0			156	0	157	0		
B. VARIAZIONE DELLA RISERVA PER SOMME DA PAGARE												
AA. IMPORTO LORDO	48	0					158	0				
BB. (–) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	49	0	50	0	51	0	159	0	160	0	161	0
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE												
A. RISERVE MATEMATICHE:												
AA. IMPORTO LORDO	52	0					162	0				
BB. (–) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	53	0	54	0			163	0	164	0		
B. RISERVA PREMI DELLE ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI:												
AA. IMPORTO LORDO	55	0					165	0				
BB. (–) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	56	0	57	0			166	0	167	0		
C. ALTRE RISERVE TECNICHE												
AA. IMPORTO LORDO	58	0					168	0				
BB. (–) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	59	0	60	0			169	0	170	0		
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE												
AA. IMPORTO LORDO	61	0					171	0				
BB. (–) QUOTE A CARICO DEI RIASSICURATORI	62	0	63	0	64	0	172	0	173	0	174	0

Segue pagina successiva

CONTO ECONOMICO

	VALORI DELL'ESERCIZIO 2020						VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2019					
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA *(segue)*												
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					65	0					175	0
8. SPESE DI GESTIONE:												
A. PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE			66	0					176	0		
B. ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE			67	0					177	0		
C. VARIAZIONE DELLE PROVVIGIONI E DELLE ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE			68	0					178	0		
D. PROVVIGIONI DI INCASSO			69	0					179	0		
E. ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE			70	0					180	0		
F. (–) PROVVIGIONI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI RICEVUTE DAI RIASSICURATORI			71	0	72	0			181	0	182	0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:												
A. ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERESSI PASSIVI			73	0					183	0		
B. RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI			74	0					184	0		
C. PERDITE SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI			75	0	76	0			185	0	186	0
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					77	0					187	0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					78	0					188	0
12. (–) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 4)					79	0					189	0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)					80	0					190	0
III. CONTO NON TECNICO	0	0										
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)					81	10.214.987					191	8.952.773
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)					82	0					192	0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:												
A. PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI E QUOTE			83	0					193	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			84	0					194	0		
B. PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI:												
AA. DA TERRENI E FABBRICATI	85	0					195	0				
BB. DA ALTRI INVESTIMENTI	86	232.613	87	232.613			196	242.675	197	242.675		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			88	0					198	0		
C. RIPRESE DI RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI			89	12.501					199	102.533		
D. PROFITTI SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI			90	0					200	0		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)			91	0	92	245.114			201	0	202	345.209
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (VOCE II. 12)					93	0					203	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:												
A. ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERESSI PASSIVI			94	40.318					204	193.371		
B. RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI			95	0					205	12.501		
C. PERDITE SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI			96	61.256	97	101.575			206	40.379	207	246.251

Segue pagina successiva

CONTO ECONOMICO

				VALORI DELL'ESERCIZIO 2020				VALORI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE 2019	
III. CONTO NON TECNICO *(segue)*									
6. (–) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	58.133			208	43.937	
7. ALTRI PROVENTI			99	37.003			209	19.343	
8. ALTRI ONERI			100	528.711			210	500.933	
9. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA			101	9.808.685			211	8.526.203	
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	30.641			212	46.700	
11. ONERI STRAORDINARI			103	60.920			213	29.373	
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	-30.279			214	17.327	
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	9.778.405			215	8.543.530	
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	2.973.225			216	2.615.745	
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	6.805.181			217	5.927.786	

4

NOTA INTEGRATIVA
31 DICEMBRE 2020

NOTA INTEGRATIVA
AL 31.12.2020

(Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni)

La presente nota integrativa è suddivisa, conformemente a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato ed integrato dal Provvedimento Ivass del 6 dicembre 2016 n. 53, nelle seguenti parti:
- **parte A**, criteri di valutazione;
- **parte B**, informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico;
- **parte C**, altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata a sua volta in sezioni, ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti e dettagli, i singoli aspetti della gestione aziendale. Vengono infine fornite tutte le altre informazioni richieste dalle disposizioni di legge vigenti e in particolare dall'articolo 2427 del codice civile, nonché le informazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

PARTE A
CRITERI DI VALUTAZIONE

Stato patrimoniale
Conto economico

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre che al D. Lgs. 173/97 (per la parte in vigore), al Codice Civile, al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 che contiene le disposizioni e gli schemi perla redazione del bilancio di esercizio, agli altri Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS, alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA, alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D. Lgs. 6/03).

Lo stato patrimoniale e il conto economico, in particolare, ai fini della redazione del bilancio, sono stati redatti tenendo conto di quanto previsto dal citato Regolamento n. 22, in merito al piano dei conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalla normativa speciale di settore e, laddove applicabile e sempre se non in contrasto con le menzionate disposizioni normative e regolamentari, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I valori riportati nella presente nota integrativa e relativi allegati sono espressi in migliaia di Euro.
Il bilancio, corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario, nonché della presente nota integrativa con i relativi allegati.

I criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle normative civilistiche, secondo la competenza temporale e con il consenso del Collegio Sindacale, per quanto di competenza dello stesso.
I principi contabili e i criteri di valutazione adottati, e di seguito analiticamente descritti, rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché del risultato economico di periodo e sono omogenei con quelli del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

Gli attivi immateriali, sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, a norma dell'art. 16 del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Il costo di acquisto viene ridotto del valore degli ammortamenti in funzione del periodo di utilità. Qualora il valore netto come sopra determinato superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di utilizzo negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente riduzione di valore; tale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

INVESTIMENTI

Possono essere costituiti da investimenti finanziari in parte ad utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, ed in parte ad utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione. Vengono classificati tra gli investimenti finanziari ad utilizzo durevole gli strumenti finanziari aventi caratteristiche e vita residua coerenti con la gestione del passivo.
L'individuazione delle caratteristiche essenziali, in termini qualitativi e quantitativi, dei comparti investimenti ad utilizzo durevole e investimenti ad utilizzo non durevole, al fine dell'assegnazione dei titoli nei comparti medesimi, è effettuata dalla Società in conformità a quanto disposto dall'Istituto di Vigilanza con il Regolamento n. 26 del 6 giugno 2016 e in base alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione con la "delibera quadro" assunta ai sensi dell'articolo 8 di tale regolamento.
I titoli assegnati al comparto investimenti ad utilizzo durevole non dovranno essere oggetto di operazioni di compravendita se non in situazioni che rivestano carattere di eccezionalità e straordinarietà.

INVESTIMENTI FINANZIARI AD UTILIZZO DUREVOLE

OBBLIGAZIONI E TITOLI A REDDITO FISSO
I titoli a reddito fisso aventi natura di investimento durevole e, pertanto, destinati a permanere nel portafoglio della Società, sono iscritti al valore di carico, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo, integrato dai ratei di scarti di emissione e di negoziazione positivi o negativi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.
Essi, in caso di perdita durevole di valore alla fine dell'esercizio, vengono svalutati come previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs 173/1997, salvo ripristinarne il valore negli esercizi successivi, quando vengano meno i motivi della svalutazione.

AZIONI E QUOTE
Tali investimenti sono iscritti al valore di carico, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo. Nel caso di perdite durevoli di valore si procede all'iscrizione di tale minor valore, come previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs 173/1997. Tali riduzioni saranno ripristinate nell'esercizio nel quale saranno eventualmente venuti meno i motivi che le avevano originate.

INVESTIMENTI FINANZIARI AD UTILIZZO NON DUREVOLE

OBBLIGAZIONI E TITOLI A REDDITO FISSO
Tali investimenti sono iscritti al valore di carico, determinato con il metodo del costo medio ponderato continuo, nonché dagli scarti di emissione di competenza dell'esercizio.

I titoli quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri sono valutati al minor valore tra quello storico, determinato con il metodo del costo medio continuo, e quello di mercato, pari alla quotazione in borsa dell'ultimo giorno del mese; per tali titoli sono contabilizzate le eventuali riprese di valore, entro i limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate.
I titoli non quotati in mercati regolamentati sia in Euro che in valuta estera sono valutati con criteri omogenei a quelli sopra esposti; il raffronto con il valore di mercato è desunto dalla quotazione in borsa dell'ultimo giorno del mese di titoli aventi caratteristiche analoghe.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono state determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro diretto, conformemente ai trattati in essere alla data del 31.12.2020.

CREDITI

I crediti sono iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificato del relativo fondo svalutazione per adeguare gli stessi al presunto valore di realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

ATTIVI IMMATERIALI

Tutti gli attivi immateriali sono iscritti nell'attivo al valore di costo e sono ammortizzati, a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Più precisamente, sia i costi di impianto e di ampliamento riconducibili al 5° punto dell'art. 2426 C.C. ed iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sia gli altri costi pluriennali, sono ammortizzati in 5 anni.

ATTIVI MATERIALI

Tutti gli attivi materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il valore di tali attività, come opra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora alla data della chiusura dell'esercizio il valore netto come sopra determinato risultasse durevolmente di valore inferiore, si procede ad una corrispondente riduzione di valore; tali svalutazioni non vengono mantenute negli esercizi futuri se vengono meno i motivi delle rettifiche effettuate. Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, non sono state oggetto, né nell'esercizio in corso né in quelli precedenti, di rivalutazioni.

AMMORTAMENTI

LE ALIQUOTE UTILIZZATE SONO LE SEGUENTI:	ALIQUOTA
MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO	20,0%
IMPIANTI ED ATTREZZATURE	20,0%

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce Depositi bancari e c/c postali include i depositi bancari, il cui prelevamento non è soggetto a vincoli temporali; questi sono iscritti al valore nominale.

AZIONI O QUOTE PROPRIE

La Compagnia non detiene azioni o quote proprie.

RISERVE TECNICHE

RAMI DANNI

Tale voce comprende:

1

RISERVA PREMI | Si articola - *come disposto dall'art. 23-ter, comma 6 del Regolamento Isvap n.22, modificato e integrato dall'allegato 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016* - nelle sue due componenti:

1. RISERVA PER FRAZIONI DI PREMI viene calcolata col metodo *pro rata temporis*, applicato contratto per contratto sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le sole provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione limitatamente ai costi direttamente imputabili;

2. RISERVA PREMI PER RISCHI IN CORSO: viene calcolata a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio per far fronte a tutti i sinistri e relativi costi nella misura in cui l'importo superi quello della somma tra la riserva per frazioni di premi e le rate di premio nette future in scadenza.

2

RISERVA SINISTRI | *come previsto dall'art. 23-ter, commi 7 e 8 del Regolamento Isvap n.22, modificato e integrato dall'allegato 15 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016* - è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi che tengano conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Le somme a riserva sono ritenute congrue a coprire anche il pagamento dei risarcimenti e delle spese per i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio.

La metodologia applicata consiste nella valutazione analitica dei singoli sinistri e nella determinazione del costo ultimo degli stessi.
Ad eccezione del ramo 10 - RCA e del ramo 13 - RCG, in considerazione delle ancora limitate serie storiche a disposizione, la Compagnia giunge alla determinazione del costo ultimo valutando ipotesi basate sulla velocità di liquidazione e sull'inflazione endogena ed esogena, basandosi sia su dati interni della Compagnia sia su alcune statistiche IVASS. I coefficienti di integrazione a costo ultimo sono calcolati separatamente per ramo e per esercizio e vengono moltiplicati per le riserve di inventario al fine di ottenere le riserve di bilancio dei sinistri denunciati.

Le riserve del ramo 10 e del ramo 13 sono calcolate utilizzando una metodologia statistico-attuariale elaborata sui sinistri gestiti (No Card e Card G). Tale metodologia (tipo Chain-Ladder) è basata sui triangoli dei pagati e riservati (incurred).

Il processo valutativo viene, quindi, attuato mediante le seguenti fasi:
- redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte ad opera dei liquidatori dell'*outsourcer* Reale Mutua Assicurazioni, secondo la modalità operativa detta "in continuo", con conseguente aggiornamento del sinistro in caso di nuove informazioni;
- analisi dei dati ed integrazione delle riserve dei liquidatori da parte della Direzione Tecnica della Compagnia, secondo il criterio del costo ultimo esposto in precedenza;
- inclusione nella riserva sinistri delle componenti delle spese dirette e di liquidazione.

Come detto, la riserva sinistri include anche la stima dei sinistri che, pur essendo di competenza del periodo, non risultano ancora denunciati alla chiusura dell'esercizio.
Tali riserve vengono calcolate separatamente per ramo, per gestione (nel caso del ramo 10 - RCA) e per anno di generazione, stimando, per la generazione corrente, il numero dei sinistri e il costo medio degli stessi. Per tutti i rami, tranne il 10 – RCA e il 13 – RCG, il calcolo è effettuato sulla base dei dati finora osservati e sui valori delle statistiche IVASS.

Per quanto riguarda i rami 10 e 13, la riserva sinistri IBNR è valutata stimando il numero dei sinistri attesi con un modello statistico-attuariale Chain-Ladder.
Per le generazioni precedenti, l'analisi è completata con l'osservazione della tenuta della riserva precedentemente stimata, tenendo conto delle caratteristiche dei singoli prodotti.

RISERVA DI PEREQUAZIONE | È costituita ai sensi dell'art. 23-ter, comma 9 del Regolamento ISVAP n.22, e determinata secondo quanto previsto dal Regolamento ISVAP n.16 del 4 marzo 2008.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È calcolato analiticamente per ciascun dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. Comprende, al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale. Nessuna voce dei debiti ha durata residua superiore ai cinque anni. Fra questi sono inseriti gli eventuali debiti tributari per imposte correnti.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale.

CONTO ECONOMICO

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, si è operato nel rispetto delle disposizioni applicabili al conto economico dettate dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

PREMI E RELATIVI ONERI

I premi sono stati contabilizzati al momento della loro maturazione, indipendentemente dalla data dell'effettivo incasso, previa deduzione degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio e delle sostituzioni. I costi di acquisizione sono imputati interamente a carico del conto economico dell'esercizio. I premi ceduti in riassicurazione sono contabilizzati in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

ONERI RELATIVI AI SINISTRI PAGATI

L'onere dei sinistri, comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e spese dirette nonché le spese di liquidazione e gli oneri per il contributo al Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada. Le spese di liquidazione comprendono i costi del personale, i costi di acquisto di beni, i costi per la gestione in outsourcing e gli altri costi dedicati alla liquidazione e gestione dei sinistri. I sinistri pagati sono ceduti in riassicurazione in conformità agli accordi contrattuali stipulati con i riassicuratori.

PROVENTI E ONERI DEGLI INVESTIMENTI

Gli interessi attivi maturati e gli scarti di emissione vengono registrati a conto economico in base al principio della competenza temporale.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle negoziazioni dei titoli vengono registrate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono stipulati.

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate, in conformità alla vigente normativa fiscale, sulla base di una stima realistica e prudente del reddito complessivo imponibile. Conformemente al principio contabile n. 25, le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel Conto Economico (e nello Stato Patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee, ovvero le differenze ad una certa data, tra il valore di un'attività o passività determinata con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali e destinato ad annullarsi negli esercizi successivi. Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando c'è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

COMPETENZA
PRUDENZA CERTEZZA

PARTE B
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Di seguito si forniscono le informazioni in merito alla composizione ed alla movimentazione delle poste dell'attivo, del passivo e del conto economico, di cui agli allegati I e II, con relativo commento per le variazioni più significative. Sono inoltre fornite le altre informazioni richieste per le voci in questione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, e dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di € (ovvero k€).

Sezione 1. Attivi immateriali (voce B)
Sezione 2. Investimenti (voce C)
Sezione 4. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)
Sezione 5. Crediti (voce E)
Sezione 6. Altri elementi dell'attivo (voce F)
Sezione 7. Ratei e risconti (voce G)
Sezione 8. Patrimonio Netto (voce A)
Sezione 9. Passività subordinate (voce B)
Sezione 10. Riserve tecniche lavoro diretto (voce C)
Sezione 12. Fondi per rischi e oneri (voce E)
Sezione 13. Debiti e altre passività (voce G)
Sezione 14. Ratei e risconti
Sezione 15. Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate
Sezione 16. Crediti e debiti
Sezione 17. Garanzie, impegni e conti d'ordine
Sezione 18. Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni
Sezione 19. Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Vita
Sezione 20. Sviluppo delle voci tecniche di ramo
Sezione 21. Informazioni concernenti il conto non tecnico
Sezione 22. Informazioni varie relative al conto economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

SEZIONE 1:
attivi immateriali (voce B)

Il saldo al 31.12.2020 è di k€ 995 contro k€ 1.067 al 31.12.2019.
Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio negli attivi immateriali sono rappresentate nell'allegato 4.

La voce è costituita da altri costi pluriennali (voce B5) pari a k€ 991.
Di seguito la movimentazione di dettaglio:

DETTAGLIO ATTIVI IMMATERIALI	COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO (voce B.3)	ALTRI ONERI PLURIENNALI (voce B.5)	TOTALE ATTIVI IMMATERIALI (voce B)
ESISTENZE INIZIALI LORDE	6.427	4.761	11.188
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	0	423	423
ESISTENZE FINALI LORDE	**6.427**	**5.184**	**11.611**
FONDO AMMORTAMENTO - ESISTENZE INIZIALI	6.421	3.700	10.121
QUOTA AMMORTAMENTO ESERCIZIO	1	494	495
FONDO AMMORTAMENTO - ESISTENZE FINALI	**6.422**	**4.194**	**10.616**
TOTALE	**5**	**990**	**995**

I costi di impianto e ampliamento sono rappresentati dall'onere sostenuto per l'installazione di nuovi impianti nei locali di via Lazzaroni, 3 – Milano, a seguito del cambio di sede della compagnia.
Gli altri oneri pluriennali sono invece costituiti da software e relative licenze.
Tali costi sono ammortizzati in cinque anni.

SEZIONE 2:
investimenti (voce c)

INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE PARTECIPATE (VOCE C.II)
La compagnia non detiene investimenti in imprese del Gruppo.

ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI (VOCE C.III)

	AZIONI	TITOLI OBBLIGAZ. NON DUREVOLI	TITOLI OBBLIGAZ. DUREVOLI	FONDI COMUNI	DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI
ESISTENZE INIZIALI	**1**	**53.897**	**0**	**0**	**0**
INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	**0**	**24.614**	**0**	**0**	**0**
ACQUISTI	0	24.601	0	0	0
RIPRESE VALORE	0	13	0	0	0
CAPITALIZZAZIONI	0	0	0	0	0
ALTRE OPERAZIONI	0	0	0	0	0
DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	**0**	**21.549**	**0**	**0**	**0**
VENDITE	0	4.003	0	0	0
RIMBORSI	0	17.518	0	0	0
SVALUTAZIONI	0	0	0	0	0
ALTRE OPERAZIONI	0	28	0	0	0
VALORE CONTABILE AL 31.12.2020	**1**	**56.962**	**0**	**0**	**0**
VALORE CORRENTE AL 31.12.2020	**1**	**58.027**	**0**	**0**	**0**

Le categorie di titoli sono evidenziate nell'allegato 8.

Le variazioni delle voci sopra indicate, intervenute nel corso dell'esercizio ed evidenziate in dettaglio nel citato allegato, sono riportate in forma sintetica ai fini di una più immediata comprensione.

TITOLI OBBLIGAZIONARI
Il saldo al 31.12.2020 risulta essere complessivamente di k€ 56.962 (k€ 53.897 al 31.12.2019) e registra un incremento di k€ 3.065, dovuto al saldo tra acquisti per nominali € 24,5 milioni e rimborsi e vendite per nominali € 21,5 milioni.

Come indicato nella parte A – Criteri di Valutazione, la Compagnia ha utilizzato il valore di borsa dell'ultimo giorno del mese per determinare il valore di mercato dei titoli.

SEZIONE 4:
riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

Di seguito si fornisce la relativa composizione delle riserve tecniche:

RISERVA PREMI A CARICO DEI RIASSICURATORI

RISERVA PREMI A CARICO RIASSICURATORI	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	286	337	-51
MALATTIA	670	781	-111
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	0	0
RC AUTO	0	0	0
RESPONSABILITÀ CIVILE	0	0	0
PERDITE PECUNIARIE	152	206	-54
TUTELA LEGALE	207	212	-5
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	**1.315**	**1.536**	**-221**

La riserva premi a carico dei riassicuratori è stata calcolata applicando la percentuale di cessione alla riserva premi lorda così come previsto nei trattati di riassicurazione.

RISERVA SINISTRI CEDUTA IN RIASSICURAZIONE

RISERVA SINISTRI A CARICO RIASSICURATORI	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	32	30	2
MALATTIA	125	129	-4
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	0	0
RC AUTO	309	302	7
RESPONSABILITÀ CIVILE	0	38	-38
PERDITE PECUNIARIE	129	80	49
TUTELA LEGALE	136	159	-23
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	**731**	**738**	**-7**

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori è stata calcolata, per i trattati *quota share*, applicando la percentuale di cessione, distinta per anno di generazione, alla riserva sinistri lorda. Per le altre tipologie di trattati, la riserva sinistri ceduta è stata calcolata secondo quanto disciplinato nei relativi accordi. La voce è in linea con il valore dello scorso esercizio

SEZIONE 5:
crediti (voce E)

CREDITI	2020	2019	VARIAZIONE
CREDITI VERSO ASSICURATI	137	185	-48
CREDITI VERSO INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE	1.399	1.879	-480
CREDITI VERSO COMPAGNIE CONTI CORRENTI	18	42	-24
CREDITI VERSO COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE	276	391	-115
CREDITI VERSO INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE	0	550	-550
CREDITI PER SOMME DA RECUPERARE	5	4	1
ALTRI CREDITI	4.214	4.115	99
TOTALE	**6.049**	**7.166**	**-1.117**

CREDITI VERSO ASSICURATI

La voce si riferisce a premi, relativi a polizze dei prodotti Auto, MP5 e Infortuni, non ancora incassati dagli assicurati alla data del 31/12/2020. Tali crediti hanno un'anzianità non superiore ai 12 mesi.

CREDITI VERSO INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE

La voce si riferisce prevalentemente a premi su polizze collettive che devono essere ancora riversati alla Compagnia da parte degli intermediari. Tali crediti risultano comunque tutti di anzianità inferiore ai 3 mesi. La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è imputabile soprattutto alla riduzione dei crediti per premi relativi ai prodotti CPI prestiti (rami ministeriali 1 – Infortuni, 2 – Malattia e 16 – Perdite Pecuniarie) che lo scorso anno avevano una maggiore anzianità. La riduzione è in linea con l'andamento dei premi.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state svalutazioni relativamente ai crediti verso intermediari.

CREDITI VERSO COMPAGNIE CONTI CORRENTI

La voce è rappresentata esclusivamente dal credito verso Consap relativo ai forfait Card del mese di dicembre 2020.

CREDITI VERSO COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE

La variazione della voce, pari a k€ 550, è dovuta principalmente al pagamento da parte dei riassicuratori di un sinistro ceduto legato al trattato XL del ramo 10 e intermediato da Guy Carpenter.

Con il pagamento di tale sinistro, non risultano altri crediti aperti con gli intermediari di riassicurazione.

ALTRI CREDITI

DETTAGLIO ALTRI CREDITI	2020	2019	VARIAZIONE
CREDITI VERSO ERARIO	3.181	2.739	442
IMPOSTE ANTICIPATE	910	1.247	-337
CREDITI VERSO CONTROLLANTE PER CONSOLIDATO FISCALE	0	0	0
ALTRI CREDITI	123	129	-6
TOTALE	**4.214**	**4.115**	**99**

I crediti verso erario sono rappresentati dall'acconto sull'imposta a carico degli assicurati ex D.L. 282/2004, pari a k€ 2.560 (k€ 2.165 al 31 dicembre 2019) e dall'acconto IRAP per K€ 621 (k€ 573 al 31 dicembre 2019). Le imposte anticipate, pari a k€ 910, si sono ridotte rispetto all'importo di k€ 1.247 del 31 dicembre 2019. Tale variazione è principalmente dovuta all'effetto delle differenze temporanee sulla variazione delle riserve sinistri. Si rimanda per il dettaglio al prospetto riportato nella sezione successiva relativa alle informazioni sul Conto Economico.

I crediti verso controllante sono variati in seguito al pagamento del credito per IRES che era stato ceduto alla controllante. Infine, gli altri crediti residui sono costituiti prevalentemente dall'acconto per il contributo al FGVS.

SEZIONE 6:
altri elementi dell'attivo (voce F)

Gli altri elementi dell'attivo presentano un saldo di k€ 1.568 (k€ 4.854 al 31.12.2019) con una variazione in diminuzione di k€ -3.285. Le variazioni più significative sono da attribuire alla voce depositi bancari che sono diminuiti di k€ -3.311 (k€ 1.502 al 31 dicembre 2020 rispetto a k€ 4.813 al 31 dicembre 2019).

Le variazioni intervenute nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole ricompresi nella classe degli attivi materiali rilevano un aumento di k€ 2, dovuto prevalentemente alle movimentazioni della voce mobili e macchine d'ufficio.

SEZIONE 7:
ratei e risconti (voce G)

La voce è composta da interessi rilevati per competenza (ratei) su titoli di stato per k€ 53 e da risconti attivi per k€ 181. Non esistono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia la variazione rispetto all'esercizio precedente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	2020	2019	VARIAZIONE
RATEI ATTIVI:			
PER INTERESSI SU TITOLI OBBLIGAZIONARI	53	22	31
RISCONTI ATTIVI	181	178	3
TOTALE	**234**	**200**	**34**

La variazione nei risconti è dovuta a canoni per locazione e per servizi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Si presentano le variazioni avvenute nell'esercizio e nei due esercizi precedenti separatamente per ciascuna componente del patrimonio netto:

SEZIONE 8:
patrimonio netto (voce A)

CAPITALI E RISERVE PATRIMONIALI ANNO 2018	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	F.DO DI ORGAN.NE NO AUTO	F.DO DI ORGAN. NE AUTO	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILI (PERDITE) ESERCIZIO	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2017	22.000	38	1.396	1.798	-2.185	3.654	26.701
COPERTURA PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI					2.185	-2.185	0
RISERVA LEGALE		182				-182	0
DIVIDENDI						-924	-924
UTILE A NUOVO					363	-363	0
UTILE/PERDITA DI PERIODO						5.185	5.185
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**22.000**	**220**	**1.396**	**1.798**	**363**	**5.185**	**30.962**

CAPITALI E RISERVE PATRIMONIALI ANNO 2019	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	F.DO DI ORGAN.NE NO AUTO	F.DO DI ORGAN. NE AUTO	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILI (PERDITE) ESERCIZIO	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2018	22.000	220	1.396	1.798	363	5.185	30.962
RISERVA LEGALE		259				-259	0
UTILE A NUOVO					1.450	-1.450	0
DIVIDENDI						-3.476	-3.476
UTILE/PERDITA DI PERIODO						5.928	5.928
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**22.000**	**479**	**1.396**	**1.798**	**1.813**	**5.928**	**33.414**

CAPITALI E RISERVE PATRIMONIALI ANNO 2019	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	F.DO DI ORGAN.NE NO AUTO	F.DO DI ORGAN. NE AUTO	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILI (PERDITE) ESERCIZIO	TOTALE
SITUAZIONE AL 31/12/2019	22.000	479	1.396	1.798	1.813	5.928	33.414
RISERVA LEGALE		297				-297	0
UTILE A NUOVO					43	-43	0
DIVIDENDI						-5.588	-5.588
UTILE/PERDITA DI PERIODO						6.805	6.805
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020	**22.000**	**776**	**1.396**	**1.798**	**1.856**	**6.805**	**34.631**

Il Capitale Sociale versato al 31.12.2020 è pari a k€ 22.000 ed è costituito da n. 4.400.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 5.

Si riporta di seguito il prospetto contenente la composizione delle voci di patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuzione:

Origine, possibilità di utilizzazione e utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ES. PRECEDENTI	
				COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	22.000				
RISERVE DI CAPITALI					
FONDO SPESE DI IMPIANTO	1.396	A	1.396		
FONDO SPESE DI IMPIANTO AUTO	1.797	A	1.797		
RISERVE DI UTILI					
RISERVA LEGALE	776	B	776		
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	1.856	A,B,C	1.856	2.185	
TOTALE	**27.825**		**5.825**	**2.185**	
DI CUI:					
QUOTA NON DISTRIBUIBILE			3.969		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			1.852		

Legenda: A = per aumento di capitale | B = per copertura perdite | C = per distribuzione soci

SEZIONE 9:
passività subordinate (voce B)

La Compagnia non detiene passività subordinate al 31 dicembre 2020.

SEZIONE 10:
riserve tecniche lavoro diretto (voce C)

RISERVA PREMI

LAVORO DIRETTO	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	3.181	3.637	-456
MALATTIA	4.876	5.715	-839
CORPI VEICOLI TERRESTRI	388	419	-31
INCENDIO	330	331	-1
ALTRI DANNI AI BENI	936	926	10
RC AUTO	1.005	1.257	-252
RESPONSABILITÀ CIVILE	1.258	1.224	34
PERDITE PECUNIARIE	2.759	3.525	-766
TUTELA LEGALE	268	275	-7
ASSISTENZA	213	219	-6
TOTALE	**15.214**	**17.528**	**-2.314**

È stata accantonata una riserva premi per rischi in corso sul ramo 10 per k€ 3. Tale riserva è stata appostata rispettando il disposto dell'articolo 11 del Regolamento ISVAP n. 16.

Tale norma sancisce anche la possibilità di utilizzare ulteriori elementi obiettivi di valutazione per la stima della riserva premi rischi in corso. La variazione principale è imputabile al ramo 10 – RCA ed è in linea con la riduzione della produzione del prodotto Auto.

È stata inoltre accantonata una riserva integrativa per calamità naturali, come previsto dal Regolamento ISVAP n. 16, sul ramo 03 (CVT) per k€ 28, sul ramo 08 (Incendio) per k€ 204 e sul ramo 09 (ADB) per k€ 120.

RISERVA SINISTRI

LAVORO DIRETTO	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	1.111	1.153	-42
MALATTIA	493	752	-259
CORPI VEICOLI TERRESTRI	57	52	5
INCENDIO	467	448	19
ALTRI DANNI AI BENI	613	548	65
RC AUTO	2.528	3.924	-1.396
RESPONSABILITÀ CIVILE	1.581	1.985	-404
PERDITE PECUNIARIE	853	728	125
TUTELA LEGALE	151	182	-31
ASSISTENZA	65	60	5
TOTALE	**7.919**	**9.832**	**-1.913**

La riserva sinistri al 31 dicembre 2020 è rappresentata dalle seguenti componenti:

RAMO	RISERVE SINISTRI DENUNCIATI	RISERVE SPESE	RISERVE SINISTRI IBNR	TOTALE RISERVA SINISTRI
01	804	15	291	1.110
02	310	7	176	493
03	38	1	19	58
08	393	13	61	467
09	450	15	148	613
10	2.273	71	184	2.528
13	1.357	43	180	1.580
16	400	0	454	854
17	141	0	10	151
18	32	0	33	65
TOTALE	**6.198**	**165**	**1.556**	**7.919**

La diminuzione delle riserve è principalmente imputabile al ramo 10 – R.C.A (k€ 1.396) Tale diminuzione è imputabile sia alla riduzione della riserva sinistri di generazioni precedenti, che ha peraltro generato un run-off positivo, sia alla riduzione del numero e del costo medio dei sinistri denunciati di generazione corrente.
Le riserve sopra esposte sono comprensive dell'integrazione alla riserva dei liquidatori, in rispetto del principio del costo ultimo, della riserva sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (Ibnr) e della riserva spese.

Per i dettagli in merito al processo seguito per la stima delle riserve sinistri si rinvia a quanto contenuto nella voce Riserve Tecniche della sezione A della presente Nota Integrativa.

RISERVA DI PEREQUAZIONE
Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento ISVAP n. 16, le compagnie che esercitano l'attività assicurativa nei rami danni costituiscono, a norma di legge, riserve di perequazione che comprendono tutte le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri o di coprire rischi particolari. Tali riserve sono determinate ai sensi dell'art.1, D.M. 705/1996.
La Compagnia ha pertanto proceduto al calcolo della riserva in oggetto per il ramo 3 (CVT) e per il ramo 8 (Incendio), per un importo complessivo pari a k€ 51.

SEZIONE 12:
fondi per rischi e oneri (voce E)

La voce è rappresentata da un accantonamento di € 39 mila relativo a possibili somme, legate a polizze Rischi Casa, che potrebbero essere richieste al verificarsi di eventi naturali e catastrofali.
.

SEZIONE 13:
debiti e altre passività (voce G)

DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA E DI RIASSICURAZIONE (voci G.I e G.II)
La voce G.I è principalmente rappresentata da k€ 718 (k€ 1.197 al 31.12.2019) relativi alla contabilizzazione di debiti per provvigioni. Anche la riduzione di tale voce è in linea con la relativa diminuzione delle provvigioni.

La voce "Fondi di Garanzia a favore degli assicurati" è costituita dal debito nei confronti della Consap per la quota da versare a favore del Fondo di garanzia per le vittime della strada.

La voce "Compagnie conti correnti", pari a k€ 62, accoglie i debiti verso la stanza di compensazione CARD del mese di dicembre.

Il saldo al 31.12.2020 della voce G.II – "Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione" è di k€ 179 contro k€ 208 al 31.12.2019. In particolare, il debito nei confronti dei riassicuratori al 31.12.2020, pari a k€ 85 è principalmente dovuto al rapporto con ARAG, mentre il debito nei confronti degli intermediari di riassicurazione è nei confronti di Aon per k€ 94 ed è relativo ai premi da cedere sui trattati XL Long Tail e XL Short Tail dell'esercizio 2020.

Il dettaglio delle partite che compongono le voci GI e GII e le variazioni intervenute nell'esercizio sono indicate nel prospetto che segue:

DEBITI DA ASS. DIR. E RIASS.	2020	2019	VARIAZIONE
INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE LAVORO DIRETTO	718	1.197	-479
ASSICURATI PER DEPOSITI CAUZIONALI E PREMI	19	28	-9
COMPAGNIE DI RIASSICURAZIONE	85	87	-2
COMPAGNIE CONTI CORRENTI	62	108	-46
INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE	94	121	-27
FONDI DI GARANZIA A FAVORE DEGLI ASSICURATI	53	64	-11
TOTALE	**1.031**	**1.605**	**-574**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce G.VII)
Il saldo al 31.12.2020 ammonta a k€ 174 contro k€ 227 al 31.12.2019. In allegato 15 sono riportate le variazioni dell'esercizio. Tale debito è da intendersi con durata superiore a 5 anni.

DEBITI PER IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI (voce G.VIII.1)
La voce è pari a k€ 288 al 31.12.2020 (k€ 307 al 31.12.2019).

DEBITI PER ONERI TRIBUTARI DIVERSi (voce G.VIII.2)
La voce è pari k€ 6.400 al 31.12.2020 (k€ 4.414 al 31.12.2019) e risulta costituito prevalentemente dai debiti per:

IRES	k€ 1.932
IRAP	k€ 704
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	k€ 3.730

La variazione rispetto allo scorso esercizio è imputabile all'incremento del debito fiscale per imposte sul positivo risultato dell'esercizio.

DEBITI VERSO ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI (voce G.VIII.3)
L'importo di k€ 52 al 31.12.2020 (k€ 45 al 31.12.2019) risulta costituito prevalentemente da debiti verso l'I.N.P.S. relativi a personale dell'impresa.

DEBITI DIVERSI (voce G.VIII.4)
L'importo di k€ 1.944 al 31.12.2020 (k€ 1.988 al 31.12.2019) con una variazione di k€ -44, risulta costituito prevalentemente dai seguenti importi:

DETTAGLIO DEBITI DIVERSI	2020	2019	VARIAZIONE
DEBITI VERSO PERSONALE	92	73	19
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE DA SOCIETÀ CONTROLLANTI	729	844	-115
ALTRI DEBITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI	150	132	18
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE DA FORNITORI	947	851	96
DEBITI VERSO ALTRE SOCIETÀ	26	88	-62
TOTALE	**1.944**	**1.988**	**-44**

SEZIONE 14:
ratei e risconti (voce H)

La voce relativa a ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2020 è pari a zero.

SEZIONE 15:
attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo ed altre partecipate è fornito nell'allegato 16.

SEZIONE 16:
crediti e debiti

Non esistono crediti e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, né esigibili oltre i cinque anni, ulteriori rispetto a quelli individuati nei singoli paragrafi.

SEZIONE 17:
garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Per quanto attiene ai titoli, depositati presso Banca Popolare di Milano, il prospetto che segue riepiloga la situazione al 31.12.2020:

- Titoli obbligazionari k€ 56.962

Tra le garanzie ricevute è presente una fidejussione, pari a k€ 2.000, rilasciata da Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. (oggi Banco BPM S.p.A.), a favore della Compagnia nei confronti di CONSAP a seguito dell'adesione, della stessa, alla convenzione CARD.

CONTO ECONOMICO
RAMI DANNI

SEZIONE 18:
informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni

Il risultato del conto tecnico della Compagnia al 31 dicembre 2020 è pari a k€ 10.215, in miglioramento rispetto al risultato tecnico del 2019 pari a k€ 8.953.
Nonostante gli effetti del Covid, la Compagnia ha proseguito nel *trend* di crescita e miglioramento del risultato tecnico. Tale miglioramento si è concentrato nei rami legati ai prodotti abitazione (rami 8 - Incendio, 9 – Altri Danni ai Beni, 13 – Responsabilità Civile Generale).
Di seguito, una tabella riepilogativa del conto tecnico per ramo.

CONTO TECNICO PER RAMO	2020	2019	VARIAZIONE
1	3.899	3.811	88
2	1.062	478	584
3	182	434	-252
8	941	631	310
9	703	687	16
10	832	1.095	-263
13	1.832	1.150	682
16	235	101	134
17	181	188	-7
18	378	378	-30
	10.215	**8.953**	**1.262**

Le informazioni di sintesi riguardanti il conto tecnico sono riportate negli allegati alla presente nota integrativa n. 19, 25 e 26.
Si dettagliano nei paragrafi successivi i costi e i ricavi riferiti alle partite tecniche.

PREMI E ACCESSORI DELL'ESERCIZIO

LAVORO DIRETTO	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	7.783	8.017	-234
MALATTIA	1.808	2.791	-983
CORPI VEICOLI TERRESTRI	814	891	-77
INCENDIO	2.715	2.727	-12
ALTRI DANNI AI BENI	4.169	4.196	-27
RC AUTO	2.231	2.688	-457
RESPONSABILITÀ CIVILE	5.380	5.320	60
PERDITE PECUNIARIE	266	1.482	-1.216
TUTELA LEGALE	831	844	-13
ASSISTENZA	865	862	3
TOTALE	**26.862**	**29.818**	**-2.956**

La raccolta realizzata dalla Compagnia è riferibile interamente al portafoglio italiano.

I premi lordi contabilizzati ammontano a 26.862 migliaia di euro, con un decremento di k€ -2.956 rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è principalmente dovuto alla diminuzione della produzione nei rami 2 – Malattia e 16 – Perdite Pecuniarie collegati ai prodotti Cpi. In calo anche la produzione sul prodotto Auto.

Si riporta di seguito anche il valore dei premi ceduti e dei premi conservati:

A CARICO RIASSICURATORI	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	18	5	13
MALATTIA	4	-16	20
CORPI VEICOLI TERRESTRI	8	10	-2
INCENDIO	115	113	2
ALTRI DANNI AI BENI	174	174	0
RC AUTO	150	192	-42
RESPONSABILITÀ CIVILE	352	382	-30
PERDITE PECUNIARIE	-42	-39	-3
TUTELA LEGALE	744	756	-12
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	**1.523**	**1.577**	**-54**

RISCHI CONSERVATI	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	7.765	8.012	-247
MALATTIA	1.804	2.807	-1.003
CORPI VEICOLI TERRESTRI	806	881	-75
INCENDIO	2.600	2.614	-14
ALTRI DANNI AI BENI	3.995	4.022	-27
RC AUTO	2.081	2.496	-415
RESPONSABILITÀ CIVILE	5.028	4.938	90
PERDITE PECUNIARIE	308	1.521	-1.213
TUTELA LEGALE	87	88	-1
ASSISTENZA	865	862	3
TOTALE	**25.339**	**28.241**	**-2.902**

La variazione della riserva premi del lavoro diretto risulta pari a k€ -2.314, che al netto della riassicurazione ammonta a k€ -2.092.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico
Per quanto riguarda la quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico, la Società ha seguito le disposizioni previste dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, secondo le formule di calcolo in esso previste. Sulla base di tale calcolo vi è stato un trasferimento dell'utile da trasferire al conto tecnico pari a k€ 58.

Altri proventi tecnici
La voce, pari a k€ 26, include principalmente le provvigioni relative a premi annullati di esercizi precedenti. Tale voce era pari a k€ 28 al 31 dicembre 2019

ONERI RELATIVI AI SINISTRI AL NETTO DELLE CESSIONI
Importi pagati

LAVORO DIRETTO	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	937	991	-54
MALATTIA	583	426	158
CORPI VEICOLI TERRESTRI	388	294	95
INCENDIO	463	537	-74
ALTRI DANNI AI BENI	1.296	1.204	91
RC AUTO	2.188	3.389	-1.200
RESPONSABILITÀ CIVILE	1.003	647	355
PERDITE PECUNIARIE	400	509	-109
TUTELA LEGALE	50	69	-19
ASSISTENZA	159	164	-5
TOTALE	**7.468**	**8.230**	**-762**

Gli importi pagati si riferiscono ad indennizzi relativi a sinistri dell'esercizio corrente per k€ 1.887 e a sinistri relativi all'esercizio precedente per k€ 3.447. A tali somme occorre aggiungere il contributo al Fondo di garanzia per le vittime della strada k€ 53 e le spese di liquidazione pari a K€ 2.081. La variazione rispetto allo scorso esercizio, pari a k€ -762, è dovuta principalmente ai sinistri del ramo RCA. Nel corso dell'esercizio non si sono infatti avuti pagamenti su sinistri gravi come avvenuto nello scorso esercizio. In linea generale, il periodo di *lockdown* ha comportato la riduzione delle frequenze dei sinistri su tutti i rami.

I sinistri pagati ceduti sono riepilogati nella tabella successiva:

RISCHI CEDUTI	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	1	3	-2
MALATTIA	97	25	72
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	0	0
RC AUTO	0	550	-550
RESPONSABILITÀ CIVILE	0	0	0
PERDITE PECUNIARIE	28	43	-15
TUTELA LEGALE	40	56	-16
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	**166**	**677**	**-511**

RISCHI CONSERVATI	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	936	988	-52
MALATTIA	487	402	85
CORPI VEICOLI TERRESTRI	389	293	96
INCENDIO	463	537	-74
ALTRI DANNI AI BENI	1.295	1.204	91
RC AUTO	2.189	2.839	-650
RESPONSABILITÀ CIVILE	1.002	647	355
PERDITE PECUNIARIE	372	466	-94
TUTELA LEGALE	10	13	-3
ASSISTENZA	159	163	-4
TOTALE	**7.302**	**7.553**	**-251**

Variazione riserva sinistri

LAVORO DIRETTO	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	-43	-3	-40
MALATTIA	-258	315	-573
CORPI VEICOLI TERRESTRI	5	-4	9
INCENDIO	19	159	-140
ALTRI DANNI AI BENI	66	29	37
RC AUTO	-1.395	-2.278	883
RESPONSABILITÀ CIVILE	-404	480	-884
PERDITE PECUNIARIE	125	96	29
TUTELA LEGALE	-31	-12	-19
ASSISTENZA	3	10	-7
TOTALE	**-1.913**	**-1.208**	**-705**

In merito a tale variazione si rinvia a quanto descritto nella sezione 11 della presente Nota Integrativa.

RISCHI CEDUTI	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	2	-9	11
MALATTIA	-4	69	-73
CORPI VEICOLI TERRESTRI	0	0	0
INCENDIO	0	0	0
ALTRI DANNI AI BENI	0	0	0
RC AUTO	7	-677	684
RESPONSABILITÀ CIVILE	-38	38	-76
PERDITE PECUNIARIE	50	-2	52
TUTELA LEGALE	-23	-10	-13
ASSISTENZA	0	0	0
TOTALE	**-6**	**-591**	**585**

RISCHI CONSERVATI	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	-45	6	-51
MALATTIA	-254	246	-500
CORPI VEICOLI TERRESTRI	5	-4	9
INCENDIO	19	159	-140
ALTRI DANNI AI BENI	65	29	36
RC AUTO	-1.402	-1.601	199
RESPONSABILITÀ CIVILE	-366	442	-808
PERDITE PECUNIARIE	75	98	-24
TUTELA LEGALE	-8	-2	-6
ASSISTENZA	4	10	-6
TOTALE	**-1.907**	**-617**	**-1.290**

Spese di gestione

DETTAGLIO SPESE DI GESTIONE	2020	2019	VARIAZIONE
PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE	7.144	8.370	-1.226
SPESE DI ACQUISIZIONE	1.462	2.440	-978
ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	3.561	2.414	1.147
TOTALE	**12.167**	**13.224**	**-1.057**
PROVVIGIONI E PART. UTILI RIASS	403	411	-8
TOTALE	**11.764**	**12.813**	**-1.049**

Le provvigioni sono diminuite rispetto all'esercizio precedente in linea con la riduzione dei premi.

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori sono pari a k€ 211 (k€ 204 al 31 dicembre 2019) e le partecipazioni agli utili sono pari a k€ 192 (k€ 207 al 31 dicembre 2019).
Le altre spese di amministrazione mostrano un incremento di k€ 1.147, mentre le altre spese di acquisizione mostrano una riduzione di k€ 978. Tali variazioni sono principalmente imputabili ad un nuovo modello di allocazione delle spese implementato nel corso del 2020.

Nelle altre spese di acquisizione sono comprese le riallocazioni delle spese del personale per k€ 285 (k€ 688 al 31.12.2019).

Nelle altre spese di amministrazione sono comprese le riallocazioni delle spese del personale per k€ 961 (k€ 623 al 31.12.2019).

Di seguito si riporta la tabella con la ripartizione delle spese per ramo ministeriale.

RIPARTIZIONE TOTALE SPESE	2020	2019	VARIAZIONE
INFORTUNI	3.336	3.151	185
MALATTIA	1.250	1.887	-637
CORPI VEICOLI TERRESTRI	252	160	92
INCENDIO	1.171	1.289	-118
ALTRI DANNI AI BENI	1.924	2.035	-111
RC AUTO	685	437	248
RESPONSABILITÀ CIVILE	2.540	2.623	-83
PERDITE PECUNIARIE	345	1.046	-701
TUTELA LEGALE	-94	-118	24
ASSISTENZA	355	303	52
TOTALE	**11.764**	**12.813**	**-1.049**

La voce è pari a k€ 173. La variazione rispetto allo scorso esercizio (k€ 9) è dovuta agli annulli di premi di esercizi precedenti e agli oneri di gestione Consap.

SEZIONE 20: sviluppo delle voci tecniche rami danni

Si vedano allegati 25 e 26 alla nota.

SEZIONE 21: informazioni concernenti il conto non tecnico

PROVENTI DA INVESTIMENTI RAMI DANNi (voce III.3)
I proventi da investimenti ammontano a k€ 245 come evidenziato dall'allegato 21.

PROVENTI DA INVESTIMENTI DANNI	2020	2019	VARIAZIONE
PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI O QUOTE			0
PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI	233	243	-10
RIPRESE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI	12	103	-91
PROFITTI SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI			0
TOTALE	**245**	**346**	**-101**

I proventi da altri investimenti comprendono gli interessi su titoli e gli scarti di emissione positivi maturati per il periodo di possesso sui titoli. La variazione è rappresentata principalmente dalla diminuzione delle riprese di valore degli investimenti per k€ 12.

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (voce III.5 a, b, c)
Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari dell'importo di k€ 101 (k€ 246 al 31.12.2019), come evidenziato nell'allegato 23, è così formato:

A) ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI ED INTERESSI PASSIVI	2020	2019	VARIAZIONE
ALTRE SPESE PER INVESTIMENTI	40	193	-153
TOTALE	**40**	**193**	**-153**

B) RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI	2020	2019	VARIAZIONE
MINUSVALENZE SU TITOLI OBBLIGAZIONARI	0	13	-13
TOTALE	**0**	**13**	**-13**

C) PERDITE SUL REALIZZO DI INVESTIMENTI	2020	2019	VARIAZIONE
SU TITOLI OBBLIGAZIONARI	61	40	21
TOTALE	**61**	**40**	**21**

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate rettifiche di valore sugli investimenti.

Altri Proventi
La voce pari a k€ 37, comprende interessi su conti correnti per k€ 1 e recuperi di oneri da terzi per k€ 36. L'incremento di k€ 18 (k€ 19 al 31 dicembre 2019) è dovuto proprio all'aumento di tale voce.

Altri oneri
Questa voce comprende in particolare gli ammortamenti degli attivi immateriali per k€ 494 invariata rispetto allo scorso esercizio.

Proventi ed oneri straordinari
I proventi straordinari sono pari a k€ 31 rispetto a k€ 47 dell'esercizio precedente. L'importo è rappresentato principalmente da sopravvenienze riconducibili al calcolo definitivo dell'IRAP sull'esercizio 2019. Gli oneri straordinari sono invece pari a k€ 61 rispetto a k€ 29 dello scorso esercizio.

Imposte
La Società ha provveduto a stanziare un'imposta di k€ 2.973 (di cui k€ 337 per imposte differite.) La variazione tra *tax rate* effettivo e quello teorico è principalmente dovuta all'effetto delle imposte differite anche di esercizi precedenti.

RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUOTA IRES APPLICABILE E L'ALIQUOTA IRES MEDIA EFFETTIVA

	2020	2019
ALIQUOTA FISCALE APPLICABILE	**24%**	**24%**
REDDITI ESENTI	-0,12%	-0,15%
COSTI INDEDUCIBILI	0,20%	0,17%
ALTRE DIFFERENZE PERMANENTI	-0,88%	-0,99%
ALIQUOTA FISCALE MEDIA EFFETTIVA	**23,20%**	**23,01%**

Si ricorda che nel corso del 2013 la Società ha sottoscritto un contratto di consolidamento con la controllante volto a disciplinare i rapporti tra le Società che aderiscono al regime di tassazione di gruppo e a definire le modalità per conseguire i vantaggi e per remunerare gli eventuali svantaggi derivanti dall'applicazione del detto regime, nonché i criteri da seguire per procedere, eventualmente, a possibili scambi di somme a totale o parziale compensazione di tutti o taluni dei detti vantaggi o svantaggi. Il contratto descritto in precedenza è stato tacitamente rinnovato anche per il periodo 2018-2020.

SEZIONE 22:
Informazioni varie relative al conto economico

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto è contenuto nell'allegato 31.

Il prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è contenuto nell'allegato 32.

Le principali voci sono:

1 CONSISTENZA DEL PERSONALE

Si riporta qui di seguito il prospetto relativo al numero dei dipendenti presenti alla chiusura dell'esercizio.

CATEGORIA	Numero 2020	Numero 2019
IMPIEGATI	19	19
FUNZIONARI	7	3
DIRIGENTI	0	1
TOTALE	**26**	**23**

Le retribuzioni per il personale dipendente ammontano complessivamente a k€ 1.501 contro k€ 1.426 del precedente esercizio.
Il numero medio totale dei dipendenti è stato di 24 unità. L'organico al 31.12.2020 è inoltre composto da 7 risorse distaccate da Bipiemme Vita Spa (sette risorse, delle quali due al 50% e cinque al 30%), da Banco BPM (una risorsa condivisa al 50% con Bipiemme Vita) e da Covea (una risorsa).

2 SITUAZIONE FISCALE

Per quanto riguarda la situazione fiscale, si segnala che al momento non risultano essere in corso procedure di accertamento.

3 COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Per i membri del Consiglio di Amministrazione, sono maturati emolumenti per k€ 144 al lordo della Cassa Assistenza.
Il totale dei compensi ai membri del Collegio Sindacale ammonta a k€ 79 al lordo della Cassa Assistenza.

PARTE C
ALTRE INFORMAZIONI

Risultato dell'esercizio
Bilancio consolidato
Informazioni ex art.1, Comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124
Corrispettivi per i servizi di revisione
Attività di direzione e coordinamento
Rendiconto finanziario

RISULTATO DELL'ESERCIZIO
Come descritto nella Relazione sulla Gestione, è stato proposto agli azionisti di distribuire un dividendo pari a € 1,46 per ciascuna delle 4.400.000 azioni, per complessivi k€ 6.424.

BILANCIO CONSOLIDATO
La Compagnia non detiene partecipazioni e pertanto non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

CORRISPETTIVI PER I SERVIZI DI REVISIONE
Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. Gli importi sono in migliaia di Euro (IVA, contributi e spese escluse).

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	NOTE	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
REVISIONE CONTABILE	PWC S.P.A.		89
SERVIZI DI ATTESTAZIONE	PWC S.P.A.		12
ALTRI SERVIZI	PWC S.P.A		0
TOTALE			**101**

I corrispettivi sono indicati al netto di IVA, spese e contributo Consob.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Bipiemme Vita S.p.A..
Si riporta di seguito, ai sensi del art. 2497–bis, comma 4, del c.c. il prospetto riepilogativo dei dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato (Stato Patrimoniale e Conto Economico) di Bipiemme Vita (31 dicembre 2019):

STATO PATRIMONIALE	
B. ATTIVI IMMATERIALI	1.364
C. INVESTIMENTI	5.112.603
D. INVESTIMENTI A BENEFICI DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	1.554.671
D BIS. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	3.003
E. CREDITI	179.221
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	82.110
G. RATEI E RISCONTI	38.236
TOTALE ATTIVO	**6.971.208**
A. PATRIMONIO NETTO	271.342
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE	34.050
C. RISERVE TECNICHE	5.046.610
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	1.554.213
E. FONDI PER RISCHI E ONERI	42
G. DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ	64.854
H. RATEI E RISCONTI	97
TOTALE PASSIVO	**6.971.208**

Segue pagina successiva

CONTO ECONOMICO	
I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	3.964
2. QUOTA UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	0
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	1.515
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	0
7. SPESE DI GESTIONE	855
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	0
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	**1.594**
II CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	921.815
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI	132.717
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	16.381
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27.620
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	947.176
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-59.360
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	0
8. SPESE DI GESTIONE	27.869
9.ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	56.775
10.ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	102.737
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	25.764
12. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO	633
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	**-3.061**

Segue pagina successiva

CONTO ECONOMICO	
III CONTO NON TECNICO	
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	1.594
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	-3.061
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	126
4. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	633
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI	185
6. QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	0
7. ALTRI PROVENTI	1.275
8. ALTRI ONERI	1.143
9. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA	-761
10. PROVENTI STRAORDINARI	63
11. ONERI STRAORDINARI	488
12. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ STRAORDINARIA	-425
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.186
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.130
15. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**-56**

RENDICONTO FINANZIARIO

(metodo indiretto)
OIC 10 Agosto 2014

L'allegato, di seguito riportato, evidenzia i flussi di liquidità generati sia dalla gestione reddituale che da altre variazioni patrimoniali, nonché gli impieghi di liquidità in investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	31.12.2020	31.12.2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**6.805**	**5.928**
IMPOSTE SUL REDDITO	**2.973**	**2.616**
INTERESSI PASSIVI/(INTERESSI ATTIVI) - ONERI E PROVENTI INVESTIMENTI	-220	-192
INTERESSI PASSIVI/(INTERESSI ATTIVI) - CONTI CORRENTI	0	-2
VARIAZIONI CAMBI SU TITOLI	0	0
(DIVIDENDI RICEVUTI)	0	0
(PLUSVALENZE)/MINUSVALENZE DERIVANTI DALLA CESSIONE ATTIVITÀ		
1.UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUS DA CESSIONE	**9.558**	**8.350**
RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Accantonamento ai fondi	2	1
Accantonamento TFR	-53	31
Ammortamenti delle immobilizzazioni	499	497
Svalutazioni e Rivalutazioni investimenti classe C	-13	-90
Capitalizzazione scarti	28	-25
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1	-1
TOTALE RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI	**462**	**413**
2.FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**10.020**	**8.763**
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Incremento/(decremento) delle riserve tecniche	-3.990	-1.147
Decremento/(incremento) dei crediti e altre attività	1.091	2.219
Incremento/(decremento) dei debiti e altre passività	1.451	-182
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-35	-43
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto		
TOTALE VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**-1.483**	**847**
3.FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**8.537**	**9.610**
ALTRE RETTIFICHE		
Interessi incassati/(pagati)	220	194
(Imposte sul reddito pagate - acconti)	-2.973	-2.616
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	**-2.753**	**-2.422**
4. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE ALTRE RETTIFICHE	**5.784**	**7.188**
A . FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	**5.784**	**7.188**

Segue pagina successiva

	31.12.2020	31.12.2019
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
(Investimenti)	-6	-1
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
(Investimenti)	-423	-459
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
ATTIVITÀ FINANZIARIE		
(Investimenti)	-24.601	-7.925
Prezzo di realizzo disinvestimenti	21.521	4.015
B . FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**-3.509**	**-4.370**
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
MEZZI PROPRI	-5.588	-3.476
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Trasferimento a copertura perdite		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-5.588	-3.476
C . FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**-5.588**	**-3.476**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)	**-3.312**	**-658**
Disponibilità liquide al 1 gennaio dell'esercizio	4.813	5.471
Disponibilità liquide al 31 dicembre dell'esercizio	1.501	4.813
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE DELL'ESERCIZIO	**-3.312**	**-658**

Milano, 22 marzo 2021

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
l'Amministratore Delegato
(Domenico Ivan Lapenna)

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA
31 DICEMBRE 2020

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI ESERCIZIO

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008

Allegato 1 Stato patrimoniale - gestione Danni
Allegato 3 Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami Danni e rami Vita
Allegato 4 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
Allegato 8 Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)
Allegato 9 Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole
Allegato 10 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III 4, 6)
Allegato 13 Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni
Allegato 15 Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
Allegato 16 Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
Allegato 17 Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
Allegato 19 Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami Danni
Allegato 21 Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
Allegato 23 Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
Allegato 25 Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano
Allegato 26 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami Danni - Portafoglio italiano
Allegato 30 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
Allegato 31 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
Allegato 32 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO *nota integrativa - allegato 1*

	VALORI DELL'ESERCIZIO 2020						VALORI DELL'ESERCIZIO 2019					
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0					181	0
di cui capitale richiamato		2	0					182	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI												
1. PROVVIGIONI DI ACQUISIZIONE DA AMMORTIZZARE		4	0					184	0			
2. ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE		6	0					186	0			
3. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO		7	4					187	6			
4. AVVIAMENTO		8	0					188	0			
5. ALTRI COSTI PLURIENNALI		9	991		10	995		189	1.062		190	1.068
C. INVESTIMENTI												
I - TERRENI E FABBRICATI												
1. IMMOBILI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DELL'IMPRESA		11	0					191	0			
2. IMMOBILI AD USO DI TERZI		12	0					192	0			
3. ALTRI IMMOBILI		13	0					193	0			
4. ALTRI DIRITTI REALI		14	0					194	0			
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI		15	0	16	0			195	0	196	0	
II - INVESTIMENTI IN IMPRESE DEL GRUPPO E IN ALTRE PARTECIPATE												
1. AZIONI E QUOTE DI IMPRESE:												
A. CONTROLLANTI	17	0					197	0				
B. CONTROLLATE	18	0					198	0				
C. CONSOCIATE	19	0					199	0				
D. COLLEGATE	20	0					200	0				
E. ALTRE	21	0	22	0			201	0	202	0		
2. OBBLIGAZIONI EMESSE DA IMPRESE:												
A. CONTROLLANTI	23	0					203	0				
B. CONTROLLATE	24	0					204	0				
C. CONSOCIATE	25	0					205	0				
D. COLLEGATE	26	0					206	0				
E. ALTRE	27	0	28	0			207	0	208	0		
3. FINANZIAMENTI AD IMPRESE:												
A. CONTROLLANTI	29	0					209	0				
B. CONTROLLATE	30	0					210	0				
C. CONSOCIATE	31	0					211	0				
D. COLLEGATE	32	0					212	0				
E. ALTRE	33	0	34	0	35	0	213	0	214	0	215	0
						da riportare 995						da riportare 1.068

Segue pagina successiva

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO *nota integrativa - allegato 1*

	VALORI DELL'ESERCIZIO 2020						VALORI DELL'ESERCIZIO 2019					
					riporto	995					riporto	1.068
C.INVESTIMENTI *(segue)*												
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI												
1. AZIONI E QUOTE												
A. AZIONI QUOTATE	36	0					216	0				
B. AZIONI NON QUOTATE	37	0					217	0				
C. QUOTE	38	1	39	1			218	1	219	1		
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO			40	0					220	0		
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO:												
A. QUOTATI	41	56.962					221	53.897				
B. NON QUOTATI	42	0					222	0				
C. OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	43	0	44	56.962			223	0	224	53.897		
4. FINANZIAMENTI												
A. PRESTITI CON GARANZIA REALE	45	0					225	0				
B. PRESTITI SU POLIZZE	46	0					226	0				
C. ALTRI PRESTITI	47	18	48	18			227	16	228	16		
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI			49	0					229	0		
6. DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI			50	0					230	0		
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI			51	0	52	56.981			231	0	232	53.914
IV - DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI					53	0	54	56.981			233	0	234	53.914
D BIS. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI												
I - RAMI DANNI												
1. RISERVA PREMI			58	1.315					238	1.536		
2. RISERVA SINISTRI			59	731					239	738		
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI			60	0					240	0		
4. ALTRE RISERVE TECNICHE			61	0			62	2.046	241	0			242	2.274
						da riportare		60.022				da riportare		57.256

Segue pagina successiva

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO *nota integrativa - allegato 1*

	VALORI DELL'ESERCIZIO 2020						VALORI DELL'ESERCIZIO 2019					
					riporto	60.022					riporto	57.256
E. CREDITI												
I - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:												
1. ASSICURATI												
A. PER PREMI DELL'ESERCIZIO	71	137					251	185				
B. PER PREMI DEGLI ES. PRECEDENTI	72	0	73	137			252	0	253	185		
2. INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE			74	1.399					254	1.879		
3. COMPAGNIE CONTI CORRENTI			75	18					255	42		
4. ASSICURATI E TERZI PER SOMME DA RECUPERARE			76	5	77	1.559			256	4	257	2.110
II - CREDITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:												
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE			78	276					258	391		
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE			79	0	80	276			259	550	260	941
III - ALTRI CREDITI					81	4.214	82	6.049			261	4.115	262	7.166
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO												
I - ATTIVI MATERIALI E SCORTE:												
1. MOBILI, MACCHINE D'UFFICIO E MEZZI DI TRASPORTO INTERNO			83	6					263	4		
2. BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			84	0					264	0		
3. IMPIANTI E ATTREZZATURE			85	1					265	1		
4. SCORTE E BENI DIVERSI			86	0	87	7			266	0	267	5		
II - DISPONIBILITÀ LIQUIDE												
1. DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI			88	1.500					268	4.812		
2. ASSEGNI E CONSISTENZA DI CASSA			89	2	90	1.502			269	1	270	4.813		
III - AZIONI O QUOTE PROPRIE					91	0					271	0		
IV - ALTRE ATTIVITÀ												
1. CONTI TRANSITORI ATTIVI DI RIASSICURAZIONE			92	0					272	0		
2. ATTIVITÀ DIVERSE			93	60	94	60	95	1.569	273	36	274	36	275	4.854
di cui conto di collegamento con la gestione vita			901	0					903	0				
G. RATEI E RISCONTI												
1. PER INTERESSI					96	53					276	22		
2. PER CANONI DI LOCAZIONE					97	0					277	0		
3. ALTRI RATEI E RISCONTI					98	181	99	234			278	178	279	200
TOTALE ATTIVO							100	67.874					280	69.476

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO *nota integrativa - allegato 1*

	VALORI DELL'ESERCIZIO 2020						VALORI DELL'ESERCIZIO 2019					
A. PATRIMONIO NETTO												
I - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO O FONDO EQUIVALENTE			101	22.000					281	22.000		
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE			102	0					282	0		
III - RISERVE DI RIVALUTAZIONE			103	0					283	0		
IV - RISERVA LEGALE			104	776					284	479		
V - RISERVE STATUTARIE			105	0					285	0		
VI - RISERVE PER AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE			106	0					286	0		
VII - ALTRE RISERVE			107	3.193					287	3.193		
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO			108	1.856					288	1.813		
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			109	6.805	110	34.630			289	5.929	290	33.414
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE					111	0					291	0
C. RISERVE TECNICHE												
I - RAMI DANNI												
1. RISERVA PREMI		112	15.214					292	17.528			
2. RISERVA SINISTRI		113	7.919					293	9.832			
3. RISERVA PER PARTECIPAZIONE AGLI UTILI E RISTORNI		114	0					294	0			
4. ALTRE RISERVE TECNICHE		115	0					295	0			
5. RISERVE DI PEREQUAZIONE		116	51		117	23.184		296	42		297	27.402
da riportare						57.814						60.816

Segue pagina successiva

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO *nota integrativa - allegato 1*

VALORI DELL'ESERCIZIO 2020							VALORI DELL'ESERCIZIO 2019					
riporto						57.814	riporto					60.816
E. FONDI PER RISCHI E ONERI												
1. FONDI PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI			128	0					308	0		
2. FONDI PER IMPOSTE			129	0					309	0		
3. ALTRI ACCANTONAMENTI			130	39	131	39			310	37	311	37
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	0					312	0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ												
I - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA, NEI CONFRONTI DI:												
1. INTERMEDIARI DI ASSICURAZIONE		133	718					313	1.197			
2. COMPAGNIE CONTI CORRENTI		134	62					314	108			
3. ASSICURATI PER DEPOSITI CAUZIONALI E PREMI		135	20					315	28			
4. FONDI DI GARANZIA A FAVORE DEGLI ASSICURATI		136	53	137	853			316	64	317	1.397	
II - DEBITI, DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE, NEI CONFRONTI DI:												
1. COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE		138	85					318	87			
2. INTERMEDIARI DI RIASSICURAZIONE		139	94	140	179			319	121	320	208	
III - PRESTITI OBBLIGAZIONARI				141	0					321	0	
IV - DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI				142	0					322	0	
V - DEBITI CON GARANZIA REALE				143	0					323	0	
VI - PRESTITI DIVERSI E ALTRI DEBITI FINANZIARI				144	0					324	0	
VII - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				145	174					325	227	
VIII - ALTRI DEBITI												
1. PER IMPOSTE A CARICO DEGLI ASSICURATI		146	288					326	307			
2. PER ONERI TRIBUTARI DIVERSI		147	6.400					327	4.414			
3. VERSO ENTI ASSISTENZIALI E PREVIDENZIALI		148	52					328	45			
4. DEBITI DIVERSI		149	1.944	150	8.684			329	1.988	330	6.754	
IX - ALTRE PASSIVITÀ												
1. CONTI TRANSITORI PASSIVI DI RIASSICURAZIONE		151	0					331	0			
2. PROVVIGIONI PER PREMI IN CORSO DI RISCOSSIONE		152	0					332	0			
3. PASSIVITÀ DIVERSE		153	131	154	131	155	10.021	333	38	334	38	335	8.624
di cui conto di collegamento con la gestione vita		902	0					904	0			
H. RATEI E RISCONTI												
1. PER INTERESSI				156	0					336	0	
2. PER CANONI DI LOCAZIONE				157	0					337	0	
3. ALTRI RATEI E RISCONTI				158	0	159	0			338	0	339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO						160	67.874					340	69.477

PROSPETTO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO
TRA RAMI DANNI E RAMI VITA *nota integrativa - allegato 3*

ESERCIZIO 2020			GESTIONE DANNI		GESTIONE VITA		TOTALE
RISULTATO DEL CONTO TECNICO		1	10.215	21		41	10.215
PROVENTI DA INVESTIMENTI	+	2	245			42	245
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	-	3	102			43	102
QUOTE DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITE DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	+			24		44	
QUOTE DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITE AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-	5	58			45	58
RISULTATO INTERMEDIO DI GESTIONE		6	10.300	26		46	10.300
ALTRI PROVENTI	+	7	37	27		47	37
ALTRI ONERI	-	8	529	28		48	529
PROVENTI STRAORDINARI	+	9	31	29		49	31
ONERI STRAORDINARI	-	10	61	30		50	61
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		11	9.778	31		51	9.778
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-	12	2.973	32		52	2.973
RISULTATO DI ESERCIZIO		13	**6.805**	33		53	**6.805**

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ATTIVI IMMATERIALI (voce B) E DEI TERRENI E FABBRICATI (voce C.I) *nota integrativa - allegato 4*

ESERCIZIO 2020		ATTIVI IMMATERIALI (B)		TERRENI E FABBRICATI (C.I)
ESISTENZE INIZIALI LORDE	+	1	11.188	31
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	2	423	32
PER: ACQUISTI O AUMENTI		3	423	33
RIPRESE DI VALORE		4		34
RIVALUTAZIONI		5		35
ALTRE VARIAZIONI		6		36
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	-	7		37
PER: VENDITE O DIMINUZIONI		8		38
SVALUTAZIONI DURATURE		9		39
ALTRE VARIAZIONI		10		40
ESISTENZE FINALI LORDE (A)		11	**11.611**	41
AMMORTAMENTI				
ESISTENZE INIZIALI	+	12	10.121	42
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	13	495	43
PER: QUOTA DI AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO		14	495	44
ALTRE VARIAZIONI		15		45
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	-	16		46
PER: RIDUZIONI PER ALIENAZIONI		17		47
ALTRE VARIAZIONI		18		48
ESISTENZE FINALI AMMORTAMENTI (B)		19	**10.616**	49
VALORE DI BILANCIO (A - B)		20	995	50
VALORE CORRENTE				51
RIVALUTAZIONI TOTALI		22		52
SVALUTAZIONI TOTALI		23		53
IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE		24		54

ATTIVO - RIPARTIZIONE IN BASE ALL'UTILIZZO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI: AZIONI E QUOTE DI IMPRESE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) *nota integrativa - allegato 8*

I - Gestione danni

		PORTAFOGLIO A UTILIZZO DUREVOLE		PORTAFOGLIO A UTILIZZO NON DUREVOLE		TOTALE	
		Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. AZIONI E QUOTE DI IMPRESE:		1	1			1	1
a) azioni quotate							
b) azioni non quotate							
c) quote		1	1			1	1
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO							
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO				56.962	58.027	56.962	58.027
a1) titoli di Stato quotati				56.962	58.027	56.962	58.027
a2) altri titoli quotati							
b1) titoli di Stato non quotati							
b2) altri titoli non quotati							
c) obbligazioni convertibili							
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI							
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI							

II - Gestione vita

		PORTAFOGLIO A UTILIZZO DUREVOLE		PORTAFOGLIO A UTILIZZO NON DUREVOLE		TOTALE	
		Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. AZIONI E QUOTE DI IMPRESE:							
a) azioni quotate							
b) azioni non quotate							
c) quote							
2. QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO							
3. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO							
a1) titoli di Stato quotati							
a2) altri titoli quotati							
b1) titoli di Stato non quotati							
b2) altri titoli non quotati							
c) obbligazioni convertibili							
5. QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI							
7. INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI							

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI A UTILIZZO DUREVOLE: AZIONI E QUOTE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO, OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) *nota integrativa - allegato 9*

			Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
ESISTENZE INIZIALI	+	1	1	21	41	81	101
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO	+	2		22	42	82	102
PER: ACQUISTI		3		23	43	83	103
RIPRESE DI VALORE		4		24	44	84	104
TRASFERIMENTI DAL PORTAFOGLIO NON DUREVOLE		5		25	45	85	105
ALTRE VARIAZIONI		6		26	46	86	106
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO	-	7		27	47	87	107
PER: VENDITE		8		28	48	88	108
SVALUTAZIONI		9		29	49	89	109
TRASFERIMENTI AL PORTAFOGLIO NON DUREVOLE		10		30	50	90	110
ALTRE VARIAZIONI		11		31	51	91	111
VALORE DI BILANCIO		12	1	32	52	92	112
VALORE CORRENTE		13	1	33	53	93	113

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FINANZIAMENTI E DEI DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI (voci C.III.4, 6) *nota integrativa - allegato 10*

		Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
ESISTENZE INIZIALI	+	1	16	21	
INCREMENTI NELL'ESERCIZIO:	+	2	15	22	
PER: EROGAZIONI		3	15		
RIPRESE DI VALORE		4			
ALTRE VARIAZIONI		5			
DECREMENTI NELL'ESERCIZIO:	-	6	13	26	
PER: RIMBORSI		7	13		
SVALUTAZIONI		8			
ALTRE VARIAZIONI		9			
VALORE DI BILANCIO		10	18	30	

PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE COMPONENTI DELLA RISERVA PREMI (voce C.I.1) E DELLA RISERVA SINISTRI (voce C.I.2) DEI RAMI DANNI *nota integrativa - allegato 13*

	ESERCIZIO		ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONE	
RISERVA PREMI:						
RISERVA PER FRAZIONI DI PREMI	1	15.211	11	17.471	21	-2.260
RISERVA PER RISCHI IN CORSO	2	3	12	57	22	-54
VALORE DI BILANCIO	3	**15.214**	13	**17.528**	23	**-2.314**
RISERVA SINISTRI:						
RISERVA PER RISARCIMENTI E SPESE DIRETTE	4	6.198	14	8.037	24	-1.839
RISERVA PER SPESE DI LIQUIDAZIONE	5	165	15	241	25	-76
RISERVA PER SINISTRI AVVENUTI E NON DENUNCIATI	6	1.556	16	1.554	26	2
VALORE DI BILANCIO	7	**7.919**	17	**9.832**	27	**-1.913**

PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEI FONDI PER RISCHI E ONERI (voce E) E DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (voce G.VII) *nota integrativa - allegato 15*

		FONDI PER TRATTAMENTI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDI PER IMPOSTE	ALTRI ACCANTONAMENTI	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
ESISTENZE INIZIALI	+	1	11	21 37	31 227
ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	+	2	12	22 2	32 90
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	+	3	13	23	33
UTILIZZAZIONI DELL'ESERCIZIO	-	4	14	24	34 80
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	5	15	25	35 63
VALORE DI BILANCIO		6	16	26 **39**	36 **174**

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE *nota integrativa - allegato 16*

I - Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
AZIONI E QUOTE	1	2	3	4	5	6
OBBLIGAZIONI	7	8	9	10	11	12
FINANZIAMENTI	13	14	15	16	17	18
QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI	19	20	21	22	23	24
DEPOSITI PRESSO ENTI CREDITIZI	25	26	27	28	29	30
INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI	31	32	33	34	35	36
DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI	37	38	39	40	41	42
INVESTIMENTI RELATIVI A PRESTAZIONI CONNESSE CON FONDI DI INVESTIMENTO E INDICI DI MERCATO	43	44	45	46	47	48
INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	49	50	51	52	53	54
CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	55	56	57	58	59	60
CREDITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	61	62	63	64	65	66
ALTRI CREDITI	67	68	69	70	71	72
DEPOSITI BANCARI E C/C POSTALI	73	74	75	76	77	78
ATTIVITÀ DIVERSE	79	80	81	82	83	84
TOTALE	85	86	87	88	89	90
DI CUI ATTIVITÀ SUBORDINATE	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II - Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PASSIVITÀ SUBORDINATE	97	98	99	100	101	102
DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	103	104	105	106	107	108
DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	109	110	111	112	113	114
DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	115	116	117	118	119	120
DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI	121	122	123	124	125	126
DEBITI CON GARANZIA REALE	127	128	129	130	131	132
ALTRI PRESTITI E ALTRI DEBITI FINANZIARI	133	134	135	136	137	138
DEBITI DIVERSI	139 834	140	141	142	143	144 834
PASSIVITÀ DIVERSE	145	146	147	148	149	150
TOTALE	151 **834**	152	153	154	155	156 **834**

DETTAGLIO DELLE CLASSI INFORMATIVA SU "GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE" *nota integrativa - allegato 17*

		ESERCIZIO		ESERCIZIO PRECEDENTE
I. GARANZIE PRESTATE:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33	
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10		40	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41	
TOTALE	12		42	
II. GARANZIE RICEVUTE:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43	
b) da terzi	14	2.000	44	2.000
TOTALE	15	2.000	45	2.000
III. GARANZIE PRESTATE DA TERZI NELL'INTERESSE DELL'IMPRESA:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16		46	
b) da terzi	17		47	
TOTALE	18		48	
IV. IMPEGNI:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50	
c) altri impegni	21		51	
TOTALE	22		52	
V. ATTIVITÀ DI PERTINENZA DEI FONDI PENSIONE GESTITI IN NOME E PER CONTO DI TERZI	23		53	
VI. TITOLI DEPOSITATI PRESSO TERZI	24	58.027	54	54.408
TOTALE	25	**58.027**	55	**54.408**

INFORMAZIONI DI SINTESI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI *nota integrativa - allegato 19*

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicuazione
ASSICURAZIONI DIRETTE:					
INFORTUNI E MALATTIA (rami 1 e 2)	9.591	10.885	1.219	4.533	-143
R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI (ramo 10)	2.231	2.484	774	685	-143
CORPI DI VEICOLI TERRESTRI (ramo 3)	814	844	393	252	-8
ASSICURAZIONE MARITTIME, AERONAUTICHE E TRASPORTI (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12)	0	0	0	0	0
INCENDIO E ALTRI DANNI AI BENI (rami 8 e 9)	6.884	6.876	1.839	3.095	-289
R.C. GENERALE (ramo 13)	5.380	5.346	582	2.540	-390
CREDITO E CAUZIONE (rami 14 e 15)	0	0	0	0	0
PERDITE PECUNIARIE DI VARIO GENERE (ramo 16)	266	1.032	525	321	42
TUTELA GIUDIZIARIA (ramo 17)	831	837	18	386	-250
ASSISTENZA (ramo 18)	865	872	165	355	0
TOTALE ASSICURAZIONI DIRETTE	**26.862**	**29.176**	**5.515**	**12.167**	**-1.181**
ASSICURAZIONI INDIRETTE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE PORTAFOGLIO ITALIANO	**26.862**	**29.176**	**5.515**	**12.167**	**-1.181**
PORTAFOGLIO ESTERO	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE GENERALE	**26.862**	**29.176**	**5.515**	**12.167**	**-1.181**

PROVENTI DA INVESTIMENTI (voce II.2 e III.3) *nota integrativa - allegato 21*

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
PROVENTI DERIVANTI DA AZIONI E QUOTE:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società			
TOTALE			
PROVENTI DERIVANTI DA INVESTIMENTI IN TERRENI E FABBRICATI			
PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI INVESTIMENTI:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate			
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate			
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento			
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	233		233
Interessi su finanziamenti			
Proventi su quote di investimenti comuni			
Interessi su depositi presso enti creditizi			
Proventi su investimenti finanziari diversi			
Interessi su depositi presso imprese cedenti			
TOTALE	**233**		**233**
RIPRESE DI RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI RELATIVI A:			
Terreni e fabbricati			
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate			
Altre azioni e quote			
Altre obbligazioni	12		12
Altri investimenti finanziari			
TOTALE	**12**		**12**
PROFITTI SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate			
Profitti su altre azioni e quote			
Profitti su altre obbligazioni			
Profitti su altri investimenti finanziari			
TOTALE			
TOTALE GENERALE	**245**		**245**

ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI (voci II.9 e III.5) *nota integrativa - allegato 23*

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E ALTRI ONERI:			
Oneri inerenti azioni e quote			
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati			
Oneri inerenti obbligazioni	40		40
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento			
Oneri inerenti quote in investimenti comuni			
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi			
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori			
TOTALE	**40**		**40**
RETTIFICHE DI VALORE SUGLI INVESTIMENTI RELATIVI A:			
Terreni e fabbricati			
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate			
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate			
Altre azioni e quote			
Altre obbligazioni			
Altri investimenti finanziari			
TOTALE			
PERDITE SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI:			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati			
Perdite su azioni e quote			
Perdite su obbligazioni	61		61
Perdite su altri investimenti finanziari			
TOTALE	**61**		**61**
TOTALE GENERALE	**101**		**101**

ASSICURAZIONI DANNI - PROSPETTO DI SINTESI DEI CONTI TECNICI PER SINGOLO RAMO - PORTAFOGLIO ITALIANO

nota integrativa - allegato 25

CODICE RAMO		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18
(denominazione)		Infortuni	Malattie	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpo di veicoli aerei	Corpi di veicoli marittimi	Merci trasportate	Incendio ed elementi naturali	Altri danni ai beni	R.C. autoveicoli terrestri	R.C. aeromobili	R.C. Veicoli marittimi	R.C. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
LAVORO DIRETTO AL LORDO DELLE CESSIONI IN RASSICURAZIONE																			
PREMI CONTABILIZZATI	+	7.783	1.808	814					2.715	4.169	2.231			5.380			266	831	865
VARIAZIONE DELLA RISERVA PREMI (+ o -)	-	-456	-839	-30					-2	10	-252			34			-766	-7	-6
ONERI RELATIVI AI SINISTRI	-	894	325	393					483	1.356	774			582			525	18	165
VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE DIVERSE (+ o -)	-																		
SALDO DELLE ALTRE PARTITE TECNICHE (+ o -)	+	-53		-9					-1	-5	-58			-10			-2	-3	-6
SPESE DI GESTIONE	-	3.323	1.210	252					1.171	1.925	685			2.540			321	386	355
SALDO TECNICO DEL LAVORO DIRETTO (+ o -) A		3.969	1.112	190					1.062	873	966			2.214			184	431	347
RISULTATO DELLA RIASSICURAZIONE PASSIVA (+ o -) B		-81	-63	-8					-115	-174	-143			-390			42	-250	
RISULTATO NETTO DEL LAVORO INDIRETTO C																			
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE (+ o -) D				1					8										
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO E		11	13	1					2	4	9			8			9	0	1
RISULTATO DEL CONTO TECNICO (+ o -) (A+B+C-D+E)		**3.899**	**1.062**	**182**					**941**	**703**	**832**			**1.832**			**235**	**181**	**348**

PROSPETTO DI SINTESI DEL CONTO TECNICO RIEPILOGATIVO DI TUTTI I RAMI DANNI - PORTAFOGLIO ITALIANO

nota integrativa - allegato 26

		RISCHI DELLE ASSICURAZIONI DIRETTE		RISCHI DELLE ASSICURAZIONI INDIRETTE		RISCHI CONSERVATI TOTALE 5=1-2+3-4
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
PREMI CONTABILIZZATI	+	26.862	1.523			25.339
VARIAZIONE DELLA RISERVA PREMI (+ o -)	-	-2.314	-221			-2.093
ONERI RELATIVI AI SINISTRI	-	5.515	160			5.355
VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE DIVERSE (+ o -)	-					
SALDO DELLE ALTRE PARTITE TECNICHE (+ o -)	+	-147				-147
SPESE DI GESTIONE	-	12.167	403			11.764
SALDO TECNICO (+ o -)		11.347	1.181			10.166
VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE (+ o -)	-					9
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	+	58				58
RISULTATO DEL CONTO TECNICO (+ o -)		**11.405**	**1.182**			**10.215**

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE *nota integrativa - allegato 30*

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
PROVENTI DA INVESTIMENTI						
PROVENTI DA TERRENI E FABBRICATI	1	2	3	4	5	6
DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI DA AZIONI E QUOTE	7	8	9	10	11	12
PROVENTI SU OBBLIGAZIONI	13	14	15	16	17	18
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	19	20	21	22	23	24
PROVENTI SU ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	25	26	27	28	29	30
INTERESSI SU DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI	31	32	33	34	35	36
TOTALE	37	38	39	40	41	42
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE SU INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	43	44	45	46	47	48
ALTRI PROVENTI						
INTERESSI SU CREDITI	49	50	51	52	53	54
RECUPERI DI SPESE E ONERI AMMINISTRATIVI	55	56	57	58	59	60
ALTRI PROVENTI E RECUPERI	61	62	63	64	65	66
TOTALE	67	68	69	70	71	72
PROFITTI SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI (*)	73	74	75	76	77	78
PROVENTI STRAORDINARI	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	87	88	89	90

II - Oneri

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E INTERESSI PASSIVI												
ONERI INERENTI GLI INVESTIMENTI	91		92		93		94		95		96	
INTERESSI SU PASSIVITÀ SUBORDINATE	97		98		99		100		101		102	
INTERESSI SU DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI	103		104		105		106		107		108	
INTERESSI SU DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI ASSICURAZIONE DIRETTA	109		110		111		112		113		114	
INTERESSI SU DEBITI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI RIASSICURAZIONE	115		116		117		118		119		120	
INTERESSI SU DEBITI VERSO BANCHE E ISTITUTI FINANZIARI	121		122		123		124		125		126	
INTERESSI SU DEBITI CON GARANZIA REALE	127		128		129		130		131		132	
INTERESSI SU ALTRI DEBITI	133		134		135		136		137		138	
PERDITE SU CREDITI	139		140		141		142		143		144	
ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER CONTO TERZI	145	987	146		147		148		149		150	987
ONERI DIVERSI	151		152		153		154		155		156	
TOTALE	157	**987**	158		159		160		161		162	**987**
ONERI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE SU INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	163		164		165		166		167		168	
PROFITTI SUL REALIZZO DEGLI INVESTIMENTI (*)	169		170		171		172		173		174	
PROVENTI STRAORDINARI	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	**987**	182		183		184		185		186	**987**

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PREMI CONTABILIZZATI DEL LAVORO DIRETTO *nota integrativa - allegato 31*

	GESTIONE DANNI		GESTIONE VITA		TOTALE	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
PREMI CONTABILIZZATI:						
IN ITALIA	26.862				26.862	
IN ALTRI STATI DELL'UNIONE EUROPEA						
IN STATI TERZI						
TOTALE	**26.862**				**26.862**	

PROSPETTO DEGLI ONERI RELATIVI AL PERSONALE, AMMINISTRATORI E SINDACI *nota integrativa - allegato 32*

I Spese per il personale

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO SUBORDINATO:			
PORTAFOGLIO ITALIANO:			
Retribuzioni	1.089		1.089
Contributi sociali	287		287
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	91		91
Spese varie inerenti al personale	34		34
TOTALE	**1.501**		**1.501**
PORTAFOGLIO ESTERO:			
Retribuzioni			
Contributi sociali			
Spese varie inerenti al personale			
TOTALE			
TOTALE COMPLESSIVO	**1.501**		**1.501**
SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO:			
Portafoglio italiano	**204**		204
Portafoglio estero			
TOTALE	**204**		**204**
TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO	**1.705**		**1.705**

II Descrizione delle voci di imputazione

	GESTIONE DANNI	GESTIONE VITA	TOTALE
ONERI DI GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI	36		36
ONERI RELATIVI AI SINISTRI	293		293
ALTRE SPESE DI ACQUISIZIONE	323		323
ALTRE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	1.053		1.053
ONERI AMMINISTRATIVI E SPESE PER CONTO TERZI			
TOTALE	**1.705**		**1.705**

III Consistenza media del personale nell'esercizio

	NUMERO
DIRIGENTI	
IMPIEGATI	24
SALARIATI	
ALTRI	
TOTALE	**24**

IV Amministratori e sindaci

	NUMERO	COMPENSI SPETTANTI
AMMINISTRATORI	11	144
SINDACI	3	79

RESOCONTO ANALITICO

Predisposto ai sensi dell'articolo 26 comma 3 del regolamento isvap n° 22/2008

RESOCONTO ANALITICO

RESOCONTO ANALITICO PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 26 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO ISVAP N° 22/2008

Bipiemme Assicurazioni SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Risultanze sull'attività svolta ai fini del rilascio del giudizio in merito alla sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e al Regolamento ISVAP n° 22/2008 e a corrette tecniche attuariali

Milano, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Sommario

Premessa ... 3
1. Operazioni preliminari effettuate ... 5
1.1 Elenco della documentazione ottenuta dalla Compagnia e sulla cui base sono state svolte le attività di verifica ... 5
1.2 Sintesi degli andamenti tecnici della Compagnia nell'esercizio di riferimento ... 5
1.2.1 Tipologia di prodotti commercializzati ... 6
1.2.2 I canali distributivi utilizzati ... 6
1.2.3 Le politiche di liquidazione dei sinistri ... 7
1.2.3.1 Struttura organizzativa del Processo liquidativo ... 7
1.2.3.2 Politiche Liquidative e sistemi informativi a supporto del processo di liquidazione ... 7
1.3 Importi delle riserve tecniche accantonate in bilancio ... 7
1.4 Processo di formazione delle riserve tecniche e metodologie utilizzate dalla Compagnia per la loro determinazione ... 10
1.4.1 Riserva Premi ... 10
1.4.1.1 Riserva per frazioni di premi ... 10
1.4.1.2 Riserve integrative della riserva per frazioni premi ... 11
1.4.1.3 Riserva per rischi in corso ... 11
1.4.2 Riserva Sinistri ... 12
1.4.2.1 Riserva per sinistri avvenuti e denunciati ... 12
1.4.2.2 Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati ... 14
1.4.2.3 Riserva per spese di liquidazione ... 15
1.4.3 Riserva per Partecipazione agli utili e ristorni ... 16
1.4.4 Altre riserve tecniche ... 16
1.4.5 Riserve di perequazione ... 16
2. Procedure svolte e risultati raggiunti ... 16
2.1 Risultati delle verifiche svolte sui portafogli assicurativi presi a riferimento e sui relativi dati di base ... 16
2.1.1 Approccio metodologico delle attività di verifica ... 16
2.1.2 Verifiche svolte ... 18
2.2 Risultanze delle analisi comparative e delle valutazioni statistico-attuariali svolte con riferimento alle riserve tecniche determinate dagli Amministratori della Compagnia ... 19
2.2.1 Riserva Premi ... 21
2.2.2 Riserva Sinistri ... 23
2.2.2.1 Ramo 10 – R.C. autoveicoli Terrestri ... 25
2.2.2.2 Ramo 13 - R.C. generale ... 28
2.2.3 Riserva per Partecipazione agli utili e ai ristorni ... 29
2.2.4 Altre riserve tecniche ... 29
2.2.5 Riserva di Perequazione ... 29
3. Conclusioni ... 30
Allegato n° 1 – Elenco della principale documentazione ricevuta ... 32
Allegato n° 2 – Evoluzione dei costi medi per i rami più significativi ... 33
Allegato n° 3 – Velocità di liquidazione per i rami più significativi ... 38

Premessa

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Bipiemme Assicurazioni SpA (di seguito, anche la "Compagnia" o "Impresa" o "Società"), abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. n° 209 del 7 settembre 2005 (di seguito, anche "DLgs 209/2005"), le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2020 (di seguito, anche il "bilancio").

Il Consiglio di Amministrazione di Bipiemme Assicurazioni SpA ha approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, in data 22 marzo 2021.

È responsabilità degli amministratori della Compagnia la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e riassicurazione. Nella Nota Integrativa del Bilancio "Parte A – Criteri di valutazione" gli Amministratori hanno descritto i criteri utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche iscritte nel Passivo dello stato patrimoniale.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, i criteri di valutazione utilizzati dagli Amministratori per la determinazione delle riserve tecniche assicurative sono invariati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2019.

In adempimento a quanto disposto dall'articolo 26, comma 3, del Regolamento ISVAP n° 22[1] del 4 aprile 2008 (di seguito, il "Regolamento ISVAP n° 22/2008"), il presente Resoconto Analitico (di seguito, anche il "Resoconto") illustra le operazioni preliminari effettuate, le basi tecniche e le ipotesi adottate, le metodologie ed i criteri di calcolo utilizzati, nonché le fasi operative seguite per la valutazione delle riserve tecniche ed i risultati ottenuti.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito, anche "PwC" o la "Società di Revisione") ha svolto le procedure ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, del Regolamento ISVAP n° 22/2008 nonché delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo n° 1 pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017 (di seguito, anche il "Chiarimento n° 1"), al fine di verificare che le suddette riserve tecniche dei rami danni siano sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008. Tale giudizio è contenuto nella sezione "Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari" della relazione della società di revisione indipendente, da noi emessa, ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, in data 7 aprile 2021, sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Bipiemme Assicurazioni SpA.

Di seguito viene fornita una sintetica illustrazione del contenuto dei capitoli del presente Resoconto.

Nella **Sezione 1 – "Operazioni preliminari effettuate"** è data evidenza della documentazione ricevuta dalla Compagnia ed è presentata una sintesi dei principali dati di bilancio della stessa al 31 dicembre 2020 nonché sono illustrate le metodologie ed i criteri adottati dalla Compagnia per la costituzione delle riserve tecniche dei rami danni.

[1] Come modificato ed integrato dal provvedimento ISVAP del 29 gennaio 2010 n° 2771, dal provvedimento ISVAP del 17 novembre 2010 n° 2845 e dal provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n° 53.

Nella **Sezione 2 – "Procedure svolte e risultati raggiunti"** sono illustrate le procedure svolte con riferimento alle riserve tecniche dei rami danni determinate dagli Amministratori della Compagnia ed illustrate le relative risultanze.

Nella **Sezione 3 – "Conclusioni"** vengono riportate le conclusioni sulle procedure svolte.

Nell'**Allegato n° 1** al presente Resoconto viene riportato l'elenco della principale documentazione ricevuta dalla Compagnia ed utilizzata per lo svolgimento del nostro lavoro.

Nell'**Allegato n° 2** al presente Resoconto vengono riportati i dettagli dell'analisi statistica sui costi medi per i rami più significativi.

Nell'**Allegato n° 3** al presente Resoconto vengono riportati i dettagli dell'analisi della velocità di liquidazione per i rami più significativi.

Infine, per una corretta lettura delle tabelle presenti nel Resoconto, si specifica che tutti gli importi ivi riportati sono arrotondati ed espressi, dove non diversamente indicato, in migliaia di Euro, per cui i totali indicati potrebbero evidenziare disallineamenti non significativi rispetto alla somma dei relativi addendi. Si precisa, inoltre, che le variazioni percentuali riportate nelle tabelle sono riferite agli importi espressi in Euro.

1. *Operazioni preliminari effettuate*

Nella presente sezione vengono descritte le operazioni preliminari effettuate, afferenti alla documentazione ottenuta dalla Compagnia, sulla cui base sono state svolte le attività di verifica, alla sintesi degli andamenti tecnici della Compagnia nell'esercizio di riferimento, agli importi delle riserve tecniche accantonate in bilancio e alla descrizione del processo di formazione delle riserve tecniche, con particolare focus sulle metodologie utilizzate dalla Compagnia per la loro determinazione.

1.1 *Elenco della documentazione ottenuta dalla Compagnia e sulla cui base sono state svolte le attività di verifica*

Le attività di verifica illustrate nel presente Resoconto sono state svolte sulla base della documentazione ricevuta dalla Compagnia. Tutta la documentazione e le ulteriori informazioni di dettaglio necessarie allo svolgimento delle attività di verifica sono state ricevute secondo le modalità e le tempistiche preliminarmente condivise.

Per l'elenco completo della documentazione ottenuta dalla Compagnia si rimanda all'Allegato n° 1.

1.2 *Sintesi degli andamenti tecnici della Compagnia nell'esercizio di riferimento*

La Compagnia è autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa, per il lavoro diretto, nei rami 1, 2, 3, 8, 9, 10, 13, 16, 17 e 18[2] di cui all'articolo 2, comma 3 del D. Lgs. n° 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche.

Il bilancio dell'esercizio 2020 registra un utile di € 6.805 migliaia, in aumento rispetto a quello relativo al 2019 pari a € 5.928 migliaia (+14,80%), dovuto principalmante ad un migliore andamento tecnico della sinistralità relativo all'esercizio corrente, per effetto delle minori denunce osservate (in particolare sui rami *Infortuni* e *R.C. autoveicoli terrestri*), a seguito della pandemia.

Tabella 1 – Utile (Perdita) Compagnia 2020 – 2019

	2020	2019	Var. % 2020/2019
Utile (Perdita)	6.805	5.928	14,80%

(Valori in migliaia di Euro)

I premi lordi contabilizzati nel 2020 sono pari a € 26.862 migliaia e risultano in diminuzione del 9,91% rispetto al 2019 nel quale si registravano premi lordi contabilizzati pari a € 29.818 migliaia.

[2] *1 – Infortuni, 2 – Malattia, 3 – Corpi di veicoli terrestri, 8 – Incendio ed elementi naturali, 9 – Altri danni ai beni, 10 – R.C. autoveicoli terrestri, 13 – R.C. generale, 16 – Perdite pecuniarie, 17 – Tutela legale, 18 – Assistenza*

Tabella 2 – Raccolta premi 2020 – 2019

	2020	2019	Var. % 2020/2019
Premi Lordi Contabilizzati	**26.862**	**29.818**	**-9,91%**

(Valori in migliaia di Euro)

Di seguito si riporta la distribuzione dei premi lordi contabilizzati per ciascun ramo di attività per il biennio 2020 – 2019.

Tabella 3 – Premi Lordi Contabilizzati 2020 – 2019

Rami	2020		2019		Var. %
	Premi	Peso %	Premi	Peso %	2020/2019
Infortuni	7.783	28,97%	8.017	26,89%	-2,92%
Malattia	1.808	6,73%	2.791	9,36%	-35,22%
Corpi di veicoli terrestri	814	3,03%	891	2,99%	-8,62%
Incendio ed elementi naturali	2.715	10,11%	2.727	9,15%	-0,43%
Altri danni ai beni	4.169	15,52%	4.196	14,07%	-0,65%
R.C. autoveicoli terrestri	2.231	8,31%	2.688	9,01%	-16,99%
R.C. generale	5.380	20,03%	5.320	17,84%	1,14%
Perdite pecuniarie	266	0,99%	1.482	4,97%	-82,05%
Tutela legale	831	3,09%	844	2,83%	-1,58%
Assistenza	864	3,22%	862	2,89%	0,28%
Totale	**26.862**	**100,00%**	**29.818**	**100,00%**	**-9,91%**

(Valori in migliaia di Euro)

Nel complesso, la produzione alla data del 31 dicembre 2020 mostra una diminuzione del 9,91% rispetto alla corrispondente data del 2019, che risulta attribuibile principalmente alla riduzione del volume di premi lordi contabilizzati dei rami *Infortuni* (-2,92%), *Malattia* (-35,22%), *R.C. autoveicoli terrestri* (-16,99%) e *Perdite pecuniarie* (-82,05%). Tale riduzione è stata influenzata, da un lato, dalla situazione di lockdown legata all'epidemia da COVID-19 che ha generato un calo della produzione e, dall'altro, dalla fuoriuscita del business relativo ai prodotti CPI *"Prestiti Personali Banche"*, in parte già avvenuta nel corso del 2019, conseguente alla cessione ad Agos Ducato SpA del portafoglio relativo a tali prodotti.

1.2.1 *Tipologia di prodotti commercializzati*

Bipiemme Assicurazioni SpA , controllata al 100% da Bipiemme Vita, opera nei rami danni, offrendo principalmente coperture Credit Protection ("CPI") abbinate ai prestiti personali concessi dal Gruppo bancario BPM,prodotti infortuni e malattia, prodotti multirischio abitazione e prodotti multiprotezione auto e altri veicoli.

Nel corso del 2020 oltre alle iniziative di mantenimento dei prodotti esistenti, la compagnia ha effettuato un restlyling dei prodotti infortuni e MP5 ampliando le garanzie offerte.

1.2.2 *I canali distributivi utilizzati*

Bipiemme Assicurazioni SpA si avvale della rete distributiva del gruppo BANCO BPM .

BANCO BPM costituisce il terzo gruppo bancario italiano, nato il 1° gennaio 2017 dalla fusione di Banco Popolare e BPM. Esso opera attraverso una rete distributiva estesa e complementare ed un capillare modello multicanale e beneficiando di una posizione di leadership nel Nord Italia, in particolare in regioni produttive quali Lombardia, Veneto e Piemonte.

1.2.3 *Le politiche di liquidazione dei sinistri*

1.2.3.1 *Struttura organizzativa del Processo liquidativo*

La Compagnia si avvale di Reale Mutua Assicurazioni per la gestione e liquidazione dei sinistri relativi ai rami auto, incendio, altri danni ai beni, responsabilità civile generale, perdite pecuniarie, infortuni e malattia con la quale è in essere un Accordo quadro.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono intervenuti cambiamenti nella struttura liquidativa della Compagnia.

1.2.3.2 *Politiche Liquidative e sistemi informativi a supporto del processo di liquidazione*

La Compagnia si è dotata di manuali procedurali quali importanti strumenti per la gestione e per il controllo operativo delle attività esternalizzate , all'interno delle quali viene inclusa la gestione e liquidazione dei sinistri, sottoposti a validazione da parte della Direzione.
La Compagnia provvede ad una costante manutenzione di tali manuali disposizione della struttura operativa, procedendo al loro aggiornamento tempestivo ogni qualvolta intervengano significativi cambiamenti nella struttura stessa, nel business della Compagnia o nelle procedure di liquidazione.

La gestione operativa delle liquidazioni dei sinistri viene svolta sul sistema operativo di Reale Mutua" che contiene l'archivio delle posizioni. La direzione sinistri e amministrativa di Bipiemme Assicurazioni hanno accesso in remoto al gestionale sinistri di Reale Mutua al fine di effettuare controlli sugli importi dei sinistri.

La Compagnia effettua periodicamente controlli campionari sugli importi dei sinistri liquidati e analisi della reportistica ricevuta da Reale Mutua, al fine di valutare le performance tecniche e operative sulla gestione dei sinistri e il monitoraggio dei livelli di servizio pattuiti all'interno dell'accordo quadro.

1.3 *Importi delle riserve tecniche accantonate in bilancio*

Nella Tabella viene presentato l'ammontare complessivo delle riserve tecniche accantonate dalla Compagnia nell'ultimo biennio.

Tabella 4 – Riserve Tecniche 2020 – 2019

	2020	2019	Var. % 2020/2019
Riserve Tecniche	**23.184**	**27.402**	**-15,39%**

(Valori in migliaia di Euro)

Nel complesso, l'ammontare delle riserve appostate alla data del 31 dicembre 2020 mostra un decremento del 15,39% rispetto alla corrispondente data del 2019.

A seguito dell'analisi dei dati di bilancio, si riporta il confronto degli accantonamenti delle singole riserve tecniche appostate a bilancio 2020 con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 5 – Composizione Riserve Tecniche 2020 – 2019

Riserve Tecniche	2020	Peso %	2019	Peso %	Var. % 2020/2019
Riserva Premi	15.214	65,62%	17.528	63,97%	-13,20%
Riserva Sinistri	7.919	34,16%	9.832	35,88%	-19,46%
Riserva per part. agli utili e ristorni	-	-	-	-	-
Altre riserve tecniche (di senescenza)	-	-	-	-	-
Riserva di Perequazione	51	0,22%	42	0,15%	22,09%
Totale	**23.184**	**100,00%**	**27.402**	**100,00%**	**-15,39%**

(Valori in migliaia di Euro)

Nel seguito viene invece illustrata la distribuzione per ramo di attività della riserva premi e della riserva sinistri nell'ultimo biennio con l'indicazione dell'incidenza di tali riserve sui premi lordi contabilizzati.

Tabella 6 – Riserve Tecniche 2020 – 2019

Rami	2020 Ris. Premi	2020 Ris. Sinistri	2020 (RS+RP)/ P	2019 Ris. Premi	2019 Ris. Sinistri	2019 (RS+RP)/ P
Infortuni	3.181	1.110	55,13%	3.637	1.153	59,74%
Malattia	4.876	493	297,01%	5.715	752	231,69%
Corpi di veicoli terrestri	388	57	54,73%	419	52	52,83%
Incendio ed elementi naturali	330	467	29,36%	331	448	28,58%
Altri danni ai beni	936	613	37,14%	926	548	35,12%
R.C. autoveicoli terrestri	1.005	2.528	158,34%	1.257	3.924	192,74%
R.C. generale	1.258	1.580	52,76%	1.224	1.985	60,32%
Perdite pecuniarie	2.759	853	1357,58%	3.525	728	287,01%
Tutela legale	268	151	50,53%	275	182	54,19%
Assistenza	213	65	32,09%	219	60	32,39%
Totale	**15.214**	**7.919**	**86,12%**	**17.528**	**9.832**	**91,76%**

(Valori in migliaia di Euro)

Nel complesso, sia l'ammontare della Riserva Premi che l'ammontare della Riserva Sinistri appostato alla data del 31 dicembre 2020, mostrano un decremento rispetto alla corrispondente data del 2019.

Con riferimento alla Riserva Premi, tale decremento risulta principalmente attribuibile ai rami *Infortuni, Malattia, R.C. autoveicoli terrestri* e *Perdite Pecuniarie*, in considerazione della minore raccolta premi su tali rami dovuta, come detto, agli effetti legati alla pandemia.

Con riferimento alla Riserva Sinistri, tale decremento risulta principalmente attribuibile ai rami *Malattia*, *R.C. autoveicoli terrestri* e *R.C. generale*. In particolare, per il ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, tale andamento è dovuto sia al positivo *run-off* sulle generazioni precedenti sia alla riduzione del costo della generazione corrente registrata per effetto delle minori denunce dovute, anche in questo caso, agli effetti della pandemia.

Relativamente al rapporto tra le riserve tecniche e i premi lordi contabilizzati, si osserva, nel complesso, una riduzione dello stesso rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto alla maggiore riduzione delle riserve tecniche rispetto a quella relativa alla raccolta premi.

Con riferimento alle singole tipologie di riserva viene di seguito presentata, distintamente per ciascun ramo di attività esercitato dalla Compagnia, il dettaglio della riserva premi nel suo complesso nonché le singole componenti dell'accantonamento.

Tabella 7 – Riserva Premi al 31 dicembre 2020

Rami	Riserva per Frazioni di Premi	Ris. per Rischi in Corso	Riserve integrative	Totale	Peso %
Infortuni	3.181	-	-	3.181	20,91%
Malattia	4.876	-	-	4.876	32,05%
Corpi di veicoli terrestri	360	-	28	388	2,55%
Incendio ed elementi naturali	126	-	204	330	2,17%
Altri danni ai beni	816	-	120	936	6,15%
R.C. autoveicoli terrestri	1.002	3	-	1.005	6,60%
R.C. generale	1.258	-	-	1.258	8,27%
Perdite pecuniarie	2.759	-	-	2.759	18,13%
Tutela legale	268	-	-	268	1,76%
Assistenza	213	-	-	213	1,40%
Totale	**14.859**	**3**	**352**	**15.214**	**100,00%**

(Valori in migliaia di Euro)

Nella successiva Tabella, invece, viene mostrata la distribuzione della riserva sinistri per i singoli rami.

Tabella 8 – Riserva Sinistri al 31 dicembre 2020

Rami	Riserva Sinistri Netto IBNR (a)	Riserva Sinistri IBNR (b)	Totale (c)	Peso % (d)
Infortuni	819	291	1.110	14,02%
Malattia	317	176	493	6,23%
Corpi di veicoli terrestri	39	19	57	0,72%
Incendio ed elementi naturali	406	61	467	5,90%
Altri danni ai beni	465	148	613	7,74%
R.C. autoveicoli terrestri	2.344	184	2.528	31,93%
R.C. generale	1.400	180	1.580	19,96%
Perdite pecuniarie	400	453	853	10,78%
Tutela legale	141	10	151	1,91%
Assistenza	32	33	65	0,82%
Totale	**6.363**	**1.556**	**7.919**	**100,00%**

(Valori in migliaia di Euro)

Infine, con riferimento alla Riserva per partecipazione agli utili e ristorni, Altre Riserve Tecniche e alla Riserva di Perequazione, si riporta di seguito, distintamente per ciascun ramo, il dettaglio degli importi di tali riserve.

Tabella 9 – Riepilogo altre riserve tecniche al 31 dicembre 2020

Rami	Riserva per part. agli utili e ristorni	Altre Riserve Tecniche (Riserva di senescenza)	Riserva di Perequazione	Totale altre riserve
Infortuni	-	-	-	-
Malattia	-	-	-	-
Corpi di veicoli terrestri	-	-	7	7
Incendio ed elementi naturali	-	-	45	45
Altri danni ai beni	-	-	-	-
R.C. autoveicoli terrestri	-	-	-	-
R.C. generale	-	-	-	-
Perdite pecuniarie	-	-	-	-
Tutela legale	-	-	-	-
Assistenza	-	-	-	-
Totale	-	-	**51**	**51**

(Valori in migliaia di Euro)

1.4 Processo di formazione delle riserve tecniche e metodologie utilizzate dalla Compagnia per la loro determinazione

Nel presente paragrafo sono illustrate le metodologie ed i criteri adottati dalla Compagnia per la determinazione delle riserve tecniche, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali e nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008.

1.4.1 Riserva Premi

La riserva premi, di cui al paragrafo 2 dell'Allegato n° 15 e al paragrafo 16 dell'Allegato n° 16 al Regolamento ISVAP n° 22/2008, è composta dalla riserva per frazioni di premi, comprensiva delle eventuali riserve integrative, e dalla riserva per rischi in corso. Al 31 dicembre 2020, l'ammontare della suddetta riserva risulta complessivamente pari a € 15.214 migliaia.

1.4.1.1 Riserva per frazioni di premi

La riserva per frazioni di premi viene determinata dalla Compagnia con il metodo del *pro-rata temporis*, sulla base dei premi lordi contabilizzati di competenza dei periodi successivi alla data di valutazione, secondo il disposto dei paragrafi 4 e 5 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008. Ai fini del calcolo della suddetta riserva, dai premi emessi vengono dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione direttamente imputabili. Al 31 dicembre 2020, la Compagnia ha accantonato una riserva per frazioni di premi complessivamente pari a € 14.859 migliaia.

1.4.1.2 *Riserve integrative della riserva per frazioni premi*

Le integrazioni della riserva per frazioni di premi riguardano, in via generale, ove ne ricorrano i presupposti, le assicurazioni delle cauzioni, della grandine e delle altre calamità naturali e quelle dei danni derivanti dall'energia nucleare.

La Compagnia, sulla base dei rischi assunti, ha provveduto a stanziare un accantonamento integrativo per le assicurazioni contro i danni causati dalla grandine e dalle altre calamità naturali, in coerenza con quanto disposto dai paragrafi 12 e 13 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008, nonché una riserva integrativa per l'assicurazione dei danni derivanti dal terremoto (cfr. paragrafi 15 e 16 del suddetto Allegato n° 15).

Per le suddette tipologie di riserva la Compagnia ha accantonato un importo complessivo pari a circa € 352 migliaia.

1.4.1.3 *Riserva per rischi in corso*

La riserva per rischi in corso, di cui al paragrafo 6 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008, è da costituirsi a copertura dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi quello della riserva per frazioni di premi, al netto delle integrazioni, maggiorata dei premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti.

La Compagnia, al fine di valutare la necessità di costituire la riserva per rischi in corso e di determinarne la relativa entità, ha utilizzato il metodo di calcolo empirico (cfr. paragrafo 8 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008), costruito in riferimento al rapporto sinistri a premi di competenza (*loss ratio*) desumibile per la generazione corrente, tenendo anche conto dei valori assunti dallo stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione. La Compagnia, per i rami *Malattia*, *R.C. autoveicoli terrestri* e *Perdite Pecuniarie*, caratterizzati da una maggiore volatilità, prende a riferimento un indice di sinistralità ottenuto come media ponderata dei singoli rapporti *S/P* degli ultimi cinque esercizi (2016-2020) con pesi pari ai rispettivi premi di competenza; per i restanti rami, il relativo *loss ratio* viene determinato sulla base dell'S/P dell'esercizio corrente.

Ai fini della determinazione dei *loss ratio*, la Compagnia considera l'onere per sinistri dell'esercizio al netto dei recuperi, comprensivo delle spese dirette e di liquidazione, e i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Si segnala che la nella definizione dell'indicatore di *loss ratio* per il solo ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, l'ammontare complessivo dell'onere dei sinistri è stato determinato dalla Compagnia, in continuità con i passati esercizi, "plafonando" a € 450.000 i sinistri di natura eccezionale. Tale soglia è stata individuata a partire dalle statistiche annuali elaborate, relativamente al suddetto ramo, dall'ANIA.

Nel presente esercizio la Compagnia, a seguito della applicazione della metodologia di calcolo sopra esposta, ha ritenuto necessario (*loss ratio* superiore al 100%) l'accantonamento della riserva per rischi in corso per il ramo *R.C. autoveicoli terrestri* per un importo complessivo pari a circa € 3 migliaia.

1.4.2 *Riserva Sinistri*

La riserva sinistri distinta per singolo ramo di attività è stata determinata dalla Compagnia secondo le disposizioni dell'articolo 23-ter commi 7 e 8 del Regolamento ISVAP n°22/2008, dei paragrafi 21 - 34 dell'Allegato n° 15 e dei paragrafi 24 – 28 dell'Allegato n° 16 al Regolamento ISVAP n° 22/2008. Al 31 dicembre 2020, l'ammontare della suddetta riserva risulta complessivamente pari a € 7.919 migliaia.

1.4.2.1 *Riserva per sinistri avvenuti e denunciati*

La riserva per sinistri avvenuti e denunciati iscritta in bilancio rappresenta il risultato di una valutazione tecnica multifase. Una prima fase che trova il suo completamento con la redazione delle stime di inventario delle singole posizioni aperte e una seconda fase in cui segue il processo, affidato alle strutture direzionali della Compagnia (Attuariato Danni), di determinazione della misura del costo ultimo dei sinistri attraverso l'utilizzo di metodologie statistico-attuariali semplificate così come descritto nel presente paragrafo. Al 31 dicembre 2020, la Compagnia ha accantonato una riserva per sinistri avvenuti e denunciati (lordo spese di liquidazione) complessivamente pari a € 6.363 migliaia.

In particolare, si segnala che la Compagnia ha esternalizzato a Reale Mutua Assicurazioni SpA la gestione dei sinistri relativi ai rami *Infortuni*, *Malattia*, *Corpi di veicoli terrestri*, *Incendio ed elementi naturali*, *Altri danni ai beni*, *R.C. autoveicoli terrestri*, *R.C. generale* e *Perdite pecuniarie*, ad Arag SpA la gestione dei sinistri del ramo *Tutela legale* ed a Blue Assistance SpA la gestione dei sinistri del ramo *Assistenza*.

L'attività di inventario si concretizza in una stima tecnica effettuata sulla base di elementi obiettivi, con osservanza del principio della prudente valutazione. L'analisi si fonda sull'attento esame della documentazione relativa ad ogni singola pratica in modo da determinare analiticamente l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte agli esborsi futuri.

Ogni sinistro è provvisto, al momento dell'apertura, di una riserva (preventivo standard) concordata tra il gestore dei sinistri e la Compagnia. Il processo di riservazione tecnico dei sinistri si esplica nel continuo, pertanto, tutte le volte in cui anche in corso di esercizio i liquidatori dovessero avere elementi che evidenzino come la riserva (importo/preventivo) di apertura, o comunque quella risultante come appostata, non sia più congrua, procedono alla rivisitazione ed adeguamento della medesima.

L'ufficio attuariale della Compagnia riceve pertanto il dettaglio di tutti i sinistri a riserva con l'indicazione della riserva di inventario.

Le metodologie statistico-attuariali utilizzate ai fini della determinazione del costo ultimo dei sinistri consistono invece nella determinazione di opportuni coefficienti di rivalutazione a costo ultimo della riserva d'inventario, differenziati per ramo e per anno di avvenimento del sinistro.
In particolare, la Compagnia utilizza due approcci metodologici distinti:

- un approccio semplificato applicato ai rami *Infortuni*, *Malattia*, *Corpi di veicoli terrestri*, *Incendio ed elementi naturali*, *Altri danni ai beni*, *Perdite pecuniarie*, *Tutela legale* e *Assistenza;*
- un approccio basato sull'applicazione dei modelli statistico-attuariali (*Chain Ladder Paid*, *Chain Ladder Incurred* e *Bournhuetter-Ferguson*) per i rami *R.C. autoveicoli terrestri* e *R.C. generale*.

Per i rami *Infortuni, Malattia, Corpi di veicoli terrestri, Incendio ed elementi naturali, Altri danni ai beni, Perdite pecuniarie, Tutela legale* e *Assistenza,* i coefficienti utilizzati per la rivalutazione della riserva di inventario vengono individuati attraverso l'utilizzo di specifiche leggi di smontamento e l'introduzione di ipotesi di inflazione futura comprensiva sia della componente endogena che esogena. Più specificatamente, la Compagnia, in continuità con quanto effettuato nei precedenti esercizi, non ritenendo i dati interni del proprio portafoglio sinistri sufficientemente significativi e statisticamente rilevanti, per la determinazione dei coefficienti di rivalutazione utilizza ipotesi basate anche su dati di mercato (statistiche per singolo ramo prodotte annualmente dall'IVASS e pubblicazioni ISTAT).

Per i rami *R.C. autoveicoli terrestri* e *R.C. generale*, la determinazione dei coefficienti di rivalutazione a costo ultimo della riserva di inventario si basa sull'applicazione di un *panel* di modelli statistico-attuariali (*Chain Ladder Paid, Chain Ladder Incurred* e *Bournhuetter-Ferguson)*, applicato ai triangoli run-off degli importi pagati e degli importi pagati più riservati (*incurred*), definiti con passo trimestrale, aggiornati al 30 settembre 2020. Inoltre, per evitare possibili effetti distorsivi legati alla presenza di sinistri *large*, l'importo dei sinistri viene "plafonato" a € 450.000.

Per il ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, l'analisi è effettuata sui triangoli di run-off relativi ai sinistri Gestiti (*No Card* e *Card Gestionaria*).

Alla luce dei risultati ottenuti, la Compagnia ha selezionato i coefficienti di rivalutazione per anno di accadimento risultanti dal metodo caratterizzato da una proiezione maggiormente prudente del costo ultimo, ossia dal metodo *Chain Ladder Incurred*.

Di seguito, con riferimento ai rami *R.C. autoveicoli terrestri* e *R.C. generale*, si riportano, per ciascuna generazione di accadimento, i diversi coefficienti di rivalutazione a costo ultimo della riserva di inventario:

Coefficienti di rivalutazione a Costo Ultimo	Generazione di accadimento					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
R.C. autoveicoli terrestri	1,00	1,00	1,01	1,03	1,06	1,06
R.C. generale	1,00	1,00	1,07	1,10	1,14	1,06

Tali coefficienti di rivalutazione vengono applicati, in corrispondenza di ciascun sinistro, al valore della riserva di inventario al 31 dicembre 2020 ottenendo pertanto il relativo valore a costo ultimo della riserva per sinistri avvenuti e denunciati (i sinistri "*large*", plafonati per la determinazione del coefficiente di rivalutazione, sono considerati per il loro intero ammontare di riserva).

Si segnala che, relativamente al ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, coerentemente alla natura delle poste, per i *forfait Card Gestionaria* e per quelli dei *Card Debitori* non vengono individuati coefficienti di rivalutazione a costo ultimo da applicare ai relativi importi a riserva.

1.4.2.2 Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati ("riserva sinistri IBNR"), secondo quanto disposto dal paragrafo 27 dell'Allegato n° 15 del Regolamento ISVAP n° 22/2008, comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data di valutazione, nonché alle relative spese di liquidazione.

In conformità al criterio di calcolo generale di cui al paragrafo 29 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008, è stata implementata una metodologia che fornisce la stima della riserva sinistri IBNR, per numero e importo, sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti riguardo all'andamento numerico dei sinistri denunciati tardivamente e dei costi medi osservati, considerando gli importi al lordo delle spese di liquidazione. Al 31 dicembre 2020, la Compagnia ha accantonato una riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (lordo spese di liquidazione) complessivamente pari a € 1.556 migliaia.

In particolare, la determinazione del numero e dell'importo della Riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati viene effettuata facendo riferimento a valori di frequenza (numero) e di costo medio dei sinistri. Più specificatamente, anche in questo caso, la Compagnia utilizza due approcci metodologici distinti per la stima del numero di sinistri tardivi atteso:

- un approccio semplificato applicato ai rami *Infortuni, Malattia, Corpi di veicoli terrestri, Incendio ed elementi naturali, Altri danni ai beni, Perdite pecuniarie, Tutela legale* e *Assistenza;*
- un approccio basato sull'applicazione di un *panel* di modelli statistico-attuariali (come successivamente descritti*)* per i rami *R.C autoveicoli terrestri* e *R.C. generale*.

Per i rami *Infortuni, Malattia, Corpi di Veicoli Terrestri, Incendio ed Elementi Naturali, Altri Danni ai Beni, Perdite Pecuniarie, Tutela legale* e *Assistenza*, il numero dei sinistri tardivi atteso relativo alla generazione di accadimento corrente è stimato seguendo i seguenti passi operativi:

1. determinazione del numero medio di giorni intercorrente tra la data di denuncia e la data di avvenimento che, in considerazione della ridotta numerosità del portafoglio sinistri, viene prudenzialmente incrementato applicando un ulteriore fattore correttivo pari a 1,2;
2. determinazione del coefficiente di incremento da applicare ai sinistri denunciati alla data di valutazione rapportando il numero di giorni calcolato al punto 1 più il numero dei giorni relativi al periodo di valutazione considerato al numero di giorni relativi allo stesso periodo di valutazione considerato;
3. a partire dal rapporto tra i premi di competenza di fine periodo (dicembre 2020) rispetto a quelli di metà periodo (giugno 2020), determinazione di un fattore di aggiustamento che tiene conto della variazione (crescita) della produzione e dei possibili riflessi sulla sinistralità attesa;
4. il numero di sinistri IBNR viene infine ottenuto come il prodotto tra il numero di sinistri avvenuti e denunciati alla data di valutazione, il coefficiente di incremento di cui al punto 2 e il fattore di cui al punto 3.

Il costo medio dei sinistri denunciati tardivamente (pagato + riservato), viene invece determinato sulla base dell'osservazione dei costi medi ricavati dai dati della Compagnia e dei costi medi desumibili a partire dalle statistiche prodotte da IVASS.

Per le generazioni di accadimento precedenti, il relativo accantonamento viene generalmente stimato calcolando la riserva residua ovvero la differenza tra la riserva iniziale al 1 gennaio 2020 e l'importo complessivo pagato + riservato dei sinistri tardivi denunciati nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda, invece, il ramo 10 – *R.C. autoveicoli terrestri* ed il ramo 13 - *R.C. generale*, il numero atteso dei sinistri tardivi (anno di accadimento corrente e precedenti) viene determinato attraverso l'utilizzo di un metodo *Chain Ladder* applicato ai triangoli run-off del numero dei sinistri denunciati. Successivamente alla stima del numero dei sinistri tardivi viene applicato il costo medio stimato a partire dall'osservazione dei costi medi osservati per sinistri tardivi (analitici) della Compagnia, confrontati con i valori di mercato (statistiche IVASS), al fine di individuare un fattore correttivo qualora il rapporto tra costo medio di mercato (IVASS) e quello della Compagnia, fosse maggiore di 1. Moltiplicando i suddetti costi medi, distinti per ramo e per tipologia di gestione (ramo 10 – *R.C. autoveicoli terrestri*), per i relativi numeri di sinistri stimati, si perviene alla determinazione della riserva sinistri IBNR (generazione di accadimento corrente e precedenti).

1.4.2.3 Riserva per spese di liquidazione

Per quanto riguarda le spese esterne di liquidazione (ad esempio per perizie) in considerazione del rapporto contrattuale con il gestore dei sinistri, che prevede, in base al ramo, il pagamento di tutte le spese al momento della denuncia del sinistro o all'emissione della polizza o all'incasso del premio, le stesse vengono contabilizzate annualmente tra gli importi pagati e pertanto non risulta necessario l'accantonamento della relativa riserva.

Considerando che, seppure limitatamente, parte del personale della Compagnia svolge alcune attività legate alla gestione e liquidazione dei sinistri, la Compagnia ha provveduto ad accantonare una riserva per spese interne di liquidazione.

Tale riserva è determinata, applicando alle riserve sinistri al netto degli IBNR (riserve di anno corrente e precedenti) la percentuale media di mercato "Riserva sin. per spese liquidazione/Riserva sinistri" desunta dalle statistiche pubblicate da IVASS ridotta del 50% per tenere in considerazione che le spese di istruttoria del sinistro sono sostenute nell'anno di denuncia del sinistro.

Si osserva che tale approccio risulta prudenziale considerando che la suddetta incidenza media, calcolata a partire dai dati IVASS, si riferisce al complesso delle spese di liquidazione (esterne + interne).

1.4.3 Riserva per Partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni di cui al paragrafo 45 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008 comprende gli importi da riconoscere agli assicurati o ai beneficiari dei contratti a titolo di partecipazioni agli utili tecnici e di ristorni, purché tali importi non siano stati già attribuiti agli assicurati.

Al 31 dicembre 2020, non sono presenti nel portafoglio contratti che prevedono la partecipazione agli utili da parte degli assicurati, pertanto la Compagnia non ha provveduto ad effettuare l'accantonamento per tale tipologia di riserva.

1.4.4 Altre riserve tecniche

Le imprese, secondo quanto disposto dal paragrafo 43 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008, costituiscono la riserva di senescenza per i contratti di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo alla scadenza, i cui premi siano determinati, per l'intera durata della garanzia, in base all'età degli assicurati al momento della stipula del contratto.

Al 31 dicembre 2020, non sono presenti nel portafoglio della Compagnia contratti afferenti al ramo *Malattia* le cui caratteristiche richiedono la costituzione della suddetta riserva.

1.4.5 Riserve di perequazione

La riserva di perequazione comprende le somme accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni del tasso dei sinistri negli anni futuri per rischi particolari.

La Compagnia, sulla base dei rischi assunti, ha accantonato, secondo quanto disposto dal paragrafo 41 dell'Allegato n° 15 al Regolamento ISVAP n° 22/2008, una riserva di perequazione per i rischi di calamità naturale e per i danni derivanti dall'energia nucleare per un importo complessivo pari a circa € 51 migliaia.

2. Procedure svolte e risultati raggiunti

La presente sezione è dedicata alla descrizione della natura e dell'estensione delle verifiche svolte, delle procedure effettuate sulle singole tipologie di riserve di bilancio, nonché alla descrizione delle basi tecniche, delle ipotesi adottate e delle metodologie utilizzate per la verifica di tutte le riserve tecniche accantonate dalla Compagnia alla data del 31 dicembre 2020.

2.1 Risultati delle verifiche svolte sui portafogli assicurativi presi a riferimento e sui relativi dati di base

2.1.1 Approccio metodologico delle attività di verifica

Le attività svolte dalla Società di Revisione sono finalizzate alla verifica della sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22/2008.

Per le finalità del giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni, abbiamo preliminarmente effettuato delle analisi sui portafogli presi a riferimento e sui relativi dati di base.

Il "portafoglio" è inteso come un complesso di contratti assicurativi tra loro sostanzialmente omogenei in termini di rischio e che formano oggetto di una gestione congiunta da parte della Compagnia; per "dati di base" si intendono i più significativi attributi dei contratti assicurativi e dei sinistri ad essi connessi che sono rilevanti ai fini contabili.

Con riferimento all'esame della completezza ed accuratezza dei portafogli presi a riferimento per la stima delle riserve tecniche e dei dati di base delle riserve stesse, abbiamo:

- svolto confronti a campione, per gli attributi più significativi, fra i dati contenuti negli elaborati di dettaglio delle riserve tecniche e quelli contenuti negli archivi gestionali della Compagnia ovvero risultanti dalla pertinente documentazione di supporto;
- ottenuto prospetti di quadratura del numero complessivo di polizze e di sinistri compresi nei dettagli delle riserve tecniche con i corrispondenti dati risultanti dagli archivi gestionali, verificando natura e motivi di eventuali scostamenti;
- ottenuto prospetti di totalizzazione del numero complessivo di polizze e sinistri compresi negli archivi gestionali e verificato la loro quadratura con la modulistica di vigilanza (di seguito "Modulistica di Vigilanza" o "Moduli di Vigilanza"), ove disponibili, con i registri assicurativi obbligatori previsti dal Regolamento ISVAP n° 27 del 14 ottobre 2008 e con i dati contabili relativi ai dettagli delle riserve tecniche, verificando natura e motivi di eventuali scostamenti;
- effettuato test di cut off al fine di verificare la presa in carico di premi e somme pagate per competenza;
- svolto estrazioni dagli elaborati di dettaglio delle riserve tecniche in funzione di prefissati indici di potenziale anomalia ed effettuato indagini sui dati selezionati.

Gli archivi gestionali analizzati sono stati selezionati, secondo il giudizio professionale del revisore, prendendo a riferimento l'intero processo assicurativo aziendale, dall'assunzione delle polizze alla presa in carico dei sinistri (denunciati, liquidati, riaperti, senza seguito), considerando altresì l'aggiornamento dello stato delle pratiche e la corretta contabilizzazione delle operazioni nel periodo di competenza.

PwC ha adottato una metodologia ed un processo di revisione che si fondano sui principi di revisione internazionali, ovvero gli International Standards on Auditing (ISAs), integrati, ove necessario, da una serie di direttive e procedure aggiuntive che hanno lo scopo di recepire le prescrizioni normative nazionali, inclusi i principi di revisione ISA Italia, inerenti all'attività di revisione.

L'approccio di revisione di PwC è in grado di bilanciare in modo adeguato le differenti procedure di revisione rappresentate dai sondaggi di conformità e procedure di validità, dalle analisi comparative, dalle verifiche sui controlli posti in essere dalla Compagnia, sia a livello di sistemi informatici sia a livello di processo di business e contabile, e dalle tecniche di analisi attuariali applicate ai dati anche con il supporto di esperti, appartenenti al Network PwC. Il mix delle procedure di revisione impiegato è direttamente correlato alle caratteristiche peculiari dei portafogli presi a riferimento e alla struttura dell'ambiente di controllo della Compagnia.

In particolare, le procedure di conformità, propedeutiche alla successiva pianificazione e svolgimento di procedure di revisione analitiche e di verifiche di dettaglio campionarie, permettono la verifica del disegno e dell'efficacia dei controlli in essere da noi ritenuti rilevanti.

È doveroso premettere che il processo di formazione delle riserve tecniche utilizza flussi di dati provenienti dai principali processi caratteristici di un'impresa di assicurazione (assunzione, liquidazione/riservazione e gestione degli investimenti) e comporta, ad ogni chiusura contabile, una complessa attività di stima da parte degli amministratori nell'ambito del processo di rendicontazione periodica.

L'utilizzo esteso di sistemi informatici ha un impatto significativo sul modo in cui il revisore valuta il sistema contabile della Compagnia ed i relativi controlli interni. Abbiamo acquisito in via preliminare una conoscenza dei principali sistemi informatici IT e dei relativi applicativi utilizzati ai fini della determinazione delle riserve tecniche, nonché del loro funzionamento.

Abbiamo, quindi, valutato quei controlli che influenzano lo sviluppo e le modifiche del sistema, l'accesso al sistema e l'imputazione e gestione dei dati e degli archivi, la sicurezza della rete e la pianificazione delle emergenze.

Sono state acquisite le principali procedure gestionali e contabili in essere, anche grazie ad incontri periodici pianificati con i referenti della Compagnia, e sulle stesse abbiamo effettuato i seguenti controlli:

- controlli autorizzativi, con l'obiettivo di verificare se le operazioni oggetto di verifica sono state effettuate in conformità alle politiche aziendali;
- controlli di accuratezza/esistenza/competenza, con l'obiettivo di verificare la veridicità, l'attendibilità e la competenza delle basi dati dei singoli portafogli;
- controlli di completezza, con l'obiettivo di verificare la corretta contabilizzazione di tutte le operazioni che affluiscono nei portafogli presi a base per la formazione delle riserve tecniche.

Con riferimento alle procedure di conformità il campione selezionato, ai fini della completezza e accuratezza dei portafogli presi a riferimento per la stima delle riserve tecniche e dei relativi dati di base, è stato definito in accordo con la metodologia in uso nel network PwC, che prevede una numerosità crescente in base alla frequenza di esecuzione del controllo, nonché al grado di assurance definito in fase di strategia di revisione.

2.1.2 Verifiche svolte

Abbiamo ottenuto i prospetti di quadratura predisposti dalla Compagnia del numero complessivo di polizze e di sinistri compresi nei dettagli delle riserve tecniche con i corrispondenti dati risultanti dagli archivi gestionali, e verificato la natura, i motivi e la ragionevolezza di eventuali scostamenti con il supporto delle strutture attuariali e contabili della Compagnia.

Abbiamo ottenuto dalla Compagnia i prospetti di totalizzazione del numero complessivo di polizze e sinistri compresi negli archivi gestionali e verificato la loro quadratura con la Modulistica di Vigilanza.

Con il supporto dei colleghi del team PwC Risk Assurance sono stati ottenuti i dettagli degli archivi gestionali ed effettuate le seguenti procedure di Computer Assisted Audit Tecnique ("CAAT") al 31 dicembre 2020, allo scopo di effettuare, per gli attributi più significativi confronti fra i dati contenuti nei gestionali tecnici assicurativi e quanto riportato nei dati contabili:

Procedure	***Asserzione***
Totalizzazione Premi emessi al netto degli annulli	*Completezza*
Ricalcolo Riserva premi Pro-rata temporis	*Accuratezza, Completezza*
Totalizzazione Sinistri pagati	*Completezza*
Totalizzazione Riserve sinistri	*Completezza*

Ai fini della verifica dell'accuratezza dei dati di base relativi alle grandezze ritenute significative ai fini del calcolo delle riserve tecniche, presenti negli archivi gestionali afferenti al processo premi, sinistri e riservazione sono stati effettuati riscontri documentali su base campionaria.

A tal fine, per gli attributi più significativi, sono stati svolti confronti a campione fra i dati contenuti negli archivi gestionali della Compagnia e quelli risultanti dalla relativa documentazione a supporto.

Ai fini della numerosità e composizione dei campioni la selezione è stata effettuata sulla base del livello di significatività del singolo ramo/tariffa e dei risultati delle procedure di conformità.

Nella tabella che segue si riportano i dettagli relativi alla numerosità e composizione dei campioni selezionati ai fini del confronto degli attributi ritenuti significativi presenti negli archivi gestionali con la documentazione a supporto (cartellina polizza, pratiche liquidazioni, documentazione bancaria):

	Numerosità campione selezionato
Premi emessi	107
Sinistri pagati	22
Sinistri riservati*	44
Totale	**173**

* comprensivo dei sinistri "punta", chiusi senza seguito, riaperti.

Complessivamente, dalle procedure di validità non sono emerse criticità.

2.2 *Risultanze delle analisi comparative e delle valutazioni statistico-attuariali svolte con riferimento alle riserve tecniche determinate dagli Amministratori della Compagnia*

In conformità a quanto richiesto dal Chiarimento n° 1 di cui in Premessa, sulla base delle risultanze dell'analisi svolta sui portafogli assicurativi presi a riferimento e sui relativi dati di base con l'ausilio di esperti in scienze attuariali (di seguito, anche l'"Esperto"), appartenenti a società del network PwC, abbiamo:

a) svolto analisi comparative delle riserve tecniche, attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio;

b) verificato, anche attraverso lo svolgimento di valutazioni statistico – attuariali, il rispetto dei seguenti principi, se ed in quanto applicabili ad ogni particolare tipo di riserva:

- impiego di adeguate basi tecniche;
- impiego di ipotesi evolutive prudenziali;
- impiego di adeguate metodologie di calcolo,coerentemente con le indicazioni di cui agli Allegati n° 15 e n° 16 del Regolamento ISVAP n° 22/2008;

c) effettuato discussioni ed incontri con l'Esperto al fine di valutare l'adeguatezza del suo lavoro e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle sue conclusioni anche in merito, nelle specifiche circostanze, all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi avuto riguardo alle corrette tecniche attuariali definite nel Regolamento ISVAP n° 22/2008;

d) raccordato i risultati ottenuti sui singoli rami con il giudizio finale espresso sulle riserve tecniche nel loro complesso, anche mediante l'indicazione di eventuali compensazioni considerate.

Si riporta di seguito la descrizione delle procedure svolte sulle singole tipologie di riserve di bilancio e la descrizione delle basi tecniche, delle ipotesi adottate e delle metodologie utilizzate per la verifica di tutte le riserve tecniche accantonate dalla Compagnia.

L'attività svolta ha riguardato sostanzialmente le riserve tecniche di tutti i rami esercitati dalla Compagnia.

Per tali valutazioni si è fatto ricorso principalmente alle informazioni dedotte a partire dalla modulistica di vigilanza trasmessa in bozza dalla Compagnia.

Si segnala che tutte le elaborazioni necessarie per l'accertamento della corretta applicazione del criterio di calcolo della riserva per frazioni di premi sono state condotte attraverso l'esame della totalità delle polizze della Compagnia.

Inoltre, per tutti i rami esercitati dalla Compagnia, è stata effettuata un'analisi di sensitività della riserva per rischi in corso.

Con riferimento alle riserve sinistri, le verifiche sono state condotte attraverso l'analisi temporale di alcune poste di bilancio e la costruzione di alcuni indicatori di smontamento, nonché attraverso l'analisi statistica sui principali indici di sinistrosità del portafoglio in essere alla data di valutazione.

Infine sono state ripercorse le metodologie di calcolo delle riserve integrative della riserva per frazioni di premi e della riserva di perequazione appostate dalla Compagnia.

pwc

2.2.1 Riserva Premi

La Compagnia ha calcolato la riserva per frazioni di premi con il metodo del *pro-rata temporis*, secondo le disposizioni vigenti.

Ai fini del controllo della metodologia utilizzata dalla Compagnia, come detto, è stata esaminata la totalità delle polizze afferenti ai vari rami, il cui premio compete anche ad esercizi successivi al 2020. Inoltre, è stato effettuato un controllo sulla corretta attribuzione delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese direttamente imputabili all'acquisizione dei contratti per il calcolo della riserva per frazioni di premi. Gli scostamenti delle verifiche sono risultati del tutto trascurabili.

In relazione alla natura particolare dei rischi relativi alle assicurazioni indicate nell'art. 23-ter al Regolamento ISVAP n° 22/2008 (cauzione, grandine, altre calamità naturali e danni derivanti dall'energia nucleare), sono stati ripercorsi i processi di calcolo delle riserve integrative della riserva per frazioni di premi.

Relativamente alla riserva per rischi in corso è stato verificato il rispetto delle modalità di calcolo secondo quanto disposto dalla normativa vigente, anche considerando specifiche analisi della sinistrosità dei singoli rami. È stato ripercorso il metodo di calcolo e, per ciascun ramo, è stato verificato che l'eventuale mancato accantonamento della riserva per rischi in corso fosse giustificato anche in relazione a specifiche evoluzioni della sinistrosità e/o ridotta significatività del ramo.

Infine, è stata effettuata un'analisi di sensitività utilizzando quattro differenti metodologie, di seguito specificate, per la determinazione del *loss ratio* di riferimento:

- *loss* ratio medio del triennio 2020-2018 ("Metodo A");
- media aritmetica dei loss ratio del triennio 2020-2018 ("Metodo B");
- media ponderata dei loss ratio del triennio 2020-2018 con pesi decrescenti ("Metodo C");
- loss ratio del 2020 ("Metodo D").

Si segnala che nella determinazione degli indicatori di *loss ratio* che individuano le 4 differenti metodologie di calcolo della riserva, ugualmente a quanto operato dalla Compagnia, è stato considerato l'onere dei sinistri depurato dall'effetto di eventuali distorsioni legate alla presenza di sinistri di *"punta"*, così come descritto in precedenza (cfr. paragrafo 1.4.1.3)[3].

[3] Si osserva che, per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, non essendo presenti sinistri con un costo superiore alla soglia individuata dalla Compagnia pari a € 450.000, è stato considerato l'onere complessivo dei sinistri di competenza dell'esercizio (Totale B del Modulo 17).

pwc

Tabella 10 – Determinazione del Loss Ratio di riferimento per l'analisi di sensitività della riserva per rischi in corso

Rami	Premi di Competenza netti 2020 (a)	Onere dei sinistri 2020 (b)	Premi di Competenza netti 2019 (c)	Onere dei sinistri 2019 (d)	Premi di Competenza netti 2018 (e)	Onere dei sinistri 2018 (f)	Loss Ratio 2020 (g) = (b)/(a)	Loss Ratio 2019 (h) = (d)/(c)	Loss Ratio 2018 (i) = (f)/(e)	Ris. per Fraz. di Premi (l)	Rate a scadere (m)
Infortuni	6.366	751	5.985	1.041	5.159	1.066	11,79%	17,39%	20,46%	3.181	6.556
Malattia	1.865	290	1.849	594	1.575	408	15,57%	32,14%	25,91%	1.879	7.585
Corpi di veicoli terrestri	767	362	815	297	820	322	47,11%	36,47%	38,91%	360	-
Incendio ed elementi naturali	2.086	481	2.004	628	1.972	421	23,07%	31,35%	21,35%	126	28.593
Altri danni ai beni	2.904	1.427	2.865	1.355	2.792	1.234	49,14%	47,28%	44,22%	816	19.067
R.C. Autoveicoli terrestri	2.256	1.520	2.753	2.402	3.189	3.492	67,38%	87,26%	109,52%	1.002	-
R.C. Generale	3.635	975	3.551	1.251	3.466	976	26,82%	35,23%	28,15%	1.258	15.885
Perdite pecuniarie	924	589	1.069	716	1.022	621	63,70%	66,95%	60,75%	2.755	-
Tutela legale	585	22	573	53	555	37	3,73%	9,19%	6,71%	268	-
Assistenza	668	164	662	171	539	208	24,47%	25,78%	32,62%	213	101
Totale	**21.980**	**6.580**	**22.128**	**8.508**	**21.195**	**8.775**				**14.859**	**77.781**

(Valori in migliaia di Euro)

Rami	Metodo A		Metodo B		Metodo C		Metodo D	
	Loss Ratio 2018-2020 (A)=[(b)+(d)+(f)]/[(a)+(c)+(e)]	Riserva per Rischi in Corso [(l)+(m)]*[(A)-1]	Loss Ratio medio (B)=[(g)+(h)+(i)]/3	Riserva per Rischi in Corso [(l)+(m)]*[(B)-1]	Loss Ratio medio ponderato (C)=[(g)*3+(h)*2+(i)*1]/6	Riserva per Rischi in Corso [(l)+(m)]*[(C)-1]	Loss Ratio 2020 (D) = (g)	Riserva per Rischi in Corso [(l)+(m)]*[(D)-1]
Infortuni	16,26%	-	16,55%	-	15,10%	-	11,79%	-
Malattia	24,44%	-	24,54%	-	22,81%	-	15,57%	-
Corpi di veicoli terrestri	40,70%	-	40,83%	-	42,20%	-	47,11%	-
Incendio ed elementi naturali	25,58%	-	25,56%	-	25,99%	-	23,07%	-
Altri danni ai beni	46,91%	-	46,88%	-	47,70%	-	49,14%	
R.C. Autoveicoli terrestri	90,44%	-	88,05%	-	81,03%	-	67,38%	
R.C. Generale	30,05%	-	30,06%	-	29,84%	-	26,82%	
Perdite pecuniarie	63,86%	-	63,81%	-	64,29%	-	63,70%	
Tutela legale	6,52%	-	6,54%	-	6,04%	-	3,73%	
Assistenza	27,55%	-	27,61%	-	26,26%	-	24,47%	-
Totale		-		-		-		-

(Valori in migliaia di Euro)

Nell'applicazione delle suddette metodologie, ai fini del calcolo del *loss ratio*, in particolare per la definizione dell'onere dei sinistri (numeratore di tali indicatori) e per i premi di competenza (denominatore di tali indicatori), si è fatto riferimento alle informazioni ricavabili dalla Modulistica di Vigilanza (Modulo 17) fornita in bozza dalla Compagnia.

Come si può osservare dalla Tabella precedente, le risultanze ottenute evidenziano, per tutti i rami, *loss ratio* inferiori al 100% con ciascuna delle metodologie utilizzate.

Con particolare riferimento al ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, il valore di riserva accantonato dalla Compagnia (pari a circa € 2.743) risulta, pertanto, essere prudenziale.

Si osserva inoltre che, da una verifica effettuata sulla metodologia adottata dalla Compagnia e da un confronto con gli Uffici preposti al calcolo della stessa, è emerso uno scostamento della riserva rischi in corso per il ramo *R.C. autoveicoli terrestri*. In particolare, è stato riscontrato che, per tutti i rami, la Compagnia, ai fini del calcolo dell'onere per sinistri dell'esercizio, considera una riallocazione delle spese differente rispetto a quanto riportato in bilancio. In particolare, nella voce delle spese di liquidazione viene considerata anche una parte relativa alle suddette spese afferenti agli esercizi precedenti. Tale disallineamento ha comportato per il solo ramo *R.C. autoveicoli terrestri* un accantonamento più basso di circa € 481, valore che, pertanto, può essere ritenuto del tutto trascurabile.

L'attività di controllo è stata effettuata anche tramite un'analisi volta a verificare, sulla base dei dati riportati per ciascun ramo nel Modulo 31, la tenuta complessiva della Riserva Premi accantonata alla fine dell'esercizio precedente.

Di seguito, si riportano le risultanze delle analisi che mostrano complessivamente la sufficienza della riserva premi (88,80%).

Tabella 11 – Verifica della Riserva Premi al 31 Dicembre 2020

Rami	Riserva Premi in entrata (a)	Riserva per Rischi in corso in entrata (b)	Rate a scadere (c)	Pagato (d)	Riservato (e)	Tenuta Ris. Premi (f)=(a)+(b)+(c)-(d)-(e)	Tenuta % (g)=(f) / [(a)+(b)]
Infortuni	3.637	-	-	1	25	3.610	99,28%
Malattia	5.715	-	-	2	70	5.644	98,75%
Corpi di veicoli terrestri	419	-	-	101	14	304	72,54%
Incendio ed elementi naturali	331	-	-	9	49	273	82,50%
Altri danni ai beni	926	-	-	149	59	718	77,54%
R.C. autoveicoli terrestri	1.200	57	-	359	271	627	49,92%
R.C. generale	1.224	-	-	49	178	997	81,47%
Perdite pecuniarie	3.525	-	-	159	429	2.936	83,29%
Tutela legale	275	-	-	1	15	259	94,24%
Assistenza*	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**17.251**	**57**	**-**	**828**	**1.111**	**15.369**	**88,80%**

(Valori in migliaia di Euro)
**Non è stato possibile eseguire il calcolo in quanto la Compagnia coerentemente al disposto del Regolamento ISVAP n°22/2008 non redige il Modulo 31*

2.2.2 Riserva Sinistri

Ai fini della verifica della riserva sinistri, comprensiva della stima per sinistri IBNR, in primo luogo si è proceduto all'analisi dei dati dedotti dalla modulistica di vigilanza e degli elementi tecnici evidenziati nei documenti trasmessi dalla Compagnia.

Con riferimento alle verifiche quantitative svolte da PwC, si è fatto principalmente ricorso a un'analisi statistica per indicatori sulle caratteristiche e sull'andamento tecnico del portafoglio della Compagnia in quanto, considerata la rappresentatività del portafoglio sinistri, in termini di numerosità e di profondità storica, si è ritenuto che l'applicazione di modelli statistico-attuariali potesse restituire dei risultati caratterizzati da una variabilità tale da potere influenzare il livello di significatività degli stessi.

Pertanto, riguardo alle suddette verifiche quantitative, si è proceduto, in primo luogo, con l'analisi per ogni ramo dello smontamento della riserva sinistri iniziale al netto degli IBNR. Successivamente, è stata valutata la tenuta della componente di riserva per sinistri IBNR ed infine sono state condotte delle verifiche attraverso l'analisi temporale di alcune poste di bilancio, nonché attraverso l'analisi statistica sui principali indici di sinistrosità del portafoglio in essere alla data di valutazione.

Inoltre, per i rami più significativi (*R.C. autoveicoli terrestri* e *R.C. generale*), le suddette analisi sugli smontamenti, nonché quelle relative ai costi medi (pagato, riservato e totale), sono state effettuate anche per singola generazione di accadimento dei sinistri.

La verifica, condotta conformemente alle disposizioni normative vigenti, non ha fornito risultanze tali da dover richiedere alla Compagnia ulteriori stanziamenti rispetto alle riserve in essere.

Con riferimento all'analisi della tenuta della riserva sinistri iniziale, al netto dei sinistri IBNR, di seguito si riportano le relative risultanze.

Tabella 12 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2020

Rami	Riserva Sinistri al 31/12/2019 (a)	Sinistri Pagati (b)	Sinistri Pagati per Riaperti (c)	Sinistri Riservati (d)	Sinistri Riservati per Riaperti (e)	Tenuta Riserva Sinistri (f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)	Tenuta % (g)=(f)/(a)
Infortuni	900.039	334.157	13.117	512.572	-	40.193	4,47%
Malattia	595.909	275.823	-	201.176	-	118.910	19,95%
Corpi di veicoli terrestri	33.711	44.119	8.834	6.423	-	-25.665	-76,13%
Incendio ed elementi naturali	392.753	256.434	658	113.074	3.900	18.687	4,76%
Altri danni a beni	411.967	266.142	2.961	75.779	3.369	69.776	16,94%
R.C. autoveicoli terrestri	3.597.904	1.201.893	31.166	1.817.893	14.258	532.694	14,81%
R.C. generale	1.769.168	620.204	11.890	884.328	3.774	248.972	14,07%
Perdite pecuniarie	377.922	180.889	325	127.337	-	69.371	18,36%
Tutela legale	162.970	41.360	4.070	86.160	-	31.380	19,26%
Assistenza*	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**8.242.343**	**3.215.021**	**73.021**	**3.824.742**	**25.241**	**1.104.318**	**13,40%**

(Valori in Euro)
**Non è stato possibile eseguire il calcolo in quanto la Compagnia coerentemente al disposto del Regolamento ISVAP n°22/2008 non redige il Modulo 28*

Rami	Riserva Sinistri al 31/12/2019 (a)	Guadagno / Perdita Pagamenti Totali (b)	Guadagno / Perdita Pagamenti parziali (i)	Guadagno Senza Seguito (l)	Perdita Riaperti (m)	Variazione Riserve Residue (n)	Tenuta Riserva Sinistri (o)=(h)+(i)+(l)+(m)+(n)	Tenuta % (p)=(o)/(a)
Infortuni	900.039	-69.662	-	159.682	-13.117	-36.710	40.193	4,47%
Malattia	595.909	-156.603	-	293.477	-	-17.964	118.910	19,95%
Corpi di veicoli terrestri	33.711	-23.147	-	6.556	-8.834	-240	-25.665	-76,13%
Incendio ed elementi naturali	392.753	18.017	-	-	-4.558	5.228	18.687	4,76%
Altri danni a beni	411.967	-1.003	-	89.948	-6.270	-12.899	69.776	16,94%
R.C. autoveicoli terrestri	3.597.904	-165.683	-112.662	509.031	-45.424	347.432	532.694	14,81%
R.C. generale	1.769.168	192.060	-417	84.384	-15.664	-11.391	248.972	14,07%
Perdite pecuniarie	377.922	-1.374	-	86.159	-325	-15.089	69.371	18,36%
Tutela legale	162.970	8.075	-	31.132	-4.070	-3.757	31.380	19,26%
Assistenza*	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**8.242.343**	**-199.320**	**-113.079**	**1.260.369**	**-98.262**	**254.610**	**1.104.318**	**13,40%**

(Valori in Euro)
**Non è stato possibile eseguire il calcolo in quanto la Compagnia coerentemente al disposto del Regolamento ISVAP n°22/2008 non redige l'allegato 1 al Modulo 28*

L'analisi della tenuta della riserva sinistri iniziale al netto dei sinistri IBNR ha evidenziato un avanzo complessivo, pari a circa € 1.104 migliaia (13,40%). Tale andamento è da attribuirsi principalmente ai rami *R.C. autoveicoli* terrestri e *R.C. generale*.

Per quanto riguarda invece la riserva per sinistri IBNR, sulla base delle analisi condotte e dei risultati ottenuti di cui alla Tabella successiva, si registra una mancata tenuta complessiva pari a circa € 78 migliaia (-5,13%). Tale importo, ad ogni modo, come riportato successivamente, non influenza in modo significativo la tenuta complessiva della riserva sinistri.

Tabella 13 – Tenuta Riserva Sinistri IBNR 2020

Rami	Riserva IBNR al 31/12/2019 (a)	Pagamenti per tardivi effettivi (b)	Riserva al 31/12/2020 per tardivi effettivi (c)	Stima IBNR al 31/12/2020 per EP (d)	Tenuta Assoluta (e)=(a)-(b)-(c)-(d)	Tenuta % (f)=(e)/(a)
Infortuni	253.216	187.215	111.898	137.988	-183.885	-72,62%
Malattia	155.889	159.384	62.775	87.191	-153.461	-98,44%
Corpi di veicoli terrestri	18.378	13.224	-	11.180	-6.026	-32,79%
Incendio ed elementi naturali	55.037	30.777	-	45.152	-20.892	-37,96%
Altri danni a beni	135.542	27.908	22.605	88.735	-3.706	-2,73%
R.C. autoveicoli terrestri	325.836	69.860	25.869	35.460	194.647	59,74%
R.C. generale	215.777	9.421	58.933	18.492	128.931	59,75%
Perdite pecuniarie	350.550	59.617	40.669	255.846	-5.582	-1,59%
Tutela legale	19.303	3.845	39.502	4.440	-28.484	-147,56%
Assistenza*	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.529.528**	**561.251**	**362.251**	**684.484**	**-78.458**	**-5,13%**

(Valori in Euro)
**Non è stato possibile eseguire il calcolo in quanto la Compagnia coerentemente al disposto del Regolamento ISVAP n°22/2008 non redige l'allegato 1 al Modulo 28*

Come si può osservare dalla Tabella, lo smontamento negativo è da attribuirsi principalmente ai rami *Infortuni* e *Malattia*, influenzato in particolare, dalla nuova stima della riserva al 31 dicembre 2020.

In definitiva, la tenuta complessiva della riserva sinistri iniziale (riserva per sinistri avvenuti e denunciati e riserva sinistri IBNR) risulta pari a circa € 1.026 migliaia, ovvero circa il 10,50% dell'accantonamento iniziale (circa € 9.772 migliaia).

Inoltre, con riferimento all'analisi dei costi medi, condotta sul totale delle generazioni di accadimento, di seguito vengono illustrati i valori rilevati nell'esercizio 2020 e confrontati con quelli rilevati nel 2019.

Tabella 14 – Evoluzione Costi Medi 2020 – 2019

Rami	2020				2019			
	Costo Medio Riservato	Costo Medio Pagato	Costo Medio Totale	CMR/ CMP**	Costo Medio Riservato	Costo Medio Pagato	Costo Medio Totale	CMR/ CMP**
Infortuni	2.116	6.649	3.326	0,32	2.338	6.357	3.497	0,37
Malattia	3.685	21.604	7.967	0,17	6.850	13.322	8.590	0,51
Corpi di veicoli terrestri	1.288	1.884	1.808	0,68	784	1.483	1.358	0,53
Incendio ed elementi naturali	17.663	9.270	11.914	1,91	13.092	16.807	15.010	0,78
Altri danni a beni	1.486	1.496	1.493	0,99	1.138	1.398	1.321	0,81
R.C. autoveicoli terrestri	7.947	2.709	4.136	2,93	8.466	2.695	4.173	3,14
R.C. generale	3.553	3.076	3.337	1,15	4.479	2.081	3.423	2,15
Perdite pecuniarie	2.138	4.043	2.798	0,53	2.032	4.076	2.854	0,50
Tutela legale	1.961	2.265	2.032	0,87	2.063	2.807	2.242	0,73
Assistenza*	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**3.543**	**2.874**	**3.151**	**1,23**	**3.753**	**2.296**	**2.853**	**1,63**

(Valori in Euro)
**Non è stato possibile eseguire il calcolo in quanto la Compagnia coerentemente ai disposti del Regolamento 22 non redige il Modulo 28*
***Laddove il costo medio pagato risulti uguale a zero, l'indicatore non viene calcolato*

Come si può osservare dalla precedente Tabella, con riferimento al totale dei rami, al 31 dicembre 2020, si osserva una riduzione, rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2019, del costo medio riservato (€ 3.543 rispetto al valore di € 3.753); al contrario, il costo medio pagato registra un incremento rispetto al corrispondente valore del 2019 (€ 2.874 rispetto al valore di € 2.296), determinando complessivamente un aumento del costo medio totale (€ 3.151 rispetto al valore di € 2.853).

I suddetti andamenti influenzano il rapporto CMR/CMP il cui valore passa da 1,63 (31 dicembre 2019) a 1,23 (31 dicembre 2020).

In linea generale, va osservato che l'andamento volatile tra un esercizio e l'altro dei suddetti indicatori risente della dimensione del portafoglio nonché della relativa composizione dei prodotti che si arricchisce ed evolve negli anni. Pertanto nell'operare un confronto il più omogeneo possibile bisogna considerare questi elementi e gli effetti che gli stessi trasferiscono, in ciascun esercizio, ai relativi valori.

2.2.2.1 Ramo 10 – R.C. autoveicoli Terrestri

Relativamente al ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, che rappresenta in termini di riserva sinistri circa il 31,93% del totale, di seguito si illustrano i risultati delle analisi sullo smontamento delle riserve sinistri, al netto dei sinistri tardivi, condotte separatamente per ciascuna generazione di accadimento.

Tabella 15 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2020 - Ramo 10

Generazione	Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR)						
	Riserva Sinistri al 31/12/2019 (a)	Sinistri Pagati (b)	Sinistri Pagati per Riaperti (c)	Sinistri Riservati (d)	Sinistri Riservati per Riaperti (e)	Tenuta Riserva Sinistri (f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)	Tenuta %
2014	16.125	-	-	15.745	1.700	-1.320	-8,19%
2015	576.682	6.377	178	114.577	3.720	451.830	78,35%
2016	309.275	703	864	278.092	-	29.616	9,58%
2017	1.267.429	183.395	2.511	1.092.640	-	-11.117	-0,88%
2018	652.818	98.400	3.620	104.601	2.956	443.241	67,90%
2019	775.575	913.018	23.993	212.238	5.882	-379.556	-48,94%
Totale	**3.597.904**	**1.201.893**	**31.166**	**1.817.893**	**14.258**	**532.694**	**14,81%**

(Valori in Euro)

Generazione	Riserva Sinistri al 31/12/2019 (a)	Guadagno / Perdita Pagamenti Totali (h)	Guadagno/ Perdita Pagamenti Parziali (i)	Guadagno Senza Seguito (l)	Perdita Riaperti (m)	Variazione Riserve Residue (n)	Tenuta Riserva Sinistri (o)=(h)+(i)+(l)+(m)+(n)	Tenuta % (p)=(o)/(a)
2014	16.125	-	-	-	-1.700	380	-1.320	-8,19%
2015	576.682	3.027	-	-	-3.898	452.701	451.830	78,35%
2016	309.275	13.613	-	1.805	-864	15.062	29.616	9,58%
2017	1.267.429	2.349	-	3.435	-2.511	-14.390	-11.117	-0,88%
2018	652.818	42.666	-28.783	432.964	-6.576	2.970	443.241	67,90%
2019	775.575	-227.338	-83.879	70.827	-29.875	-109.291	-379.556	-48,94%
Totale	**3.597.904**	**-165.683**	**-112.662**	**509.031**	**-45.424**	**347.432**	**532.694**	**14,81%**

(Valori in Euro)

La precedente Tabella evidenzia, relativamente al totale delle generazioni, uno smontamento positivo della riserva sinistri al netto dei sinistri tardivi pari a circa € 533 migliaia (14,81%). Per quanto riguarda, in particolare, la generazione di avvenimento 2019, si osserva uno smontamento negativo pari a circa € 380 migliaia influenzato principalmente dalla perdita sui pagamenti totali pari a circa € 227 migliaia e da una rivalutazione delle riserve residue pari a circa € 109 migliaia. In particolare la perdita sui pagamenti totali relativi alla generazione 2019, risulta legata alla gestione No Card (pari a circa € 214 migliaia, come si evince dalla Tabella successiva), a causa di un sinistro riservato al 31 dicembre 2019 per circa € 43 migliaia e liquidato, nel corso del 2020, per circa € 250 migliaia.

Nella Tabella successiva si riporta la medesima analisi condotta per ciascuna tipologia di gestione. In particolare, per la gestione relativa ai Sinistri No Card (A1) si osserva uno smontamento positivo della riserva accantonata al 31 dicembre 2019 per un importo pari a circa € 549 migliaia (18,16% dell'accantonamento iniziale). Per quanto riguarda i Sinistri Card (A2) si registra una tenuta positiva della riserva sinistri per un importo pari a circa € 38 migliaia (11,55% dell'accantonamento iniziale).

Tabella 16 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2020 per tipologia di gestione - Ramo 10

Tipologia di Gestione	Riserva Sinistri al 31/12/2019 (a)	Sinistri Pagati (b)	Sinistri Pagati per riaperti (c)	Sinistri Riservati (d)	Sinistri Riservati per Riaperti (e)	Tenuta Riserva Sinistri (f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)	Tennta % (g)=(f)/(a)
A1 - Sinistri No Card	3.026.115	823.616	15.837	1.635.504	1.700	549.458	18,16%
A2 - Sinistri Card	332.321	184.322	12.356	88.525	8.748	38.370	11,55%
A3 - Forfait Gestionaria	127.818	72.155	572	12.419	-	42.672	33,38%
A4 - Forfait Debitrice	367.286	266.110	3.545	106.283	3.810	-12.462	-3,39%
Totale	**3.597.904**	**1.201.893**	**31.166**	**1.817.893**	**14.258**	**532.694**	**14,81%**

(Valori in Euro)

Tipologia di Gestione	Riserva Sinistri al 31/12/2019 (a)	Guadagno/ Perdita Pagamenti Totali (h)	Guadagno/ Perdita Pagamenti Parziali (i)	Guadagno/ Movimenti in Uscita Senza Seguito (l)	Perdita Riaperti (m)	Variazione Riserve Residue (n)	Tenuta Riserva Sinistri (o)=(h)+(i)+(l)+(m)+(n)	Tenuta % (p)=(o)/(a)
A1 - Sinistri No Card	3.026.115	-213.974	-74.704	484.882	-17.537	370.791	549.458	18,16%
A2 - Sinistri Card	332.321	57.316	-9.175	35.353	-21.104	-24.020	38.370	11,55%
A3 - Forfait Gestionaria	127.818	20.875	-	22.369	-572		42.672	33,38%
A4 - Forfait Debitrice	367.286	11.850	-28.783	11.165	-7.355	661	-12.462	-3,39%
Totale	**3.597.904**	**- 165.683**	**- 112.662**	**509.031**	**- 45.424**	**347.432**	**532.694**	**14,81%**

(Valori in Euro)

Per quanto riguarda invece i sinistri tardivi emersi nel corso dell'esercizio corrente, si segnala la tenuta degli accantonamenti effettuati alla fine dell'esercizio 2019 per un importo complessivo pari a circa € 195 migliaia (+59,74%).

Tabella 17 – Tenuta Riserva Sinistri IBNR 2020 - Ramo 10

Tenuta Riserva Sinistri Tardivi (IBNR)						
Generazione	Riserva IBNR al 31/12/2019 (a)	Pagamenti per tardivi effettivi (b)	Riserva al 31/12/2020 per tardivi effettivi (c)	Stima IBNR al 31/12/2020 per EP (d)	Tenuta Assoluta (e)=(a)-(b)-(c)-(d)	Tenuta %* (f)=(e)/(a)
2014	-	-	-	-	-	-
2015	-	-	-	-	-	-
2016	-	-	-	-	-	-
2017	8.928	-	-	-	8.928	100,00%
2018	57.661	2.521	-	7.092	48.048	83,33%
2019	259.247	67.339	25.869	28.368	137.671	53,10%
Totale	**325.836**	**69.860**	**25.869**	**35.460**	**194.647**	**59,74%**

(Valori in Euro)
** Per le generazioni che presentano una riserva iniziale pari a zero, l'indicatore non viene calcolato*

Nella Tabella successiva si riporta la suddetta tenuta per ciascuna tipologia di gestione. In particolare, il risultato complessivo è influenzato dallo smontamento positivo della gestione dei sinistri No Card (A1) e della gestione dei sinistri Card (A2), per le quali si osserva rispettivamente una tenuta pari a € 138 migliaia (56,43% dell'accantonamento iniziale) e € 60 migliaia (86,94% dell'accantonamento iniziale).

Tabella 18 – Tenuta Riserva Sinistri IBNR 2020 per tipologia di gestione - Ramo 10

Tipologia di gestione	Riserva IBNR al 31/12/2019 (a)	Pagamenti per tardivi effettivi (b)	Riserva al 31/12/2020 per tardivi effettivi (c)	Stima IBNR al 31/12/2020 per EP (d)	Tenuta Assoluta (e)=(a)-(b)-(c)-(d)	Tenuta % (f)=(e)/(a)
A1 - Sinistri No Card	244.646	48.645	22.492	35.460	138.049	56,43%
A2 - Sinistri Card	69.008	9.010	-	-	59.998	86,94%
A3 - Forfait Gestionaria	27.449	11.170	-	-	16.279	59,31%
A4 - Forfait Debitrice	39.631	23.375	3.377	-	12.879	32,50%
Totale	**325.836**	**69.860**	**25.869**	**35.460**	**194.647**	**59,74%**

(Valori in Euro)

In definitiva, per questo ramo, la tenuta complessiva (riserva per sinistri avvenuti e denunciati e riserva sinistri IBNR) risulta pari a circa € 727 migliaia, ovvero il 18,54% dell'accantonamento iniziale (pari a circa € 3.924 migliaia).

Le analisi effettuate sui costi medi e sulla velocità di liquidazione non hanno evidenziato situazioni di particolare rilievo. Per i dettagli si rimanda all'Allegato n° 2 e all'Allegato n° 3.

2.2.2.2 Ramo 13 - R.C. generale

Analogamente a quanto svolto per il ramo *R.C. autoveicoli terrestri*, anche in questo caso, tenuto conto della sua rappresentatività in termini di riserva sinistri (19,96%), è stata verificata la tenuta dell'accantonamento operato al 31 dicembre 2019 al netto dei sinistri tardivi per singola generazione di accadimento. In particolare, si osserva uno smontamento positivo pari a circa € 249 migliaia (14,07% dell'accantonamento iniziale), determinato principalmente dal guadagno derivante dai pagamenti totali e parziali.

Tabella 19 – Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR) 2020 - Ramo 13

Tenuta Riserva Sinistri (netto IBNR)							
Generazione	Riserva Sinistri al 31/12/2019 (a)	Sinistri Pagati (b)	Sinistri Pagati per Riaperti (c)	Sinistri Riservati (d)	Sinistri Riservati per Riaperti (e)	Tenuta Riserva Sinistri (f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)	Tenuta % (g)=(f)/(a)
2013	3.694	20.500	-	1.162	-	-17.968	-486,41%
2014	8.928	-	-	8.475	-	453	5,07%
2015	156.548	8.606	-	121.017	-	26.925	17,20%
2016	399.789	77.722	-	99.545	-	222.522	55,66%
2017	249.202	26.869	-	251.966	-	-29.633	-11,89%
2018	311.239	239.265	6.202	159.895	3.774	-97.897	-31,45%
2019	639.768	247.242	5.688	242.268	-	144.570	22,60%
Totale	**1.769.168**	**620.204**	**11.890**	**884.328**	**3.774**	**248.972**	**14,07%**

(Valori in Euro)

Generazione	Riserva Sinistri al 31/12/2019 (a)	Guadagno / Perdita Pagamenti Totali e Parziali (h)	Guadagno Senza Seguito (i)	Perdita Riaperti (l)	Variazione Riserve Residue (m)	Tenuta Riserva Sinistri (n)=(h)+(i)+(l)+(m)	Tenuta % (o)=(n)/(a)
2013	3.694	-17.978	-	-	10	-17.968	-486,41%
2014	8.928	-	378	-	75	453	5,07%
2015	156.548	8.111	7.354	-	11.460	26.925	17,20%
2016	399.789	197.005	10.657	-	14.860	222.522	55,66%
2017	249.202	-19.140	-	-	-10.493	-29.633	-11,89%
2018	311.239	-100.678	1.641	-9.976	11.116	-97.897	-31,45%
2019	639.768	124.323	64.354	-5.688	-38.419	144.570	22,60%
Totale	**1.769.168**	**191.643**	**84.384**	**-15.664**	**-11.391**	**248.972**	**14,07%**

(Valori in Euro)

Relativamente ai sinistri tardivi emersi nel corso dell'esercizio corrente si segnala una tenuta degli accantonamenti effettuati alla fine dell'esercizio 2019 pari a circa € 128 migliaia (59,75%).

Tabella 20 – Tenuta Riserva Sinistri IBNR 2020 - Ramo 13

Tenuta Riserva Sinistri Tardivi (IBNR)						
Generazione	Riserva IBNR al 31/12/2019 (a)	Pagamenti per tardivi effettivi (b)	Riserva al 31/12/2020 per tardivi effettivi (c)	Stima IBNR al 31/12/2020 per EP (d)	Tenuta Assoluta (e)=(a)-(b)-(c)-(d)	Tenuta % (f)=(e)/(a)
2013	-	-	-	-	-	-
2014	-	-	-	-	-	-
2015	-	-	-	-	-	-
2016	-	-	-	-	-	-
2017	815	-	-	-	815	100,00%
2018	22.539	-	16.452	4.623	1.464	6,50%
2019	192.423	9.421	42.481	13.869	126.652	65,82%
Totale	**215.777**	**9.421**	**58.933**	**18.492**	**128.931**	**59,75%**

(Valori in Euro)

In definitiva, la tenuta complessiva (riserva per sinistri avvenuti e denunciati e riserva sinistri IBNR) risulta pari a circa € 378 migliaia, ovvero il 19,04% dell'accantonamento iniziale (pari a circa € 1.985 migliaia).

Anche per il ramo *R.C. generale*, sono state effettuate delle analisi sui costi medi e sulla velocità di liquidazione, dalle quali non sono emerse situazioni di particolare rilievo. Per i dettagli si rimanda all'Allegato n° 2 e all'Allegato n° 3.

2.2.3 Riserva per Partecipazione agli utili e ai ristorni

Come descritto nel *paragrafo 1.4.3*, al 31 dicembre 2020, non sono presenti nel portafoglio contratti che prevedano la partecipazione agli utili da parte degli assicurati, pertanto la Compagnia non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento per tale tipologia di riserva.

2.2.4 Altre riserve tecniche

Come descritto nel *paragrafo 1.4.4*, al 31 dicembre 2020, non sono presenti nel portafoglio della Compagnia contratti afferenti al ramo *Malattia* le cui caratteristiche richiedono la costituzione della suddetta riserva, pertanto la Compagnia non ha provveduto ad effettuare alcun accantonamento per tale tipologia di riserva.

2.2.5 Riserva di Perequazione

Sulla base delle informazioni fornite dalla Compagnia è stata verificata la correttezza della metodologia di calcolo della riserva di perequazione. Il risultato dell'analisi ha mostrato l'adeguatezza della suddetta riserva nel rispetto della normativa vigente.

3. Conclusioni

Nella Tabella seguente si riportano gli importi delle riserve tecniche con riferimento ai rami di attività esercitati dalla Compagnia, nonché la sintesi delle procedure di verifica svolte con riguardo alle connesse riserve tecniche determinate dagli Amministratori della stessa al 31 dicembre 2020.

Tabella 21 – Raccordo dei risultati

Riserve Tecniche	Riserva Premi Classe C.I.1	Riserva Sinistri Classe C.I.2	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni Classe C.I.3	Altre riserve tecniche Classe C.I.4	Riserve di Perequazione Classe C.I.5	Totale
Rami	Tutti	Tutti				**Tutti**
Importi in migliaia di euro	15.214	7.919			51	**23.184**
Procedure di controllo						
Analisi basi tecniche, ipotesi e metodologie	SI	SI			SI	
Analisi comparative	SI	SI			SI	
Campionamenti	SI	SI			NO	
Valutazioni statistico-attuariali	N/A	NO			N/A	
Rettifiche della Società di Revisione	0	0			0	**0**
Rettifica totale post-compensazione	0	0			0	**0**
Valore di bilancio rettificato	**15.214**	**7.919**			**51**	**23.184**

(Valori in migliaia di Euro)

Si riporta di seguito integralmente il giudizio sulla sufficienza delle riserve tecniche dei rami danni di Bipiemme Assicurazioni SpA contenuto nella nostra relazione di revisione sul bilancio d'esercizio della Compagnia al 31 dicembre 2020 emessa in data 7 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209:

"Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 – Rami Danni In esecuzione dell'incarico conferitoci da Bipiemme Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2020. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 di Bipiemme Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22".

Milano, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

Allegato n° 1 – Elenco della principale documentazione ricevuta

- Bilancio dell'esercizio 2020 e relativi allegati. In particolare:
  - Stato Patrimoniale.
  - Conto Economico.
  - Nota integrativa.
  - Relazione sulla gestione.

- Informazioni aggiuntive in bozza relative all'esercizio 2020:
  - Moduli di vigilanza 28, 29 e 29A e relativi allegati.
  - Moduli di vigilanza 17 e 18.
  - Moduli di vigilanza 31.

- Nota metodologica sulla valutazione delle riserve sinistri relative al bilancio dell'esercizio 2020.

- Prospetto riepilogativo per ramo e relative indicazioni metodologiche del calcolo delle riserve integrative e della riserva per frazioni di premi.

- Prospetto riepilogativo per ramo calcolo della riserva per rischi in corso.

- Prospetto riepilogativo delle riserve sinistri suddivise per ramo e con l'indicazione della metodologia di calcolo adottata.

- Prospetto di calcolo della riserva per sinistri denunciati tardivamente (IBNR).

- Prospetto di calcolo delle riserve di perequazione.

- Tabulato analitico per la verifica della riserva per frazioni di premi concernente tutti rami esercitati dalla Compagnia.

- Relazione Attuariale sulle riserve tecniche dei rami *R.C. autoveicoli terrestri e R.C. veicoli Marittimi, Lacustri e Fluviali*, di cui all'articolo 23-ter, comma 2, del Regolamento n° 22/2008, per il bilancio dell'esercizio 2020.

Allegato n° 2 – Evoluzione dei costi medi per i rami più significativi

Ramo 10 - R.C. autoveicoli terrestri

Costo Medio Riservato (CMR) - Ramo 10+12 - Totale Gestioni

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	11.609	18.211	24.409	55.497	28.834	6.226
2016	8.449	8.045	10.064	12.886	13.905	
2017	7.724	30.349	26.967	31.218		
2018	4.776	11.869	3.585			
2019	2.851	5.951				
2020	3.425					

(valori in Euro)

Costo Medio Pagato (CMP) - Ramo 10+12 - Totale Gestioni

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	2.190	10.368	2.657	2.107	94.887	1.311
2016	1.127	4.888	2.724	1.520	392	
2017	1.209	2.306	5.566	15.492		
2018	1.372	2.884	4.021			
2019	1.516	3.706				
2020	1.770					

(valori in Euro)

Costo Medio Totale - Ramo 10+12 - Totale Gestioni

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	5.885	8.308	16.013	32.005	49.333	5.202
2016	3.271	5.332	6.234	9.786	11.652	
2017	2.974	6.461	18.139	27.203		
2018	2.289	4.101	3.787			
2019	1.846	4.001				
2020	2.154					

(valori in Euro)

Rapporto CMR/CMP - Ramo 10+12 - Totale Gestioni

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	5,30	1,76	9,18	26,34	0,30	4,75
2016	7,50	1,65	3,69	8,48	35,49	
2017	6,39	13,16	4,84	2,02		
2018	3,48	4,12	0,89			
2019	1,88	1,61				
2020	1,93					

Costo Medio Riservato (CMR) - Ramo 10+12 - Gestito

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	18.492	29.076	39.260	68.233	41.881	10.502
2016	17.182	13.782	27.574	36.467	43.583	
2017	16.371	49.577	42.752	50.873		
2018	9.126	20.601	17.440			
2019	4.813	15.378				
2020	7.017					

(valori in Euro)

Costo Medio Pagato (CMP) - Ramo 10+12 - Gestito

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	2.002	12.272	6.178	3.962	148.858	1.411
2016	2.670	9.805	3.676	3.439	522	
2017	2.127	4.231	8.770	26.292		
2018	2.407	5.121	1.756			
2019	2.543	6.635				
2020	3.044					

(valori in Euro)

Costo Medio Totale - Ramo 10+12 - Gestito

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	6.199	16.057	26.214	43.914	73.974	8.229
2016	5.964	10.465	10.594	27.459	29.229	
2017	5.530	12.644	28.480	44.728		
2018	4.105	7.423	5.024			
2019	3.097	7.424				
2020	3.828					

(valori in Euro)

Rapporto CMR/CMP - Ramo 10+12 - Gestito

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	9,23	2,37	6,35	17,22	0,28	7,44
2016	6,44	1,41	7,50	10,60	83,44	
2017	7,70	11,72	4,87	1,93		
2018	3,79	4,02	9,93			
2019	1,89	2,32				
2020	2,31					

Costo Medio Riservato (CMR) - Ramo 10+12 - A1

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	40.313	43.912	53.347	91.446	48.723	13.635
2016	43.678	15.958	30.299	41.631	52.239	
2017	46.409	79.219	60.088	64.699		
2018	19.110	27.751	27.973			
2019	8.920	23.948				
2020	12.243					

(valori in Euro)

Costo Medio Pagato (CMP) - Ramo 10+12 - A1

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	6.332	34.438	5.423	6.526	425.702	1.411
2016	9.690	27.560	4.592	3.439	522	
2017	4.159	12.837	14.667	58.864		
2018	5.372	13.685	659			
2019	6.218	14.845				
2020	6.483					

(valori in Euro)

Costo Medio Totale - Ramo 10+12 - A1

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	26.803	37.845	37.719	66.678	102.577	9.874
2016	28.133	24.118	13.457	30.173	32.845	
2017	24.900	36.616	43.055	63.778		
2018	12.590	17.521	6.962			
2019	7.529	15.875				
2020	8.927					

(valori in Euro)

Rapporto CMR/CMP - Ramo 10+12 - A1

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	6,37	1,28	9,84	14,01	0,11	9,66
2016	4,51	0,58	6,60	12,11	100,01	
2017	11,16	6,17	4,10	1,10		
2018	3,56	2,03	42,44			
2019	1,43	1,61				
2020	1,89					

Costo Medio Riservato (CMR) - Ramo 10+12 - A2

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	2.995	4.744	2.870	2.464	825	1.102
2016	2.915	9.263	314	315	301	
2017	3.263	7.730	4.229	6.630		
2018	3.174	8.901	1.641			
2019	2.358	8.033				
2020	2.296					

(valori in Euro)

Costo Medio Pagato (CMP) - Ramo 10+12 - A2

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	1.532	1.753	7.050	1.398	10.436	-
2016	1.998	1.489	1.499	-	-	
2017	1.897	1.530	907	1.864		
2018	2.026	1.637	2.976			
2019	2.003	2.041				
2020	2.397					

(valori in Euro)

Costo Medio Totale - Ramo 10+12 - A2

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	1.794	2.169	5.044	1.890	7.232	1.102
2016	2.156	2.154	1.368	315	301	
2017	2.164	2.214	2.568	4.512		
2018	2.247	2.257	2.733			
2019	2.070	2.502				
2020	2.384					

(valori in Euro)

Rapporto CMR/CMP - Ramo 10+12 - A2

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	1,95	2,71	0,41	1,76	0,08	-
2016	1,46	6,22	0,21	-	-	
2017	1,72	5,05	4,66	3,56		
2018	1,57	5,44	0,55			
2019	1,18	3,94				
2020	0,96					

Ramo 13 – R.C. generale

Costo Medio Riservato (CMR) - Ramo 13

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	2.901	6.182	4.933	4.773	5.050	5.763
2016	3.928	7.088	3.937	7.688	2.212	
2017	3.574	5.311	4.450	4.754		
2018	2.656	4.446	3.053			
2019	3.635	3.559				
2020	3.538					

(valori in Euro)

Costo Medio Pagato (CMP) - Ramo 13

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	673	3.167	15.562	2.767	18.649	4.303
2016	1.517	2.642	1.783	2.809	25.907	
2017	1.677	1.529	4.995	8.956		
2018	1.736	1.619	15.342			
2019	2.061	2.762				
2020	1.754					

(valori in Euro)

Costo Medio Totale - Ramo 13

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	1.647	4.136	6.611	4.710	5.475	5.636
2016	2.498	4.439	3.791	7.340	3.693	
2017	2.532	3.215	4.539	4.979		
2018	2.130	2.863	5.675			
2019	2.792	3.126				
2020	2.438					

(valori in Euro)

Rapporto CMR/CMP - Ramo 13

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo
2015	4,31	1,95	0,32	1,72	0,27	1,34
2016	2,59	2,68	2,21	2,74	0,09	
2017	2,13	3,47	0,89	0,53		
2018	1,53	2,75	0,20			
2019	1,76	1,29				
2020	2,02					

Allegato n° 3 – Velocità di liquidazione per i rami più significativi

Ramo 10 - R.C. autoveicoli terrestri

Velocità di liquidazione per Numeri - Ramo 10+12 - Totale Gestioni

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2020
2015	58,45%	91,69%	95,14%	96,92%	97,76%	98,23%	1,77%
2016	58,90%	93,29%	96,64%	97,56%	97,97%		2,03%
2017	60,13%	91,19%	94,82%	96,15%			3,85%
2018	54,32%	93,71%	96,63%				3,37%
2019	72,66%	96,41%					3,59%
2020	76,80%						23,20%

Velocità di liquidazione per Importi - Ramo 10+12 - Totale Gestioni

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2020
2015	25,46%	78,79%	80,96%	81,82%	97,68%	97,80%	2,20%
2016	40,19%	90,69%	93,02%	93,34%	93,38%		6,62%
2017	35,51%	60,13%	65,10%	70,17%			29,83%
2018	51,34%	91,58%	95,73%				4,27%
2019	50,16%	90,26%					9,74%
2020	63,11%						36,89%

Velocità di liquidazione per Numeri - Ramo 10+12 - Gestito

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2020
2015	70,81%	93,58%	96,39%	97,79%	98,40%	98,80%	1,20%
2016	73,94%	95,77%	98,70%	99,02%	99,35%		0,65%
2017	71,23%	93,84%	96,48%	97,36%			2,64%
2018	72,10%	96,48%	99,27%				0,73%
2019	73,82%	97,64%					2,36%
2020	80,27%						19,73%

Velocità di liquidazione per Importi - Ramo 10+12 - Gestito

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2020
2015	25,93%	77,02%	80,19%	81,21%	97,59%	97,69%	2,31%
2016	43,69%	91,05%	93,43%	93,68%	93,72%		6,28%
2017	35,43%	57,80%	63,21%	68,62%			31,38%
2018	54,91%	94,40%	95,95%				4,05%
2019	49,13%	90,49%					9,51%
2020	63,83%						36,17%

Velocità di liquidazione per Numeri - Ramo 10+12 - A1

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2020
2015	37,50%	78,98%	87,50%	91,48%	92,61%	94,89%	5,11%
2016	38,56%	80,39%	92,81%	94,77%	96,73%		3,27%
2017	43,08%	76,15%	85,38%	87,69%			12,31%
2018	47,86%	88,89%	97,44%				2,56%
2019	49,52%	94,29%					5,71%
2020	57,58%						42,42%

Velocità di liquidazione per Importi - Ramo 10+12 - A1

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2020
2015	10,35%	72,60%	74,61%	75,74%	96,82%	96,96%	3,04%
2016	21,21%	86,63%	89,87%	90,25%	90,31%		9,69%
2017	10,72%	36,13%	44,23%	52,35%			47,65%
2018	28,70%	91,37%	91,99%				8,01%
2019	27,76%	87,66%					12,34%
2020	41,82%						58,18%

Velocità di liquidazione per Numeri - Ramo 10+12 - A2

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2020
2015	78,13%	96,75%	98,32%	99,16%	99,64%	99,64%	0,36%
2016	80,83%	98,83%	99,87%	99,87%	99,87%		0,13%
2017	76,80%	97,31%	98,65%	99,25%			0,75%
2018	77,13%	98,05%	99,65%				0,35%
2019	79,55%	98,43%					1,57%
2020	86,70%						13,30%

Velocità di liquidazione per Importi - Ramo 10+12 - A2

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2020
2015	70,42%	89,64%	96,12%	96,81%	99,77%	99,77%	0,23%
2016	85,04%	99,16%	99,98%	99,98%	99,98%		0,02%
2017	79,02%	96,04%	96,70%	97,31%			2,69%
2018	79,79%	97,28%	99,70%				0,30%
2019	75,69%	94,00%					6,00%
2020	87,18%						12,82%

Ramo 13 - R.C. generale

Velocità di liquidazione per Numeri - Ramo 13

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2020
2015	60,50%	90,28%	92,16%	92,48%	92,79%	93,42%	6,58%
2016	60,93%	84,70%	85,79%	86,89%	87,70%		12,30%
2017	57,71%	82,18%	85,11%	85,90%			14,10%
2018	56,27%	80,00%	84,27%				15,73%
2019	53,70%	78,84%					21,16%
2020	61,68%						38,32%

Velocità di liquidazione per Importi - Ramo 13

Gen. di accadimento	Nell'anno di generazione	Al 1° anno successivo	Al 2° anno successivo	Al 3° anno successivo	Al 4° anno successivo	Al 5° anno successivo	Riserva sinistri al 31.12.2020
2015	19,23%	63,79%	77,63%	78,04%	80,80%	82,07%	17,93%
2016	44,29%	74,39%	75,32%	76,79%	86,97%		13,03%
2017	43,40%	60,18%	66,74%	69,94%			30,06%
2018	39,14%	54,53%	80,76%				19,24%
2019	43,34%	70,51%					29,49%
2020	44,38%						55,62%

7

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BIPIEMME ASSICURAZIONI S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

All'Azionista unico di Bipiemme Assicurazioni S.p.A.,
la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data di convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, fissata per il giorno 28 aprile 2021.
A seguito della delibera di approvazione intervenuta in data 22 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Collegio Sindacale i seguenti documenti:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53;
- relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC, vigenti dal 30 settembre 2015 e oggetto di successive modificazioni (di cui l'ultima alla data del gennaio 2021).

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza da parte del Collegio della:

i) tipologia dell'attività svolta;
ii) struttura organizzativa e contabile della Compagnia,

tenuto anche conto delle sue dimensioni e delle problematiche tipiche del settore in cui essa opera, la fase di pianificazione ed esecuzione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare e approfondire i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata alla luce dell'esperienza maturata nel tempo e con il supporto delle informazioni acquisite dalle funzioni operative fondamentali e di controllo, di cui sono stati esaminati sia le attività pianificate che gli esiti degli interventi programmati, da cui ne è scaturita una valutazione del sistema dei controlli interni di sostanziale adeguatezza.
In aggiunta a quanto sopra si rileva che:

- l'attività dalla Compagnia non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è risultata coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, la dotazione delle strutture tecniche e la composizione delle risorse umane hanno subito alcune modificazioni che non hanno tuttavia fatto venir meno nel complesso l'efficienza e l'efficacia delle attività svolte in linea con quanto prescritto dalla Vigilanza. In conseguenza dello sviluppo della pandemia covid-19, la Compagnia ha posto in essere le azioni necessarie a tutelare la salute e la sicurezza delle proprie risorse, adottando tempestivamente azioni tese a garantire lo svolgimento dell'operatività aziendale, anche attraverso l'immediata attuazione dei processi di business continuity previsti nel Gruppo, nonché interventi di contingency a supporto dell'attività ordinaria;
- la Compagnia ha registrato nell'esercizio 2020 un utile pari a € 6.805 mila, a fronte dell'utile di € 5.928 mila del 2019.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Delle riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.
Il Collegio Sindacale resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha effettuato n. 12 riunioni ed ha partecipato a n. 1 Assemblea dei Soci, a n. 9 adunanze del Consiglio di Amministrazione e, con almeno un suo componente, a n. 6 Comitati per il Controllo Interno e Rischi, svoltisi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e

sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi sottesi. Alla luce della situazione di emergenza causata dagli impatti della pandemia covid-19 sull'operatività aziendale, vi sono stati frequenti interlocuzioni tra il Collegio Sindacale e il Management nell'ambito di riunioni sia dell'organo di controllo che del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e del Consiglio di Amministrazione, al fine di condividere decisioni di natura operativa ed organizzativa e di acquisire informazioni sulla situazione di solvibilità dell'impresa e del Gruppo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quello del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una idonea conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In particolare, siamo stati costantemente informati in merito alle attività di aggiornamento delle procedure e dei processi tecnico-organizzativi nonché dei presidi di governo societario, di controllo interno e di gestione dei rischi rese necessarie dalle prescrizioni normative di attuazione e implementazione della Direttiva Solvency II.

Abbiamo tenuto costanti rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e da tale attività non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo periodicamente incontrato i titolari delle Funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance e Attuariale. In tale ambito non sono emersi dati, informazioni o criticità rilevanti e/o

significativi da segnalare nella presente relazione, anche con riferimento ai reclami pervenuti alla società.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i pareri previsti dalla legge, altresì formulando le proprie valutazioni in ordine alle relazioni predisposte dal Titolare della Funzione di *Internal Audit* in merito ai reclami ricevuti e alle procedure di gestione degli stessi, ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008.

Con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 – finalizzato a razionalizzare la normativa secondaria sulla governance delle imprese di assicurazione, implementando le linee guida emanate da EIOPA in tema di governo societario e completando il recepimento della Direttiva Solvency II sul tema –, il Collegio Sindacale, così come nel precedente esercizio, ha vigilato sul processo di adeguamento alle disposizioni regolamentari

predisposto dal Management e portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la necessaria disamina e conseguenti decisioni.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa redatta ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, così come modificato ed integrato dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53.

Inoltre:

- l'Organo di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 94 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche ed integrazioni;
- i documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del codice civile.

Abbiamo verificato, infine, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La relazione della società di revisione PriceWaterhouseCoopers ha espresso un giudizio positivo sulla redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme di legge applicabili e i principi di generale accettazione, non formulando segnalazioni o riserve relative a carenza di informativa o ad inaffidabilità del sistema di rilevazione contabile. A giudizio della Società di Revisione il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale

e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

La Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, trasmessa al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, evidenzia come non siano state riscontrate, secondo il giudizio professionale della Società di revisione, carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Collegio.

La stessa Società di revisione ha rilasciato la conferma annuale di indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Sono state acquisite informazioni dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, alle cui riunioni il Collegio partecipa con un suo esponente, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha riportato, nell'ambito della relazione sulla gestione, le informazioni richieste dall'articolo 94, comma 1, del D. Lgs. 209/2005 nonché illustrato, così come previsto dall'art. 4, comma 7, del Regolamento ISVAP n. 22, modificato dal Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016, l'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, del Requisito Patrimoniale Minimo e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti classificato per livelli.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono emerse criticità circa la posizione di liquidità della Compagnia.

Risultato dell'esercizio sociale e conclusioni

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta essere positivo per € 6.805 migliaia, che il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire per complessivi € 6.424 mila.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale e riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative:

- all'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione;

- alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 7 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Pier Andrea Frè Torelli Massini

Marcello Priori

Susanna Servi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

Bipiemme Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

All'Azionista di
Bipiemme Assicurazioni SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione attuariale della riserva sinistri *Nota Integrativa:* *Parte A - Criteri di valutazione* *Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico - Sezione 10, Riserve Tecniche lavoro diretto (Voce C), Rami Danni (Voce C.I), Riserva Sinistri* Le riserve tecniche comprendono Euro 7,9 milioni relativi alla riserva sinistri pari al 12 per cento del "totale passivo e patrimonio netto". La riserva sinistri è l'accantonamento che la Società deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti, ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante per la determinazione della riserva sinistri, possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale. La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante, richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa. Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.	Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (comprende apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico della Società con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti dalla Società. Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività: - analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri; - confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
	Inoltre per i rami assicurativi maggiormente rilevanti con il supporto dell'esperto attuariale appartenente alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi tecnico-comparativa degli accantonamenti effettuati con quanto imputato nell'esercizio precedente e un'analisi statistica tramite indicatori di sinistrosità.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Bipiemme Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli Amministratori di Bipiemme Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Bipiemme Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Bipiemme Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Bipiemme Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2020. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 di Bipiemme Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Milano, 7 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

GRUPPO BPMVITA

GROUPE
CO
vea

BIPIEMME VITA S.P.A.
SEDE SOCIALE
Via G. Lazzaroni, 3 - 20124 Milano
Tel. (+39) 02.7700.2405
Fax (+39) 02.7223.5107
www.bipiemmevita.it
Pec bipiemmevita@pec.it

Capitale Sociale € 179.125.000 int. vers.
Rappresentante del Gruppo IVA "Gruppo assicurativo Bipiemme Vita", Partita IVA 10541960968 Codice Fiscale e N. iscrizione al Reg. Imprese di Milano 10769290155 REA 1403170 Iscritta all'Albo Imprese presso l'IVASS al numero 1.00116

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. del 17.3.94 e con Provvedimenti ISVAP n.1208 del 07.07.99 e n.2023 del 24.01.02 Capogruppo del Gruppo Assicurativo Bipiemme Vita iscritto all'Albo dei Gruppo assicurativi al n.045 Direzione e Coordinamento Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle